

# Estratto Rassegna Stampa Assoporti martedì, 12 gennaio 2021

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

data

martedì, 12 gennaio 2021

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



# assegna stampa



# **INDICE**



# **Prime Pagine**

12/01/2021 II Fatto Quotidiano	
Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>Il Foglio</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>II Giornale</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>II Giorno</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>II Manifesto</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>II Mattino</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>II Messaggero</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 II Resto del Carlino Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>II Secolo XIX</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 II Sole 24 Ore Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>II Tempo</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>La Nazione</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>La Repubblica</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>La Stampa</b> Prima pagina del 12/01/2021	
12/01/2021 <b>MF</b> Prima pagina del 12/01/2021	
rimo Piano	
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15 Tasse in banchina Enti e shipping contestand	la Ue
11/01/2021 <b>Corriere Marittimo</b> Porti, tassazione - Assoporti e ogni singola A Conti UE	uthority ricorrono alla Corte dei
12/01/2021 <b>Euromerci</b> Tassazione dei porti italiani: Assoporti d'acco Micheli	do con l'azione decisa da De

11/01/2021 Informazioni Marittime Assoporti, Rossi: "Corretto difendere il modello italiano	alla Corte Ue"
12/01/2021 <b>nonsolonautica.it</b> Tassazione dei porti italiani da parte dell'UE, pronto il ri	corso
12/01/2021 Port News Assoporti: "Difendiamo i nostri porti"	di Redazione Port News
12/01/2021 Primo Magazine Assoporti: unanime il coro del "no" alle tasse sui porti	GAM EDITOR
12/01/2021 <b>tusciaweb.eu</b> "No alle tasse sui porti, ricorso alla Corte di giustizia eu	ropea"
11/01/2021 <b>Ship Mag</b> Tassazione, tutte le AdSP e Assoporti ricorrono in Euro	ра
11/01/2021 <b>Ship Mag</b> Tasse Ue, De Falco: Ricorso tardivo, ma giusto. Pecca presidente di Assoporti	to per il silenzio del
11/01/2021 <b>Ship Mag</b> Aiuti di Stato, porti italiani contro Bruxelles: la battaglia vincere / L'editoriale	sarà dura, ma si può
11/01/2021 <b>Shipping Italy</b> Assoporti e (alcune?) AdSP in supporto del Mit nel rico Ue	rso alla Corte di Giustizia
11/01/2021 ladiscussione.com/ Assoporti: vaccinazioni, ora diamo priorità anche ai lavo	oratori portuali
11/01/2021 <b>Port News</b> Vacciniamo i lavoratori della logistica	di Redazione Port News
rieste  12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15	
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15 «Il Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala	soldi ai tedeschi»
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15	soldi ai tedeschi»  DIEGO D' AMELIO
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15 «Il Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala 12/01/2021 II Piccolo Pagina 22	soldi ai tedeschi»  DIEGO D' AMELIO rieste
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15 «II Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala 12/01/2021 II Piccolo Pagina 22 Fuoco incrociato su Patuanelli per i milioni al porto di T 11/01/2021 Messaggero Marittimo	soldi ai tedeschi»  DIEGO D' AMELIO rieste  Redazione  GIULIO GARAL
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15 «II Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala 12/01/2021 II Piccolo Pagina 22 Fuoco incrociato su Patuanelli per i milioni al porto di T 11/01/2021 Messaggero Marittimo Bernardis: Patuanelli guardi oltre Trieste 12/01/2021 II Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 22	soldi ai tedeschi»  DIEGO D' AMELIO rieste  Redazione  GIULIO GARAL
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15 «II Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala 12/01/2021 II Piccolo Pagina 22 Fuoco incrociato su Patuanelli per i milioni al porto di T 11/01/2021 Messaggero Marittimo Bernardis: Patuanelli guardi oltre Trieste 12/01/2021 II Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 22 Decollo del porto appeso al ricorso al Tar di MarterNeri 11/01/2021 Shipping Italy Trieste Marine Terminal ha chiuso il 2020 con traffici in	DIEGO D' AMELIO rieste Redazione GIULIO GARAL
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15  «Il Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala  12/01/2021 II Piccolo Pagina 22  Fuoco incrociato su Patuanelli per i milioni al porto di T  11/01/2021 Messaggero Marittimo  Bernardis: Patuanelli guardi oltre Trieste  12/01/2021 II Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 22  Decollo del porto appeso al ricorso al Tar di MarterNeri  11/01/2021 Shipping Italy  Trieste Marine Terminal ha chiuso il 2020 con traffici in precedente	soldi ai tedeschi»  DIEGO D' AMELIC rieste  Redazione  GIULIO GARAL  linea con l'anno record  SILVIA CAMPESE
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15  «Il Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala  12/01/2021 II Piccolo Pagina 22  Fuoco incrociato su Patuanelli per i milioni al porto di T  11/01/2021 Messaggero Marittimo  Bernardis: Patuanelli guardi oltre Trieste  12/01/2021 II Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 22  Decollo del porto appeso al ricorso al Tar di MarterNeri  11/01/2021 Shipping Italy  Trieste Marine Terminal ha chiuso il 2020 con traffici in precedente  avona, Vado  12/01/2021 II Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 21	soldi ai tedeschi»  DIEGO D' AMELIC rieste  Redazione  GIULIO GARAL  linea con l'anno record  SILVIA CAMPESE
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15  «Il Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala  12/01/2021 II Piccolo Pagina 22  Fuoco incrociato su Patuanelli per i milioni al porto di T  11/01/2021 Messaggero Marittimo  Bernardis: Patuanelli guardi oltre Trieste  12/01/2021 II Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 22  Decollo del porto appeso al ricorso al Tar di MarterNeri  11/01/2021 Shipping Italy  Trieste Marine Terminal ha chiuso il 2020 con traffici in precedente  avona, Vado  12/01/2021 II Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 21  «Savona è sempre più anziana? Serve un sindaco forte	soldi ai tedeschi»  DIEGO D' AMELIO rieste  Redazione  GIULIO GARAL  linea con l'anno record  SILVIA CAMPESE e non la badante»
12/01/2021 II Secolo XIX Pagina 15  «Il Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala  12/01/2021 II Piccolo Pagina 22  Fuoco incrociato su Patuanelli per i milioni al porto di T  11/01/2021 Messaggero Marittimo  Bernardis: Patuanelli guardi oltre Trieste  12/01/2021 II Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 22  Decollo del porto appeso al ricorso al Tar di MarterNeri  11/01/2021 Shipping Italy  Trieste Marine Terminal ha chiuso il 2020 con traffici in precedente  avona, Vado  12/01/2021 II Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 21  «Savona è sempre più anziana? Serve un sindaco forte  enova, Voltri  12/01/2021 La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8  Authority tassati I sindacati: " Porti, bene il ricorso del g	soldi ai tedeschi»  DIEGO D' AMELIC rieste  Redazione  GIULIO GARAL  linea con l'anno record  SILVIA CAMPESE e non la badante»  overno alla Commissione  ALBERTO QUARAT

11/01/2021 Transportonline Con la nuova diga di Genova traffici in crescita del 100 per cento in 7 anni
12/01/2021 <b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 15 Il futuro? Un porto grande non equivale a un grande porto
11/01/2021 <b>PrimoCanale.it</b> Crociere verso la ripartenza, Msc salpa il 24 gennaio
11/01/2021 <b>PrimoCanale.it</b> Addio a Costa Victoria, la nave diretta in Turchia per lo smantellamento
11/01/2021 <b>Shipping Italy</b> In archivio il 2020 di Psa Ge Prà e Psa Sech con un -13% di Teu movimentati
11/01/2021 <b>The Medi Telegraph</b> Genova, concessioni prorogate
12/01/2021 <b>II Secolo XIX</b> Pagina 22 <i>DANILO D' ANNA</i> Cantiere sulla A7, disagi per 50 giorni e percorsi alternativi
.a Spezia
12/01/2021 II Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 19 LAURA IVANIL.IV. II sindacato incalza Contship «Rispetti gli impegni presi»
12/01/2021 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 35 «Rinegoziare un nuovo patto tra porto e città I prossimi 10 anni saranno decisivi per Spezia»
12/01/2021 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 34 «Moli e dragaggi Gli impegni presi vanno rispettati»
11/01/2021 Citta della Spezia "Investimenti nel porto: si rispettino impegni presi"
12/01/2021 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 35 Rumori ed eco-sostenibilità «Lavoriamo tutti insieme»
ivorno
11/01/2021 Messaggero Marittimo Renato Roffi Gara bacini: si attende la firma di Corsini
Ancona e porti dell'Adriatico centrale
12/01/2021 <b>Corriere Adriatico</b> Pagina 13 «L' Authority? Aspetto il ministro»
12/01/2021 <b>Corriere Adriatico</b> Pagina 18 Acquaroli: «La sfida è potenziare i collegamenti»
12/01/2021 II Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 24 Autorità portuale, il governatore «Aspetto proposte dal ministro»
12/01/2021 II Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 40 «Giampieri? Non è una questione personale»
11/01/2021 Ansa Porti: Acquaroli, per Authority aspetto proposte ministro
11/01/2021 <b>Centro Pagina</b> Annalisa Appignanesi Guida Autorità Portuale, Acquaroli: "Auspico una guida all' altezza delle sfide"
11/01/2021 <b>Cronache Ancona</b> Presidenza Authority, Acquaroli: «Non è una questione personale, guardiamo i numeri»

12/01/2021 II Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 44 Aeroporto, tre milioni per strade e fossi	75 _	
11/01/2021 Ansa Aeroporti: Regione-Falconara, 2,8 mln opere sviluppo scalo		
Napoli		
12/01/2021 II Mattino (ed. Napoli) Pagina 25 Paolo Barbuto «Crolli sul lungomare non ci sono colpevoli»	<sup>2</sup> 77	
11/01/2021 <b>Policymakermag</b> I lavori delle commissioni della Camera della settimana: audizioni Patuanelli, Costa, Catalfo	80	
Salerno		
11/01/2021 Shipping Italy Nuove linee acquisite e traffico container stabile al Salerno Container Terminal	88	
Manfredonia		
12/01/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 27 Manfredonia Bacino alti fondali, domani la presentazione del piano .	89	
12/01/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 27 Posizionata una nuova «gru» per operare nel porto industriale	90	
11/01/2021 II Nautilus Redazione Mercoledì 13 gennaio alle ore 11.30: la presentazione del progetto di rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali del porto di Manfredonia	<sup>9</sup> 91	
11/01/2021 Informazioni Marittime Manfredonia verso il recupero del bacino Alti Fondali	92	
11/01/2021 <b>Messaggero Marittimo</b> Redazione Bacino alti fondali porto di Manfredonia nel Pnrr	93 -	
11/01/2021 <b>Puglia Live</b> IL BILANCIO DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA NELLANNO 2020	94	
11/01/2021 Sea Reporter Bilancio anno 2020 della Capitaneria di Porto di Manfredonia	96	
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi		
12/01/2021 II Quotidiano della Calabria Pagina 9 Gioia aspetta un rilancio vero	98	
12/01/2021 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26 I sindacati chiedono per il porto un piano strategico di rilancio	100	
11/01/2021 AgiMeg ADM, sottoscritto protocollo d' intesa con l' Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC)Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco - AGIMEG - AGIMEG		
Cagliari		
12/01/2021 <b>L'Unione Sarda</b> Pagina 16	103	

# Catania

12/01/2021 Gazzetta del Sud Pagina 18 Porti della Sicilia orientale, "dote" di 350 milioni	104
12/01/2021 <b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 15 Augusta, si accende il dibattito sul deposito di stoccaggio Gnl	105
11/01/2021 <b>Ansa</b> Porti:positivo bilancio 2020 Augusta e Catania	106
11/01/2021 Informazioni Marittime Porti di Augusta e Catania, investimenti per 350 milioni nel 2021	107
11/01/2021 <b>Nuovo Sud</b> Porti, investimenti importanti ad Augusta e Catania nel 2020: 350 milioni nel 2021	108
11/01/2021 <b>Shipping Italy</b> Deposito Gnl, terminal container, dighe: nel 2020 ad Augusta e Catania avviate opere per 350 milioni	109
11/01/2021 <b>Ship Mag</b> Positivo il bilancio 2020 di Augusta e Catania. Investimenti per 350 milioni	110
Augusta	
12/01/2021 <b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> Pagina 19 «La bonifica della rada non sia fermata»	111
11/01/2021 <b>Siracusa Live</b> Augusta, i progetti in cantiere per l' autorità di sistema portuale	113
Focus	
12/01/2021 II Sole 24 Ore Pagina 9 Porti, l' Italia fa peggio dell' Europa: traffici merci in calo del 40%	115
11/01/2021 <b>Ansa</b> Trasporti: marittimo cala del 17% in Ue, in Italia -40,5%	116
11/01/2021 <b>Corriere Marittimo</b> Porti, aiuti di Stato- La dura difesa italiana alla Corte dei Conti UE	117
11/01/2021 Messaggero Marittimo Redazione Assiterminal: priorità ai portuali per i vaccini	118
11/01/2021 <b>Ship Mag</b> Covid- 19, Assiterminal: Inserire portuali, marittimi e camionisti fra i lavoratori delle attività essenziali	119
11/01/2021 Corriere Marittimo Becce (Assiterminal): "Vaccino ai lavoratori della logistica in tempi più rapidi"	120
11/01/2021 Informare Assiterminal, inserire i lavoratori dei porti tra le categorie prioritarie per le vaccinazioni	121
11/01/2021 <b>Ship Mag</b> Quel legame indissolubile fra Presidenti e Segretari Generali / Il commento	122
12/01/2021 II Sole 24 Ore Pagina 12 Navi da crociera, la Cina punta sulla italiana Somec	123
11/01/2021 <b>Notiziario Assoporti</b> Focus atti parlamentari	125

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2021

# CORRIERE DELLA SERI



FONDATO NEL 1876 Sergio Della Pergola «Ci sono i testimoni Bartali aiutò gli ebrei» di **Gian Antonio Stella** alle pagine **30** e **31** 

L'attore Una laurea in legge, goloso di cioccolato Chi è il nuovo idolo Can Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Illusioni ed errori

# CHI PENSA AI NOSTRI RAGAZZI?

di Carlo Verdelli

rande è la confusione nella testa di ogni italiano con la testa. Di che colore sono oggi? Che cosa posso fare e che cosa non dovrei fare? E le prossime misure le deciderà un Conte ter, un Conte bis rimpastato, o il responsabile a tempo di un piano B quale che sia? Il contraccolpo per le malriposte speranze di un'uscita imminente dal tunnel di virus è, se um uscha minimene da tunnel di virus è, se possibile, aggravato dalla maldestra gestione di una crisi politica ormai conclamata. Al di là delle ragioni, alcune nobili e altre meno, che hanno portato la situazione al punto di rottura quale pare che sia, il messaggio di instabilità arriva a un Paese disorientato, e a un'Europa allibita, nel momento meno adatto. Non siamo ancora pronti con un piano condiviso e credibile per avere accesso all'ossigeno avere accesso all'ossigeno vitale rappresentato dal Recovery fund. Dopo la dilazione imposta dalla

pandemia, una diga artificiale non più

sostenibile, sono in arrivo sia 50 milioni di cartelle

fiscali sia la fine del blocco dei licenziamenti (31 marzo), con l'inevitabile

marzo), con l'inevitable corredo di una valanga di fallimenti e di un numero non gestibile di disoccupati. Ma soprattutto, origine e apice dello sconquasso prossimo venturo, la coda della seconda ondata del coronavirus starrebbe, secondo gli esperti, saldandosi con l'inizio di un probabile terzo assalto, che scombinerà la tavolozza a mosaico dei colori, imponendo il rosso come dominante. Da noi, ma non solo da noi. solo da noi. continua a pagina 22

# governo è a un passo dalla crisi

La maggioranza Cinque Stelle in trincea per bloccare l'ipotesi di Boschi ministra. E spunta Lamorgese per i servizi segreti

Renzi verso la rottura, Conte pronto alla sfida sui numeri in Aula. I timori del Quirinale

#### L'IRA DEL PREMIER

# «La gente non capisce»

## di Monica Guerzoni

wò accadere tutto, ma la gente non «1 capisce — dice Conte — . Se Renzi apre la crisi ne prenderò atto e deciderò con Mattarella cosa è meglio fare». a pagina 3

#### LA STRATEGIA DI ITALIA VIVA

# Recovery, poi dimissioni

#### di Maria Teresa Meli

M atteo Renzi ai suoi dice che «entro questa settimana si chiude la partita».

Prima «il voto sul Recovery» e dopo «faremo quello che dobbiamo fare». a pagina 2



Oggi il Consiglio dei mini-stri per varare il Recovery plan. Poi inizia un'aitra parti-ta: quella del governo. Con la possibile apertura della crisi. Renzi — che ieri ha compiuto 46 anni — ripete che è pronto a staccare la spina all'esecuti-vo. Ora resta da vedere se il leader di Italia viva deciderà di rompere questa sera o se di rompere questa sera o se invece preferirà aspettare do-mani. Il premier Conte in questo gioco non si tira indietro ed è pronto alla sfida in Aula. I timori del presidente Sergio Mattarella. I 5 Stelle contrari a Mattarelia. 15 stelle contran a un ministero per Maria Elena Boschi. La delega ai servizi se-greti potrebbe finire a Lucia-na Lamorgese. da pagina 2 a pagina 5

# LA MOSSA DEI DEMOCRATICI

Contro Trump c'è la richiesta di impeachment

di Giuseppe Sarcina

IL COMMENTO

Ma la scelta di Twitter non è censura

di Beppe Severgnini

# «Con pochi mezzi si curi chi può guarire meglio»

VIRUS, LA BOZZA DEL PIANO PANDEMICO

ispositivi di protezione prodotti in tempi Prapidi, posti in terapia intensiva e scorte di farmaci. Ecco la bozza del nuovo piano pandemico. Che prevede «quando le risorse non sono sufficienti», di «fornire trattamenti sari preferenzialmente a chi ha più possibilità di trarne beneficio».

# REMUZZI, DIRETTORE DEL MARIO NEGRI

# «Vaccini, una sola dose ma a molte più persone»

« M eglio vaccinare un grande numero di persone con una dose singola — dice lo scienziato Giuseppe Remuzzi — che un piccolo campione con due dosi. Il richiamo si può ipotizzare anche dopo 120 giorni. Il livello di protezione indotto dalla prima dose è molto alto».

I eri, in Toscana, Abruzzo e Valle d'Aosta, gli studenti son tornati in classe. Ma per tutti gli altri i cancelli sono rimasti chiusi e così, da Nord a Sud, sono in tanti gli studenti che hanno protestato. La ministra all'istruzione Lucia Azzolina: «La didattica a distanza non funziona più a pagina 9 Dellapasqu

Dalla ricerca scientifica nasce

AILA

# IL CAFFÈ

# di Massimo Gramellini

i ero ripromesso di non parlare più del bullizzato Toninelli fino al giorno in cui non diventerà, come merita, presidente della Repubblica, ma l'ultima ingiustizia perpetrata ai suoi danni mi impedisce di continuare a tacere. Nel processo a Salvini sulle navi bloccate in porto ai tempi del governo Conte alla rovescia, Toninelli (da cui dipendeva la guardia costiera) ha costellato la sua testimonianza di quarantadue snon ricordo». Si tratta di una performance di tutto rispetto (San Pietro si fermò a tre), ma anziché complimentarsi con lui, gli invidiosi hanno insinuato che intendesse rinnegare il passato. Tonineli si è indignato, assumendo quella classica espressione da Toninelli indignato che consiste nell'arrotondare lo sguardo

# San Pietro e Toninelli

La protesta degli studenti rimasti fuori dalle scuole di Gianna Fregonara e Orsola Riva

> dietro gli occhiali, in modalità pallina da plagpong, e ha messo su Facebook la trascrizione integrale della sua testimonianza «alla faccia di chi diceva che non ricordas» inulla». Ebbene, la trascrizione integrale è piena di «non ricordo», «non posso ricordare» e «siccome oggi non ricordo, le dico che non ricordo». Ma evidentemente Toninelli non se lo ricordava e l'ha pubblicata lo stesso.
>
> Mai un uomo, per negare un'accusa, aveva fornico i documenti che la confermano, ma io vi vedo la prova definitiva della sua buona fede. Quando tra un paio d'anni gli chiederanno se è veramente esistito un movimento che mandava al governo i primi che passavano per strada, lui risponderà: «Non ricordo». dietro gli occhiali, in modalità pallina da



L'ansia ingigantisce

le tue preoccupazioni?







# Il Fatto Quotidiano



Salvini l'altroieri: "Da oggi sarò anche su Parler: love from Italy". Subito dopo il social network della destra americana viene chiuso. Lo sciamano ringrazia





Martedi 12 gennaio 2021 – Anno 13 – nº 11 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 – 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230





€ 1,80 - Arretrati: € 3,00

Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (corw.in L. 27/02/2004 n. 46)

Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## C'È IL PIANO PANDEMICO

Conte: "Avremo più infetti". Oggi le nuove misure

MANTOVANI E ZANCA

## RECOVERY: LE REGOLE

Altro che Mes: dopo i prestiti torna l'austerità

O DI FOGGIA A PAG. 7

# STUDENTI IN PIAZZA

Zingaretti contro il Cts: "La scuola fa salire i contagi"



DELLA SALA A PAG. 4-5

# L'ASSESSORA DONAZZAN

Canta Faccetta nera: Zaia la salva i social invece no

GIARELLI A PAG. 13

» PORTANO FORTUNA

Con il Covid-19 più cani (e più bisogni) in giro

# » Andrea Vitali

osservazione che segue ha valore puramente locale avendola esperita nel mio piccolo territorio di
competenza.
Non ha quindi la pretesa
di essere intesa quale malvizio (mi piace
così, attaccato),
nazionale e men che meno
che possa suonare come
predicozzo civile. Tuttavia
non miposso esimermi dal
riferire ciò che ho più volte
notato girando per viuzze
e sentieri del mio paese.

A PAG. 16



"Trump istigò alla sedizione" La polizia: "Allarmi ignorati"

■ I Democratici invocano il 25° emendamen to, ma sono pronti a mettere sotto accusa il presidente. Biden nomina Burns, diplomatico e amico dell'Italia, a nuovo capo della Cia

GRAMAGLIA, GROSSI E IACCARINO A PAG. 14 - 15



RENZI&BOSCHI INQUISITI A FIRENZE PER FINANZIAMENTI ILLECITI

# Chi vuole piazzare 2 indagati al governo?



# **LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Trump seconda ondata a pag. 13 Fini Usa smascherati a pag. 11
- Monaco II Pd Ponzio Pilato a pag. 11 Scanzi Renzismo in estinzione a pag. 11
- De Masi L'aventura dei vaccini a pag. 17 Settis No al pugno chiuso a pag. 16

La cattiveria

Salvini si è iscritto
al social "Parler".

Sulla pulsantiera
del citofono

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

"LA MIA AFRICO"

Calabria dimenticata
anche dagli editori:
Alvaro, poi più nulla

ARMANO A PAG. 18



"Un disco è meglio dei talent. Vasco l'unico inarrivabile"

BIONDI A PAG. 19

## Conte alla rovescia

## )) Marco Travaglio

Tetroscena del Giornale Unico, sempre più simili alle
L'hombe di Mosca" al processo di Biscardi, danno per certo uno shocco "piotato" della crisi digoverno che più ridicolo non si può: Conte si dimette dopo l'approvazione del Recovery Plan, perché Bettini ha parlato con l'Innominabile, che gli ha garantito l'appoggio a un "Conte-ter", dunque ce' da fidara; Dopodiché Stelle, Pd, LeU e Iv si siedono al tavolo per spartiris i ministeri all'insegna di un "riequilibrio" in base a fantomatici "nuovi rapporti di forze". Magari con Orlando e Di Malo vicepremiere, e/o Bettini sottosegretario a Palazzo Chigi, e ministri Iv al posto di due, compresi la Boschi, Rosato e magari pure l'Innominabile (sempreché tinca la natural er itrossia alle "poltrone"). In cambio di queste radiose prospettive, Conte cederica la relaturale ritrosia alle "poltrone"). In cambio di queste radiose prospettive, Conte cederica la relaturale ritrosia alla "poltrone"). In cambio di queste radiose prospettive, Conte cederica la relatura e interesi del alfondazione sulla cybersicurezza (e ai 2 miliardi he l'Uec i mette a disposizione). Così Messer Due Per Cento, ora isolato all'angolo, potrà resuscitare e cantare vittoria ("Mi han dato ragione su tutto, quindi avevano torto tutti gii altri"). Poi ricominecrà subito a ricattare e e minacciare il nuovo governo sul Mes, il ponte, la prescrizione, il rapporto Barr e altre puttanate prêt-à-portez.

Ora, può dara canda canda canda cettare questo sui-cidio: nel qual caso, peggio per lui. Masiceome a noi importa po-codelle sorti dei singolie molto di unelle del l'Ittalia: rivoleriamo del processo del contro del qual caso, peggio per lui. Masiceome a noi importa po-codelles orti dei singolie molto di unelle del l'Ittalia: rivoleriamo del processo sul calle del l'Ittalia: rivoleriamo del processo sul calle del l'Ittalia: rivoleriamo del processo sul calle del l'Ittalia rivoleriamo del processo sul calle del l'Ittalia rivoleriamo del processo sul calle del l'Ittalia rivoleriamo del processo sul calle del l'Itta

Ora, puo darsi cne Conte sia cosi fesso da acettare questo suicidio: nel qual caso, peggio per 
lui. Masiccome a noi importa pocodelle-sorti dei singolie molto di 
quelle dell'Italia, rivolgiamo 
qualche domandina facile facile 
agli strateghi di questa ideona. I. 
Gli italiani quale beneficio ne 
trarrebbero? 2. Perché mai un 
premier che ha sempre teorizzatoe praticato la parlamentarizzazione delle crisi, dovrebbe dinetersi senza essere stato sfiduciato 
dalle Camere? 3. Chi può fidarsi 
della parola di un bugiardo matricolato, detto il Bomba fin dalla 
più tenera eta, che in vita sua ha 
sempre fregato chiunque avesse 
stretto accordi con lui? 4. Che 
senso ha buttare giù un governo 
che gode della fiducia del Parlamento per farne un altro con 
la stessa maggioranza? 5. Hannoiche, i giallorosa, di quanti voti regalerebbero alle destre con qualdes estimana di mercato delle 
vacche su ministri, viceministri 
sottosegretari mentre gl'italiani 
muo? 6. Lo sanno lorsignori, 
5telle in primis, che l'Innominabile e la Boschi sono indagati 
per illecito finanziamento e, 
quando finirà l'inchiesta Open, 
raschiano di diventare imputati? 
Eche il Conte 2, come l'I, vantava 
il raro pregio di non avere ministri inquistit? Eche Conte ha cacciato dal govero gialloverde i 
sottosegretario Siri perchi indagato in uno scandalo di soldi?

SEGUE A PAGINA 20





quotidiano Sped in Abb. Per





MARTEDÌ 12 GENNAIO 2021 - € 1,80 + € 1,50 con il lil

# Ma quale censura, negare l'accesso a Twitter a chi mette in pericolo la società aperta è un atto di libertà (e non ditemi "e allora Khamenei?")

U na piattaforma come Twitter è un 'impresa e una società privata giornali ti escludo, in oscione. Anche i giornali lo sono. Twitter ti esclude, i giornali ti escludono, un tuo post è bannalo e corretto con un averti mento, il tuo account è sospeso, questo articolo non si pubblica, questa

DI GILLIANO FIGRARA

notiria è falsa o incendiaria, puso riportaria con ui avvertenza al lettore. C'e l'unalogia, e come se cè., ma imperfetta. Perché la piataforma
del web non nasce per selezionare e organizzare il mondo secondo i
criteri di una borphesia il iluminata, come con la stampa nel Setteento
inglese, en in parte a seguire, si impone al contrario come una accessibiiltà universale e eguale, gratuita. L'avvento di questa formula ha reso il
nontro contesto sociale più perosa, meno filtrardo da una cultura selectire, più vaste, eccardonimente più rande, encor più esporto na seccaillami di manipolatione commerciale, pictologica e se vegliamo sancte.

litica (anche un po' più schifoso, se vogliamo, ma su questo ora si può

ontes auche un po pur senuoso, ave ognano, mas u quesvo en a i por rese servolane. 

The servolane in parte, organi di manipolazione. Il gior-alismo assettico alla Walter Lippanana, come avertiva con intelli-ente sensibilità il compianto Christopher Lasch, e il cannos estesso cella manipolazione ti giornalista o editore rinunci alla tua opinio-e, al tuo punto di vista, e diventi un esperto neutro, o ti pretendi fedologicamente itale, perché devi vendere il espanorette oli searpe, e pubblico commercialmente definito deve essere il più ampio e pe-ctrabile possibile, onn di li clarore colto e adulto dello origini, è puti stoti il consumatore, l'utento della comunicazione moderna e post-soderna. La famona se emenza sessigossa del giornitala tradiziona

pre esistit, à anche un modo di definire il elitorato come un pubblico di compratori al quale si dere sempre dare ciò che essi desiderano. Carciari nell'ignomentare contro il optere de icolacione del privato l'avitar dice scandalizzato che se vuoi un padrone, bè, lo avrai. In ogni campo, ma in particolare quando si tratta di cusione del privato l'avitar dice scandalizzato che se vuoi un padrone, bè, lo avrai. In ogni campo, ma in particolare quando si tratta di organizzare informazione, culturu, conoscenza e altri viecoli decisivi di potere in una società di massa, oggi in primo luogo la comunicazione a distanza, un padrone cè, bello e fatto, e nel tuo passato, nella situazione o struttaro originata; non e i effettio della tra cupidiga di serviliano. Qui supera rasionalmente giudizi e concetti per non finire nello stupidario appena prodottosi sulla zampata di Jack Dorsey, che ha la barba simile alla mia, contro lo zampone di Donald Trump, che ha capelli mobilo diversi da quelli di Cacciario.

stri dell'Unione europea ci vanno con i piedi di piombo. Riconoseono che dietro alla decisione di Twitter contro il Potus e è un problema, quello del sequestro del fiammifero al delinquente che si avvicina al bidone di bennia pa erdare fuoco alla casa comune, ma considerano problematica la decisione di una società privata, definita in un comunicato di stato un'oligarabia che non la tutti li poteri o non dovrebbe averil, di intervenire sulla libertà di opinione. Che il colosso non particolarmente democratico dell'Unione, insommal superstato, e l'abbia su con il supertech, con i grandi della comunicazione che sono decisivi per le sorti della politica, be, questo è ovivo. Ma distinguere resta necessario. Cacciari, come i superstatisti, dice che civolo lun' Authority statale, non puo bastare un regolamento interno a una società private a la sua interpretazione da parte dell'azionista, per procedere alla cassassione di un account, isla pure di un periocoloso zelamano con le corna come Trump.

# Il buio oltre il Recovery

# "Sì tecnico in Cdm e poi crisi". Eccolo il piano di Renzi per sfidare Conte

ly vuole ufficializzare lo strappo un minuto dopo il sì al Recovery. Trattative sul rimpasto ferme dopo il no M5s a Boschi

# "Li prenderò per stanchezza"

"Li prenderò per stanchezza"

Roma. Si, il Recovery si, Anche Italia viva – dopo lo squillo del Quirinale – fa capire che la crisi ci sarà, ma dopo aver apprevato i piano in Consiglio dei ministri con un st teenico. Ma un minuto dopo cosa accadrà". Le ter vanno avanti con tormento, così come la tentazione, mai abbandonata da Matteo Renzi, di errare di sostituire il premier. Tutte dinamiche chiare a Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per stananeche chiare a per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per sentina del Palazzo Chiggi: "La preaderò per senti

# "Discontinuità, o crisi"

Parla Bellanova. "Il Recovery? Non c'è ancora il testo. Impossibile un'intesa, così. Conte fa e disfa come vuole"

Roma. Dà uno sguardo all'orologio prima di rispondere. "Sono le 20 e il piano non è ancora sulla mia scrivania. Ma di che intessa parliamo? No, direi che proprio non el sia-mo? "Teresa Bellamous a fis scura in viso ap-pena le si chiede se, visti anche i richiami del Colle, sul Recover pia sa i possa consi-derare scongiurata la crisi. "Saprò dire qual-cosa di più quando avvi letta la bosa. L'ulti-ma che ho, tralasciando il bignamino di 33 uninette, rivale al 7 disembre. Oli è thito un paniente, rivale al 7 disembre. Oli è thito un paginette, risale al 7 dicembre. Qui è tutto un via vai di appelli a correre, come se il proble-ma fosse Italia viva. L'unica ad avere vera-mente fretta e ad aver segnalato questioni di merito". (Valentini sopue a pogina quattro)

# Tra domani e il 2023

Conte studia il calendario di gennaio: "Imbrigliamo Matteo". Renzi guarda al post Quirinale: "Il rimpasto non basta"

Roma Uro ha messo i sacchi di sabbia alla finestre e rimugina salle prossime ore, applicando come può quella massima cara a Gianni Letta percei il politica l'asogna sepre guadica l'asogna sepre guadica l'asogna sepre guadica l'asogna sepre guadica de l'asogna se per soprevivere un anno", ed e così che le legislature si portano a termia. L'altro, pur non disselgana do la tatica del momento, e anti facendo e disfacendo piani di battaglia a seconda del variare degli eventi, giustifica la sua frenesia in virti di qualcosa de dovira avventre nel prossimi anni. L'uno, Giuseppe Conte, guarta il raiendarrio di qua-se gennaio tribolato. L'altro, Matte Renzi, pensa al 2023. (Violenini supus apagina quatro)

# **Citofonare Bettini**

Un giro nell'appartamento dove si riceve Renzi e si telefona al premier. E dove Franca, la portiera, tifa Conte

na. Al civico 19 non lo hanno mai v Roma. Al civico 19 non lo hanno mai vinto. Al 17 lo consocono, ma non parismo Al 136º cº lo studio di un dentista. Al 33 assicurano che hanno visto possare delle socto. Alla copisteria S. non è mai entrato. Il restauratore Luigi ha sentito che in questi giorni è andato a trovarlo un "politico importanto". Era Mattel Roma. Il mas strada lunga 100 metri e larga solo cinque c'è un governo parcheggiano che si mette ordinatamente in fila per essere ricevuto da Goffredo Bettini. Non è a palazzo Chigi che si sta foro ano porte bettima fila seria suna televisione, che si decide il futuro del governo.

Gli ostacoli giudiziari alla ricerca e i pregiudizi animalisti sugli scienziati 'torturatori'' . Frattini e il caso LightUp

Roma. "Una verifica? Ma questo ministro della Salute ha idea di quali sofferenze sono imposte a questi poveri aminali per sperimentazion!" Nulla giustifica queste torture, autro che "iccreation!" Nulla giustifica queste torture, autro che "iccreation!" Nulla giustifica queste torture, autro che "iccreation!" Nulla giustifica queste torture, autro che accusa dei ricercatori di tortura. Mai come durante il Covi abbiamo imparato a riconosocere l'importanza della sperimentazione, aminale, fondamentale per lo sviluppo dei vaccini contro il coronavirus. Eppure in questo stesso anno, mentre si chiencheva agli scienziati di trovare preso una cue giudiziaria namia lista per bioccare la ricorra scientifica. I neuroscienziati Marco Tamietto dell'Università di Parma fuori dalle aule giudiziaria hanno vissuto l'angoscia per le minacce di morte ricevute ttanto da richiedere misure di tutelia, dentro la sensarione di essere si attrattati sulla basec di pregiudizi ideologicere approvosi e finanzisi cola dill'European Research Council Gree per studiare il recupero della vista in pazienti the hanno subtito danni cerebrali. Contro questo progetto, che prevede la sperimentazione sul acuni macachi nel rispetto delle normative sul benesser animale, is esaglista l'associazione animale manditale al presenta in ricorsi al Tar per far amullare lo studio. "Comincia così quella che è una tipica storia il al pare fra amullare il ostudio "Comincia così quella che è una tipica storia il al aper per la mullare il ostudio." Comincia così quella che è una tipica storia il al pare ricoria il argierita di porto della scienza Corrado Sinigagia.

Nel 2000 per due volte il Tra rigetta il ricorso della Lav e per due volte il Tra rigetta il ricorso della Lav e nuova sospensione della sorbio con la rigetta della della della decisione della siste blocca la sperimentazione chie della organismi preposti per legge: 2cc. Opha. Controli Consiglio di stato che della cara il ricorso della Lav en una sospensione della sperimentazione della contine della di stat

# Andrea's Version

C'e in giro gente talmente scema da pensare magari che, se quel vitalissimo tipo di Commander in chief mollasse, dopo le corna dello sciamano, anche la valigetta nucleare, vedi mai che l'urgente dibattito a proposito di que i pericolosissimi antidemocratici di Twitter possa decollare meglio.

# Come spegnere la scienza Dalla pandemia è tutto, a voi Pavlov

Che differenza c'è tra una tv che crea rancore e una che lo combatte? Giletti, le file per i vaccini e il nuovo algoritmo dell'indignazione futura: \*vaccinopoli. Indagine

M assimo Giletti, una delle punte di diandrea Salerno, avrà pure molti difetti, come
spesso raccontamo su questo giornale, e
arrà pure molti limiti, come spesso raccontiamo su queste pagine. Ma ha senr'altro un
grande preciu che gli un riconocitulo con
più scomodo tra i giornalisti mondiali, il
merito è quello di essere, all'interno del si
stema mediattoci italiano e forse mondiale,
una spia fondamentale per interredare annzitempo le nuove frontiere seguite dall'algoritmo dell'indignazione. Garard Giletti,
guardi i suoi servizi, guardi i suoi ospiti (magoritmo dell'indignazione) en il condires
tore ex renziano del Gruppo misto Tommaso Cerno, ambilimente ribattezzato da Maurizio Crippa "Cerno
La Qualunque", altro
coltasimo ingranae,
gio dell'algoritmo
dell'indignazione) et
un l'ampo i si a epadine e capitel, persino con più efficacia
di un sondaggio sulla
giattaforma Rousseau odi un instant poli
sul canati della Besità, dove andrà a
concentrare i suoi
sforzi il piecolo eeto
soforzi il piecolo eeto
sofo

rilanciato domenica sora, nel corso della sua trasmissione, ni sovimpressione, sui social, nei servizi, in studio Waccinopoli. In Italia, soltiamente, quando un qualche protagonista del circo mediatico seeglie di aggiungere il suffisso "poli" a una parola si capisce subito che il dibattito su una parola si capisce subito che il dibattito su una parola si capisce subito che il dibattito su una parola si deli fatti e molto vicina invece alla ricerca pruriginosa di una qualche ragione per potere offrire al pubblico un qualche motivo per essere sopraffatto da un sentimento a metà tra lo siègno e la collera, Giletti, ca mache questo è un suo merito oggettivo, non tenta di essere il portavoce di un paritto odi un'idea politica specifica cie scomodo d'altrondo) ma tenta, come è nella traditione della tv dell'indignazione, di essere la voce libera dell'incazzatura dei pasce e di essere all'occorrenza (cios, empre) una voce che noa si limità a registrare l'incazzatura me che crea ragioni per incazzatura del quanche crea ragioni per incazzatura del quan

do le ragioni per incazzarsi non ci sarebbero. Esempi rapidi e non easustivi. Cè una regione che da mesi è quella che registra il numero più alto di confagisti e di morti in regione che da mesi è quella che registra il numero più alto di confagisti e di morti in regione che da mesi e quella regione e con di una pandemia che colpisce con più forza le aree più popolose, più anziane e più interconnesse con il mondo (non basta la medicerità di Gallera per appeigare i problemi della Lombardia). Cè un governatore di una regione che in passato ai contraditiva di contraditiva di contraditiva de contraditiva de la contraditiva della Lombardia). Cè un governatore di una regione dove a levano di contraditiva di contraditi di contraditi

Ma io rispetto le regole! Il dilemma inglese sull'osservanza delle misure restrittive e il nuovo patto sociale

Milano. Da qualche giorno i giornali bri-tannici ripetono una domanda: che succede se ora gli inglesi esausti non rispettano le regole rigide del lockdown? Circola uno stu-

DI PROLA PEUCEZ

dio - lo ha fatto i gormalista del Sunday Times Tom Caber a malizzando i dati sulla mobilità di Apple - che indica che il traffico
(anche pedonalo è più alto rispetto at marzo
scorso, in a leuni centri in modo talmente significativo che viene da dire: non lo rispetta
più nessuno, questo lockdown. Naturalmentei dati vanno presi con cautela perché, per
fare un esemplo, comprendono anche le
camminate che non sono vietate e perché ci
sono molti posti di ristorazione che offruno
l'asporto. Ma il governo è molto prevoccupato o scientalio-consigliere chris Whity di-

ce che il sistema annitario rischia il collasso e le misure restittibre non venguon rispeitate; il ministro per i Vaccini. Nathim Zahani, ha detto: "Se dovete useire, fatelo solo per fare ginanstica, altrimenti state a casa. Sono le interazioni sociali che favoriscono il virus, e dobbiamo evitarie". Tra politici e commentatori si eventus a creser una nuona fratura; chi dice che bisogna trovare il ci entrodurre altra nuora più entritive i La prima fazione ha ottenuto che venga presa in considerazione l'ipotesi che i guardie nei supermercati abbiano l'obbligo di conrollare che le misure di distanziamento siano rispettate. La seconda fazione si el trovata a discutere nuovamente dei conflitto tra libertà personale e responsabilità col-lettiva. (spes popies due (spes popies due

# Gli invisibili

"Dai non nati ai disabili, il liberalismo li protegga". Intervista a Carter ead, bioeticista di Bush e Francesco

Roma. "Per vent'anni ho lavorato nella bioetica e mi sono sempre chiesto perché la legge non protegga i vulnerabili. Questo libro è la mia risposta, cioè la visione della persona

DI GIULIO MEOTTI alla base della bioetica non afferra la realità di ciò che significa essere umani in tutta la sua complesată". Coci al Feglio porta O. Carter Snead. E" autore dei libro pubblicato dalla socione significa essere umani in tutta la sua complesată". Coci al Feglio porta O. Carter Snead. E" autore dei libro pubblicato dalla be Human", ele il wall Street, Journal ha in-serito fra i dieci migliori titoli dell'anno. Snead è amico ed è stato a lungo collega del giudice della Corte suprema Amy Concy Barrett, anche lui è professore al l'Università di Motre Dame, dove dirige il Cestro de Nicola. E' stato membro della commissione presidente il professore al l'Università di Motre Dame, dove dirige il Cestro de Nicola. E' stato membro della commissione presidente il professore al l'anticola della considera della Portificia accademia per la vita, chiamato da Pago Francesco, 'Quella bioetica che tratta implicitamente coloro che dipendono dagli altri perche non sono in grado di fiare scelle-i disabili imentali, ipazienti con demenza, chi sofre di dolori estremi, la bambini nel grembo materno - come persone senza valore, el diec Carter Snead. "Si ignora che menezo, chi somo uluerabili, di pendenti esoggetti a limiti naturali". Durante la pandemia, gli anziani sono stati, secondo molti, sacrifica-ti per mantenere in finnione gli ospedali. "E la visione che privilegia la voloni, la forza e l'autonomia. Il cristianessimo ha storenente calla dispendenta, debece a la visione che privilegia la voloni, la forza e l'autonomia. Il cristianessimo ha storenente calla dispendenta, debece con privilegia la voloni, la forza e l'autonomia. Il cristianessimo ha storenente dalla dispendenta, debeceza o opinione degli altri sul fatto che una vita sia degna di essere visuata. Temo che, con l'abbandono di questa visione antropologica, la società e in unava viscone più freda e memo generosa nel confronti del più deboli. Il levolta preventi la la signa, l'altri percenti la la proposi de persono in smeo, il radio di fiaro de svisione antropologica, la

Roma. Non si sono ancora comprese dav-vero le dimensioni del disastro per Donald Trump, per i suoi progetti dopo la fine della presidenza e per i suoi numerosissimi soste-DI DANIELE RAINER

Perché non Parler

Una fuga disastrosa di dati espone tutti gli iscritti alla piattaforma alternativa Forse naufraga il piano di Trump

nitori dopo Firruzione al Campidoglio di sei giorni fa. Prendiamo il caso di Parfer, la pisitaforma social che in tocria dovvea sottimizero Patitare e Fasebook e divertare il muoro centrale dell'accione en socianto Amazon Pha buttata fuori dal suo servizio di bosting (in pratica baspento il sito, ma in questo momento per colapa di un errore catastrofico le informazioni private dei dicci milioni di utrati che a partica private dei dicci milioni di utrati che a partici private dei dicci milioni di utrati che a partici private dei dicci milioni di utrati che a partici private dei dicci milioni di utrati che a partici di contrale dell'accione dei di contrale dell'accione dell'

# Il Fatto della Sera e la Repubblica di Indro (ohibò)

N on c'è solo il bannato Trump. Le cose dell'Informazione con la maiuscola cambiano anche qui, nel paese che non cambia niente. Ad esem-

CONTRO MASTRO CILLEGIA

CONTRO MASTRO CLIEBOS.

JO, CATIO MASTRO GLIEBOS, TEVE OSGIÀ II ditrettore, a una d'alle punto de du sua equadra. Labtore, a una d'alle punto de du la sua equadra. Labtre il Corrisono. El Indue es al lungo a tutti di
fare bene come Belotti, la vera punta del cuore del nostro esco Urbano. Ma intanto lui rimescola gli schemi, e fa strane assituzzioni che
maneo Conte ciniceo Antonio. Ha nappena ingaggiato Mr. Gemorra Saviano che zea, nomia l'iorenza Sarranisi, mescetta di martello
giudiziario, vicedirettore; ha appena inagugiato Velizroi, a uses gial a inti "Serraria" esgiato Velizroi, a uses gial a inti "Serraria" esgiato Velizroi, a uses gial a inti "Serraria" esGabunelli. Tira un po' aria di Fatto della Sera

(ma speriamo che il buon Fontana sappia evi-tario). I giornali non stanno fermi manco sulla scrivania, e mentre uno sposta meticoloso il Corr. un po'a sinistra, sperando di non sentire tintinnio di manette (ma intanto Travaglio s'è televi-njo d'anneste, a petranoutrona ristori, a intimino di manette di na intanto Travaglio se intimino di manette di na intanto Travaglio se precipio a Rep., Dev Molinari nestita con unito corrizio da Giocono all'accoso della evocchia quardia gauchista. Prima di Svoiano, Galleria, ener, e ful fiji bi lestor, poi il sommo mafolego. Attilio Rotoni, ei il patriarea Valli, e pure il convisita Luca Rotura. Nel Trattempo qual-che scapiro divampiniano, ese funto ei di atan-to Rep. ei passera un por più a destra Sulla scrivvania. Chissà se avvenno finalmente un pel giornale conservatore, ma d'establi-shment, Qualcosa che trovandolo I, ogii mat-tina, più che a Scalfari friccia pessare ai Gior-nale, di Montanelli. Oftourino Crippo.





# il Giornale



9 771124 883008

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2021

otidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 9 - 1.50 euro\*



# **GOVERNO AL CAPOLINEA** ORNO DEL GIUD

Oggi cdm sul Recovery: Renzi promette il sì al piano, ma poi lascerà la maggioranza. Consultazioni a un passo, Conte trema

# Centrodestra compatto: «Nessuna stampella all'esecutivo»

di Adalberto Signore

l «Papeete» a freddo di Matteo Renzi dovrebbe consumarsi tra questa sera e do-mani mattina. Quando, dopo aver appro-vato in Consiglio dei ministri il Recovery plan, Italia viva ritirerà le sue due ministre dal governo, (...)

# L'IMMOBILISMO CHE UCCIDE

di Alessandro Sallusti

ultima che arriva dal trumpi smo sostiene che il presidente Sergio Mattarella è un agente dei servizi segreti britannici a capo di un complotto per taroccare il risul-tato delle elezioni americane a favore di Joe Biden. Parola di un capo dell'ultrade-sta americana che si rifà a confidenze giurate di un avvocato catanese, a sua volta intimo di un hacker finito in cella a dicem-bre per aver rubato file dal cervellone di Finmeccanica. Farà anche ridere, ma il video che incolpa il nostro capo dello Stato in queste ore gira alla grande nei social degli ultrà del presidente americano

Mattarella 007 sarebbe meraviglioso, saremmo curiosi di conoscere le sue Bond girls. Ma purtroppo, almeno qui in Italia, abbiamo altre priorità. Per esempio capire perché è potuto succedere che Umberto Sbrescia, 66 anni, storico fotografo parteno-peo, si sia suicidato perché finito sul lastri-co dimenticato dallo Stato. Dopo un anno di inattività per via del lockdown, si è arreso. E tra perdere onore e dignità e perdere la vita, ha scelto la seconda opzione. La-sciando un testamento da brividi: «Chiedo allo Stato di non accanirsi sui miei figli per i debiti che ho contratto con il fisco»

Era una brava persona Umberto Sbre-scia, bravo e generoso. In questi mesi non ha visto un euro di «ristoro», e la sua morte na visto un euro al «fistoro», e la sua morte purtroppo sta scivolando via come acqua fresca. Lo riscrivo perché questa frase do-vrebbe diventare il programma di qualsiasi governo: «Chiedo allo Stato di non accanir-si sui miei figli per i debiti che ho contratto con il fisco». Io sono certo - un po' conosco l'uomo - che quando ieri su questo Giorna-le ha lanciato l'appello «Fate presto», in cuor suo Silvio Berlusconi si riferiva ai tancuoi suo silvio bertusconi si nieriva ai tait il Umberto Sbrescia che vagano smarriti nelle nostre città. La nuova povertà è più ingiusta delle altre perché imposta sì dalle circostanze, ma amplificata da uno Stato assente e avvitato sulla sua incapacità.

assente e avvitato sulla sua incapacità. Fate un po' quello che volete ma, come dice il saggio Berlusconi, fate presto. Ogni giorno che passa nell'immobilismo è un giorno assassino per migliala di persone. Non potete più permettervi questo andazzo, nessuno vi perdonerà ulteriori ritardi nel rimettere in piedi il Paese. Con i fatti, non a narole come al solito. non a parole come al solito.

# BUFERA SUL PORTAVOCE. L'IRA DI IV

# «Asfaltiamo Matteo in Aula» Casalino butta benzina sul fuoco

Domenico Di Sanzo



PORTAGUAI II portavoce di Palazzo Chigi Rocco Casalino

ncora una volta Rocco Casalino. Il virgolettato del ncora una voita Rocco Casainno. Il virgolettato del portavoce del premier riportato in un articolo di Repubblica («Se andiamo in Senato Renzi lo asfaltiamo, come è successo con Salvini») pronunciato nel corso di una conversazione con alcuni grillini, ha fatto scoppiare il caos. «Iv asfaltata? Ci vediamo in Senato», ha detto Matteo Renzi. a pagina 5 **ASSIST SUI FONDI UE** 

# Ultimo aiuto dal Colle Ora Giuseppi è solo

di Augusto Minzolini

eri, nel giorno del suo compleanno, Matteo Renzi si è ritrovato a decidere delle sorti del governo Conte. E il personaggio, uno può dire ciò che vuole, una sua linearità ce l'ha: se si convince di una strategia davvero, va avanti anche se gli danno del pazzo, resiste a tutte le pressioni, non molla. Il referendum (...)

segue a pagina 2

LE IPOTESI SUL RIMPASTO

La mossa anti impasse: Bettini sottosegretario

Napolitano a pagina 4

**CENSURE E PRIVACY** 

# Twitter oscura «Libero» Ed è bufera su WhatsApp

di Giuseppe Marino

ttività sospette. Sareb-be questa la colpa di *Li-bero* secondo Twitter, che ha sospeso l'accesso all'ac-count del quotidiano, come aveva fatto con quello di Trump. Poche parole, nessuna motivazione, né possibilità di appello. Il fatto che la censu-ra dei social colpisca un orga-no d'informazione italiano non basterà a far capire i ri-schi di un arbitro insindacabi-le e insondabile della libertà di parola. Magari si potrebbe riflettere almeno sul giudizio di Alexey Navalny, un simbolo delle libertà negate: «La mes-sa al bando di Trump da Twitter è un inaccettabile atto di censura». E su due eventi lega-ti da un filo comune. Uno: la manovra sospetta del Signore dei dati Mark Zuckerberg sulle informazioni che condivi diamo via Whatsapp. Due: l'al-trettanto sospetta svolta an-ti-populista di Faang, sigla che sta per Facebook, Apple, Amazon Google e Netflix. Cui si aggiunge (...)

segue a pagina 17

# EPIDEMIA COLPOSA, ANCHE SPERANZA DAI PM

# Il piano pandemico choc: «Cure a chi reagisce meglio»

Fino al 2023 con risorse scarse si sceglierà chi salvare

# Felice Manti

Fa discutere il piano pandemico antinfluenzale predisposto dal ministro della Sanità Rober-to Speranza, aggiornato fino al 2023. Secondo la bozza a disposizione del *Giornale*, il documento prevede chi curare e chi no in emergenza: «Se la scarsità rende le risorse insufficienti si curi chi ha maggiori possibilità di trarne beneficio

a pagina 13

SCONTRO SULLA MOVIDA

Visite, weekend e spostamenti: guida ai divieti del nuovo dpcm

Linea dura. L'ennesimo Dpcm di imminente approvazione (prevista entro il 15 gen zione (prevista entro il 15 gen-naio prevede una raffica di di-vieti. Si riparte sabato 16, si fi-nirà tra un mese (o al massi-mo 45 giorni), con però l'eop-zione di rinnovo trimestrale-di un'emergenza Covid che ri-corda ormai le condanne defi-nitive degli ergastolani: fine pena mai In sintesi ci sarà pena mai. In sintesi ci sarà una lotta contro la movida, spostamenti vietati anche in zona gialla e limiti alle visite ai parenti. Confermato coprifuo co, divieto di spostamenti tra Regioni e bar chiusi alle 18.

servizi alle pagine 8-9

LA VICEPRESIDENTE IN SNEAKERS SU «VOGUE»

# Le scarpe di Kamala oscurano l'impeachment per Trump

di Tony Damascelli

B elle teste gli americani. Il virus ne ha uccisi quattrocentomila e i con-tagiati sono oltre ventidue milioni ma tagian sono ottre ventidue minoni ma il caso del giorno è la fotografia di Ka-mala Harris, sulla copertina di Vogue febbraio. Se l'abito non fa il monaco di certo fa la vicepresidente che si mostra sorridente dinanzi all'obiettivo di Ty-ler Mitchell, primo fotografo (...)

segue a pagina 16

SUCCESSO DI MESSE E INTERVISTE

# Chiese sempre piu vuote ma la fede spopola in tv

di Alessandro Gnocchi

etti un prete o una suora in vi-deo e il successo è (quasi) assicu-rato. Domenica sera c'è stato uno scontro aperto tra Suor Angela e Padre Ber-goglio. La protagonista della serie *Che Dio ci aiuti*, alla sesta stagione su Raiu-no, ha battuto il film biografico sul Papa Chiamatemi Francesco su Canale 5, in onda dono l'internit onda dopo l'intervista al Pontefice.

a pagina 15

IL FENOMENO

il mercato editoriale

Matteo Sacchi

Se le ragazzine salvano

Anno 66 - Numero 9



QN Anno 22 - Numero 11

# IL GIORNO

MARTEDÌ 12 gennaio 2021

**Nazionale** 

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Disertati in Lombardia i progetti utili alla collettività

Reddito di cittadinanza flop Sussidi a 73mila famiglie ricambiano lavorando in 666

Gianni a pagina 14



Cabiate, svenuta tre ore dopo

Colpita da stufetta Muore bimba di 2 anni e mezzo

Pioppi a pagina 17



# Cade il tabù: curare chi può salvarsi

Pronto il nuovo piano pandemico, «Se le risorse sono insufficienti, la precedenza va data a chi ha maggiori possibilità» Arriva il vaccino Moderna. L'ipotesi: immunizzare subito over 80 e docenti. In Toscana il primo giorno di scuola è una festa

da pag. 3 a pag. 7

Troppo potere ai colossi social

# Monopolio web La concorrenza è il solo antidoto

## Giovanni Serafini

n gigantesco cataliz-U zatore che ha concentrato nelle mani di pochi il controllo del pianeta: sarà questa l'immagine evocata daali storici del futuro per descrivere il fenomeno esploso nel primo ventennio del Duemila. La soppressione del profilo di Donald Trump, prima da Facebook e poi anche da Twitter, è l'ultimo esempio di come il mostro GAFA (Google, Apple, Facebook, Amazon), piovra con miliardi di tentacoli, possa pilotare il futuro dei singoli e del mondo senza render conto a nessuno. Non si tratta qui di stabilire se sia giusto o no mettere a tacere un ex presidente che si è trasformato in piromane.

Continua a pagina 2



# DALLE CITTÀ

Screening a scuola a pagamento L'Istituto Diaz nella bufera

Ballatore nelle Cronache

Altra festa abusiva a base di droga e gas esilarante

Palma nelle Cronache

Milano

Coca e stupri: «Genovese potente non denunciavamo»

Giorgi nelle Cronache



Ricetta choc di Bankitalia

«Torni l'Imu prima casa»

Marin a pagina 23



Candidate per l'accademia del Cavallino

Noi, le ragazze Ferrari In pole alla scuola piloti

Turrini a pagina 19





# **II Manifesto**



## Giovedì l'ExtraTerrestre

NO NUKE Da Cernobyl a Fukushima, speciale energia nucleare mentre l'Italia discute del pericolo scorie. Intervista al viceministro Morassut



Culture

PERCORSI La letteratura tunisina tra memoria e ricerca, a dieci anni dalla Rivoluzione dei Gelsomini

osia pagina 10



## Visioni

ALAIN ARNAUDET Conversazione con il direttore del centro culturale di Marsiglia La Friche, nato nel 1992 Lucrezia Ercolani pagina 12

## IV GARANTISCE IL PASSAGGIO DEL TESTO IN CDM. ATTESE SUBITO DOPO LE DIMISSIONI DELLE MINISTRE

# Recovery plan non va in crisi

II cdm sul Recovery Plan dovrebbe essere il momento del-la verità sullo stato della crisi di governo latente. Dovrebbe re riunito stasera. La bozza definitiva del Piano è arrivata alle forze della maggioranza ie-ri alle 21.30, il consiglio dei mi-nistri la approverà: «Non deter-

passaggio del Recovery», assi-cura la ministra Bellanova. Il sottinteso è che le dimissioni

sottinteso è che le dimissioni della delegazione di Ival gover-no arriveranno subito dopo. Ma la soluzione che danno già tutti per scontata, una crisi pilotata verso il Conte ter, è im-

pervia. Renzi già alza la posta, i 5S non mandano giù l'idea di Boschi al governo e soprattut-to Conte non si fida di nessuno. Ma dal Pd Bettini manda un messaggio a Renzi: sbaglia-to tirare per la giacca Draghi. CARUGATI, COLOMBO, SANTORO

# IL GOVERNO PREPARA IL PROSSIMO DPCM Pronta la bozza del piano pandemico

Riunione interlocutoria ieri tra governo e regioni, ogget-to il prossimo dpcm che stabili-rà le regole anti Covid dal 16 gennaio. Intanto, il ministero

della Salute ha completato la bozza del piano pandemico 2021-2013, non veniva rinno-vo dal 2006. Sul tavolo i dilem-mi etici. POLLICE A PAGINA 4

Washington 2021 Nell'assalto tutta la memoria dei linciaggi

ALESSANDRO PORTELLI

ra così ovvio che non ra cosi ovvio che non
c'è stato bisogno di
farci caso: la folla adunata per invadere il Campidoglio era composta esclusivamente di bianchi. Una scena mai vista - ma, stranamente familiare. Dove l'abbiamo vista, dove ce l'hanno biamo vista, dove ce l'hanno raccontata, una folla bianca davanti a un luogo istituzio-nale, pronta a sfondare? «C'e-ra una folla radunata di uomini, tutti bianchi, e altri arrivavano da tutta la camp gna circostante...». —segue a pagina 8 —

# I Social e Trum

Account bandito, dalla brace alla padella

VINCENZO VITA

Sui principi e sulle rego-le fondamentali non si può fare eccezione. può fare eccezione. Neppure quando si tratta di un dichiarato golpista come Donald Trump, eversore in diretta televisiva. Quello che è avvenuto la serata dell'Epi-fania a Capitol Hill di Wa-shington rimarrà per sem-pre nei libri di storia come una macchia indelebile sul una macchia indelebile sul sistema istituzionale degli Stati uniti.

segue a pagina 14 —

Trump «minaccia imminente, va rimosso ora». Ultimatum di Pelosi a Pence e risoluzione dem al voto oggi sull'impeachment. Twitter intanto crolla in borsa. E la destra annuncia nuove «marce armate». Ma dopo i ribelli Houthi, ad entrare nella lista dei «terroristi» è Cuba pagino 8,9

# I volti del consenso Un presidente agit-propel'uso delle diseguaglianze

FILIPPO BARBERA

I tweet di Fabrizio Barca Itweet di Fabrizio Barca dopo l'assalto al palazzo del Congresso america-no: 'Scene che ci fanno ri-flettere su estrema fragilità democrazia Usa. Ma, attenzione, è un segnale per tutte le democrazie. A quale risentimento arriva un porisentimento arriva un po-polo colpito da enormi disu-guaglianze, che non crede più che esista un'alternati-va. El os pazio che ciò apre all'autoritarismo'. Tano è bastato a scatenare una rid-da di critiche per far inten-dere che volesse giustifica-reg di assalitori.

— segue a pagina 15 —

# SCUOLA

# Gli studenti protestano Èsciopero della Dad



III Le superiori sono tornate in clas-Le superiori sono tornate in clas-se al 50% in tre regioni: Toscana, Abruzzo e Valle d'Aosta. Gli studenti scioperano contro la didattica: «Vo-gliamo tornare in sicurezza: dov'el piano?». Ed è scontro nel governo e tra esecutivo e governatori

# GERMANIA

# Preparativi per il dopo Merkel, inizia la Cdu



■ Nel week-end il «parteitage Nel week-end il «parteitag» dell'Unione cristiano-democratica per il rinnovo della segreteria. Poi si aprirà la partita per il candidato alla cancelleria che dovrà sfidare Olof Scholz, scelto dalla Spd, in vista del-le elezioni del 26 settembre.

CANETTA A PAGINA 7



C'è un giornale che puoi

Lo trovi domani in edicola.

riconoscere

al buio.

CICCARELLI, CHIARI, MERLI PAGINA 6

# Lele Corvi





# LIMATTINO PICCOLO



€ 1,20 ANNOCXXIX-N°13

Fondato nel 1892

Martedì 12 Gennaio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

# Il documento

Eduardo, spunta una lettera inedita alla vecchia maestra di scuola Giovanni Chianelli a pag. 15



Osimhen, tempi lunghi Ringhio, niente alibi se il Napoli soffre non è colpa del web Salvia e Ventre alle pagg. 16 e 34



Il documentario Netflix spinge Sophia Loren verso il terzo Oscar Titta Fiore a pag. 14



# Sì al Recovery, poi la crisi

▶Renzi a un passo dal ritiro dei ministri. Conte tentato dalla conta in aula, l'ira del Pd Il piano di rilancio cambia ancora: più fondi a sanità e turismo, 3,5 miliardi ai nido

## Il caso scuola

LA MINISTRA DALLA PARTE **SBAGLIATA** DELLA SFIDA

#### Alessandro Campi

Alessandro Campi

I a passione con cui Lucia
Azzolina si sta battendo
per il ritorno in classe degli
sudentid leginordine gradaino comine propositi di comine con di
no commovente. E largamente condivisibili sono i timori
che va quotidianamente esprimendo circa i danni (dal punto di vista dell'apprendimento
come anche sul piano emotivo
e relazionale) che la chiusura
delle scuole a causa della pandenia potrebbe provocare sul
medio e lungo periodo.
Peccato solo che lei non sia
genericamente una mamma o

Peccato soló che lei non sía genericamente una mamma o un'insegnante legittimamen-te preoccupata per il futuro dei propri ragazzi o studenti, ma (esattamente da un anno sía il ministro dell'istruzione. Dovrebbe risolvere i proble-mi, non elencaril o denunciar-li, tanto meno limitarsi agil an-nunci o alle battaglie di princi-pio.

pio.

Colpisce e un po' diverte
dunque che ieri la Azzolina,
nel corso di un'intervista radiofonica, si sia messa – probabilmente senza nemmeno rendersene conto – dalla parte sbagliata della barricata, ab-bracciando idealmente le probracciando idealmente le pro-teste di studenti e studentesse (come anche di molte fami-glie) contro il tira e molla sulla-riapertura e di cui lei, il suo ministero e il suo governo, so-no per forza di cose il bersa-elio.

Continua a pag. 35

# La svolta nelle indagini



# Tiziana Cantone, 100 nomi nella chat dei video hard

Leandro Del Gaudio in Cronaca

Il via libera al Recovery Fund è atteso per questa sera, nel corso di un Consiglio dei ministri che inizierà alle 21.30, Ma il si al piano del governo sui fondi Ue potrebbe non servire a salvare l'esecutivo di Conte. Subito dopo Renzi dovrebbe annunciare il ritiro delle due ministre di Italia Viva. Ira Pd. Il piano di rilancio, intanto, cambia ancora.

Bassi, Conti, Dimito e Pucci alle page. 2, 3 e 5

## L'intervista il sindaco Pd

Nardella: esecutivo più forte capisco il pressing di Matteo

ina Petrucci a pag. 2

# L'intervista il vice di Confindustria

Mazzuca: più investimenti e sì al Ponte sullo Stretto



# Più vaccinati che dosi Campania da record E ora arriva Moderna

►La supersiringa, per ogni fiala un'iniezione in più Nuovo siero, saranno privilegiate le Regioni virtuose

La Campania virtuosa per il numero dei vaccini effettuati per l'utilizzo della cosiddetta «supersiringa» di precisione. Così, infatti, ogni fiala consen-te una iniezione in più, elevan-dole sompnistravioni.

# Il nuovo Dpcm

Stretta sui divieti così l'Italia diventa più arancione

Gentili a pag. 7

# Gli Usa

Trump, chiesto l'impeachment l'Ue contro la censura social



testa bassa contro Donald Trump, per metterlo fuori gioco con l'impeachment. Dall'Europa critiche alla censura social a The Donald.

Guaita, Pierantozz e Pompetti alle pagg. 12 e 13

## Lo scenario

L'obiettivo dei Dem: fuori anche nel 2024 Mauro Canali a pag. 35

# La Chiesa

La riforma soft di Francesco: donne sull'altare ma niente messa



S icuramente resteranno de-luse le teologhe tedesche, americane, austriache e fran-cesi – tante – che da anni si bat-

# Un pentito: trafugata dal clan Cesarano

# Pompei, il giallo della biga fatta sparire dalla camorra

+

«N el 2001 il clan Cesarano venne a sapere che in un frutteto di via Civita Giuliana, tra Pompei e Boscoreale, alcuni tom-baroli avevano ritrovato un car-ro, una biga, ma non avevano av-visato i boss. Così alcuni affiliati interprepuera, immediatamenta visato i boss. Così alcuni affiliati intervennero immediatamente, li minacciarono e requisirono la biga, senza versare neanche una lira». Il mistero della biga romana trafficata dalla camorra di Castellammare si perde nei verbali di interrogatorio di un collaboratore di giustizia, che per anni ha

raccontato all'Antimafia i segreti sul clan fondato da Ferdinando Cesarano, boss di camorra che in Italia detiene il record degli ergastoli (una trentina) e, dopo un clamorosa fuga dall'aula bunker di Salerno, è detenuto da oltre ven'anni al regime del carcere duro, dove si è persino laureato due volte anche con una tesi produe volte anche con una tesi produce di persona del presenta del pres due volte anche con una tesi pro-prio sul 41-bis. Lo stralcio dell'in-terrogatorio del pentito Saverio Tammaro, alias "o principe», è riemerso ieri mattina in aula, dunte un processo a due presunti nbaroli.

A pag. Il con Avvisati



IL\_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 12/01/21 ----Time: 12/01/21 00:15



# II Messaggero

-MSGR - 01\_NAZIONALE - 1 - 12/01/21-N



# Il Messaggero





Martedì 12 Gennaio 2021 • S. Modesto

lomination a marzo "La vita davanti a sé" di una Loren senza età Netflix in campo: obiettivo terzo Oscar



NAZIONALE II. GIORNALE DEL MATTINO

Molti gli "esordienti" Tra Lazio e Roma il derby del silenzio: mai visto prima con lo stadio vuoto Angeloni e Bernardini nello Spo



#### Azzolina in ansia

# La ministra e la parte sbagliata della barricata

#### Alessandro Campi

Alessandro Campi

a passione con cui Lucia
Azzolina si sta battendo
per il ritorno in classe degli studenti di ogni ordine
e grado è davvero encomiabile, persino commovente.
E largamente condivisibili sono i timori che va quotidianamente esprimendo circa i
danni (dal punto di vista
dell'apprendimento come anche sui piano emotivo e relazionale) che la chiusura delle
scuole a causa della pandemia potrebbe provocare sui
medio e lungo periodo.

A recito solo para della con sia
periodo con periodo.

A recito solo periodo della con sia
periodo solo periodo.

Se della con sia
periodo periodo della con sia
periodo della con sia
periodo della con sia
periodo periodo della con sia
periodo

solvere i problemi, non elen-carli o denunciarli, tanto me-no limitarsi agli annunci o al-le battaglie di principio. Colpisce e un po' diverte dunque che ieri la Azzolina, nel corso di un'intervista ra-diofonica, si sia messa – pro-babilmente senza nemmeno rendersene conto - dalla narbablimente senza nemmeno rendersene conto - dalla partiesta bablimente senza nemmeno rendersene conto - dalla partiesta, abbracciando idealmente le proteste di studenti e studenti estudenti estude

# Il Recovery non evita la crisi

▶Oggi in Cdm il via libera al Piano sui fondi, subito dopo Renzi è pronto allo strappo Il Pd contro Conte: «Vuole andare al voto». Totoministri: c'è il veto M5S sulla Boschi

ROMA II Recovery Fund non evita la crisi. Stasera nel corso di un consiglio dei ministri convocato alle 21.30 dovrebbe arrivare il via libera al piano sui fondi Ue. Ma subito dopo il leader di Italia Viva Mattee Renzi è pronto allo strappo. Le alternative: un governo aguida Franceschini o un esecutivo Cartabia. Il Pd contro Conte: «Vuole andare al voto-Totoministri: l'iptotesi di Andrea Orlando vicepremier, c'el veto MSS sulla Boschi.

Mancini e Pucci da pag. 2 a pag. 4 a pag. 2 a pag. 4

da pag. 2 a pag. 4

# Il social va giù in Borsa. Parla Melania: «Violenze inaccettabili»

# Trump bloccato, l'Ue attacca Twitter Impeachment, i dem hanno i numeri

Anna Guaita

democratici hanno gia una maggioranza sicura alla Camera per l'impeachment di Trump, Ieri tuttavia Nancy Pelosi ha cercato di ottenerne l'aliontanamento per «incapa" (Pierantozzi e Ponpetti l'aliontanamento per «incapa")



# Non diranno messa

Donne sull'altare: dal Papa arriva una svolta a metà

volta a metà di Francesco sulle donne. Con un Motu Proprio il Papa dice sì alle donne sull'altare ma sen-





# Clima pazzo: gelo Italia, tuffi in Grecia

# Covid. stretta Lazio: va verso l'arancione Ristoratori in rivolta

►La protesta dei locali: «Venerdì riapriamo» Pregliasco: «Servono zone rosse fino a marzo»

ROMA Entro una settimana l'Ita-lia si colorra di arancione. Il de-creto anti-Covid del governo conterrà un nuovo giro di vite. Nelle Regioni classificate a "ris-schio alto" entreranno in vigore le misure della fascia arancio-ne bar eristoranti chiusi, nego-zi aperti, divieto di uscire dal proprio Comune. Stretta anche nel Lazio. Pregliasco: «Servono zone rosse fino amarzo». Bogliolo, Gentili e Melina Bile pag. 5-e9

«Fateci il vaccino» Scuola, Dad o no? Tutti in piazza nella confusione

Mario Ajello e Camilla Mozzetti

Scuola, confusione e proteste vanno in piazza. A pag. 7

# I giovani scrivono «La vera sfida è sapersi accettare»

ROMA «Sapersi accettare». È que-sta la principale sfida dei giova-ni secondo i temi partecipanti al concorso de Il Messaggero e pub-blicati oggi

A pag. 15



PIÙ APPREZZATO nuova in Capricorno vi piacerà sicuramente, in quanto è come voi. L'ambizione in questo caso è quella di progredio a guadagnare, da sola è capace di creare il terreno giune unita a Venere e in sintonia con attri pianeti vi autorizza infatti a puntare in atto. Ripartite però dala famiglia, chiartie nalinte del

L'oroscopo all'interno

pera + Carriere della Sport-Statia € 140 \* 6 1,20 in Umbrio, 61,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidioni (non acquistabili separatemente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, R.M. nel Matise. Il Messaggero • Nuevo Quotidiano di Puglia • Carriere dello Sport-Stadio 61,50

-TRX IL:11/01/21 23:22-NOTE:



1.599.000 Lettori (Audipress 2020/II)

QN Anno 22 - Numero 11

Anno 136 - Numero 9

Quotidiano Nazionale

# il Resto del Carlino

MARTEDÌ 12 gennaio 2021

**Nazionale** 

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



L'Emilia Romagna stanzia 40 milioni

Arrivano i soldi per attività e imprese colpite dal Covid

Servizio a pagina 15







# Cade il tabù: curare chi può salvarsi

Pronto il nuovo piano pandemico, «Se le risorse sono insufficienti, la precedenza va data a chi ha maggiori possibilità» Arriva il vaccino Moderna. L'ipotesi: immunizzare subito over 80 e docenti. In Toscana il primo giorno di scuola è una festa

da p. 3 a p. 7

Troppo potere ai colossi social

# Monopolio web La concorrenza è il solo antidoto

# Giovanni Serafini

n gigantesco cataliz-U zatore che ha concentrato nelle mani di pochi il controllo del pianeta: sarà questa l'immagine evocata daali storici del futuro per descrivere il fenomeno esploso nel primo ventennio del Duemila. La soppressione del profilo di Donald Trump, prima da Facebook e poi anche da Twitter, è l'ultimo esempio di come il mostro GAFA (Google, Apple, Facebook, Amazon), piovra con miliardi di tentacoli, possa pilotare il futuro dei singoli e del mondo senza render conto a nessuno. Non si tratta qui di stabilire se sia giusto o no mettere a tacere un ex presidente che si è trasformato in piromane.

Continua a pagina 2



# DALLE CITTÀ

Bologna, indagano i carabinieri

# Uno Bianca. la telefonata choc sul Pilastro finisce in Procura

Bianchi in Cronaca

Bologna, lettera dei genitori

«I nuovi giochi dei bimbi al parco non sono sicuri»

Rosato in Cronaca

Bologna, voto in consiglio

Patrick Zaki cittadino onorario «Ora va liberato»

Servizio in Cronaca



Ricetta choc di Bankitalia «Torni l'Imu prima casa»

Marin a pagina 23



Candidate per l'accademia del Cavallino

Noi, le ragazze Ferrari In pole alla scuola piloti

Turrini a pagina 19







# L SECOLO X



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZI

TRUMP, IMPEACHMENT A UN PASSO BIDEN: «NON DOVREBBE RESTARE LÌ»



SE VIA LE AUTO ENTRO IL 2030 Gli Champs-Élysées diventeranno un parco INDICE

POLEMICA SUL PIANO PANDEMICO. IL GOVERNO: VACCINARE GLI OVER 80 A GENNAIO. SCUOLA, TOTI CONTRO AZZOLINA: NON SCARICHI I SUOI ERRORI SULLE REGIONI

# ministero: in caso di necessità è possibile scegliere chi curare

Liguria verso la zona arancione insieme ad altre 11 Regioni. Lombardia e Calabria rischiano il rosso

a STORIA LE DA SCOPRIRE

CARTE della S

La bozza del piano pandemico del governo, proiettato fino al 2023, contiene una frase che ha scatenato inquietudine e polemiche: nel caso in cui le risorse dovessero scarseg-giare, sarà possibile scegliere chi cu-rave. E polamica anche gulla scayola rare. È polemica anche sulla scuola rare. E poiemica anche suiua scuoia. La ministra Azzolina ha indicato le Regioni come responsabili dello stop alle lezioni in presenza. Toti ha replicato secco: «Non scarichi su di noi i suoi errori». La Liguria rischia di diventare arancione, con altre 11 regioni. Lombardia e Calabria ver-

# LAPROTESTA

Anche gli studenti liguri spengono telefoni e pc: «Fateci tornare in aula»

Giornata di proteste anche in Ligu-ria contro il prolungamento della didattica a distanza. C'è chi ha spento il computer e chi ha espo-sto cartelli. Venerdì sit-in davanti alla Regione. GLIARTICOLI/PAGINE 4E17

# ROLLI CRISI PILOTATA IL PROBLEMA È IL PILOTA

# VERSO LA CRISI

Italia viva non arretra; dimissioni dal governo dopo il sì al piano Ue

Restano poche ore alla maggioran-za per evitare la crisi di governo. Renzi sembra orientato a dare il via al Recovery plan ma le sue ministre potrebbero dimettersi dopo il consi-glio dei ministri. L'ARTICOLO / PAGINAS

# Messina: «Un errore escludere gli armatori dal Recovery plan»

Simone Gallotti

Il presidente dell'associazione Assarmatori Stefano Messina critica le scelte del governo, che ha escluso la categoria del tra-sporto marittimo dal Recovery Plan. «Un errore gravissimo, nel-la prima versione del piano si ri-conosceva che le navia il trasporla prima versione del piano si ri-conoscevache le navi e il traspor-to marittimo sono un'infrastrut-tura logistica per il Paese. Poi lo stanziamento è stato ridotto, al-largando la platea dei beneficialargando la platea dei beneficia-ri. E infine soppresso». Messina critica anche la riduzione dei fondi per la diga portuale di Ge-nova: «Viene ridimensionato lo stanziamento per un'opera nazionale strategica e si aumenta-no i fondi per i privati della Piat-taforma logistica di Trieste». L'ARTICOLO/PAGINA15

# Sorpresa Genova «È la capitale dell'offerta hi-tech»

Alberto Quarati

La città metropolitana di Genova è quest'anno al primo posto in Ita-lia, davanti a Milano e Roma, nel lia, davanti a Milano e Roma, nel Digital Infrastructure Index stila-to dal gruppo internazionale del-la consulenza, che, come suggeri-sce il nome, misura, in base a una trentina di parametri, l'offerta di infrastruttura digitale di provininfrastruttura digitale di provin-ce e città metropolitane italiane. Né Genova, né la Liguria sono nell'immaginario collettivo co-me territorio hi tech. Ma qui esi-stono filiere economiche che han-no un alto fabbisogno di connettirità trasporti e logistica, fabbri-cazione dei dispositivi medici, tu-rismo, commercio al dettaglio di alimentari e soprattutto la filiera "altra manifattura", che nella re-gione simifera manifatturalescapione gione significa navalmeccanica, la principale industria regionale. ICOLO / PAGINA 12

# L'ANALISI CARLO COTTARELLI L'ITALIA SI SALVA SE ACCELERA SULLE VACCINAZIONI

uanto più si prolunga la cri-si, tanto più i danni economi-ci saranno permanenti. Chi resta escluso dal mondo del lavoro per tanto tempo, ha una maggiore difficoltà a rientrare. Più lunghe so-pole chiustra più apraballe che la difficoltà a rientrare. Più lunghe so-no le chiusure, più è probabile che le imprese non riaprano. Più a lungo dura la didattica a distanza, più di-venta difficile recuperare. Gli altri Paesi affrontano simili problemi, ma in Italia questi si sommano a un ventennio di mancata crescita, di mancate riforme, di sotto investi-mento nella pubblica istruzione. La conclusione non può essere che una: tutte le risorse devono essere spese per uscire dalla crisi sanitaria il più presto possibile. E ora che ab-biamo a disposizione la tecnologia appropriata, questo significa che turappropriata, questo significa che tut to va fatto per accelerare la distribu-zione dei vaccini. L'ARTICOLO / PAGINA 13



Impresa Spezia, è suo il derby con la Samp: 2-1

Il portiere blucerchiato Audero superato da Terzi: è la rete dell'1-0 (foto Matelli)



# BUONGIORNO

A un anno dal primo morto accertato per Covid, e dopo certosina analisi di dodici mesi di archivi, a questo punto-presupposto che è colpa della Cina, ma anche dell'Ue, de-gli Usa, di Boris Johnson, della Russia, delle banche, degli gli Usa, di Boris Johnson, della Russia, delle banche, degli scienziati, dei vivologi, senz'altro colpa di Giuseppe Conte, del governo, dell'opposizione, soprattutto dell'opposizione sovranista, dell'opposizione interna, del Cts, dell'omazion, degli ospedali, della Lega, di De Luca, della Merkel, dell'immigrazione, degli ebrei, della Chiesa, delle vacanze estive, della movida, dei presidenti di regione, degli assessori, dei cittadini, dei primi cittadini, dei runner, degli studenti, dei nonni, dei professori di licco, dei sindacalisti, dei medici, degli infermieri, delle badanti, dei gestori di discoteche, dei titolari di hotel, dei

# Il geom. Mangiapelo MATTIA

Iombardi, dei pugliesi, delle aziende di trasporto, della Protezione civile, di Soros, di Bill Gates, del Diavolo, del deep state, del turboliberismo, del politicamente corretto, degli evasori fiscali, del populismo, di Trump, dei giornalisti, delle fake news, delle mascherine, dei pipistrelli, dei visoni, delle zone rosse, delle mancate zone rosse, dei tamponi, dei vaccini, delle periferie, dei baristi, della globalizzazione, dei talk show, della burocrazia, dei capelloni e del grammofono - a questo punto, dicevo, l'unico di cui, stranamente, non sono ancora state accertate le responsabilità è il geometra Mangiapelo del comune di Strangolagalli in provincia di Prosiono. E allora io qui lo voglio dire forte e chiaro: il maggior responsabile mondiale della pandemia è il geometra Mangiapelo!





 $\mathfrak{C}$ 2 in Italia — Martedi 12 Gennaio 2021 — Anno 157°, Numero 11 — ilsole<br/>24ore.com Il Sole

Poste Inflane Sped, In A.P. - D.J., 353/2003. cons. L. 46/2004, art. 3, C. s, DCB Milano

# SCARPA

Fisco e donazioni Patto di famiglia meno caro, la Cassazione cambia linea

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 22722,01 -0,32% | SPREAD BUND 10Y 103,20 +1,40 | €/\$ 1,2163 -0,71% | BRENT DTD 54,79 -0,87%

Agevolazioni

Superbonus 110%,

il salto di classe

non sempre

fa risparmiare

Indici&Numeri → PAGINE 30-33

# Recovery plan, ecco le 47 linee d'azione

NUOVE FRONTIERE DEL MADE IN ITALY

Oggi il confronto in Cdm Conte: «Dobbiamo correre»

I FOCUS SULLE MISURE



Superbonus: corsa

Cresce l'impegno

PANORAMA

LE MISURE ANTI COVID Stato d'emergenza fino al 30 aprile «Se poche risorse

scegliere chi curare»



DETRAZIONI IVA, LA SOSTANZA SULLA FORMA

di Enrico De Mita

# Poste, servizi finanziari verso il formato digitale

Il management di Poste Italiani sta aggiornando il piano indu-striale, che sarà presentato a feb-braio. In evidenza c'è la digitaliz-zazione e il ruolo che essa è desti-

Cattolica, le assemblee

nel mirino dell'Ivass

# .salute

Vola a 10,7 miliardi la spesa ospedaliera per i farmaci

# Sanità, piano Speranza da 18 miliardi

Consegnato ai partiti il Piano che mobilita 220 miliardi: meno bonus, più investimenti

Ma restano i malumori di Iv



usati 200 milioni

OCCUPAZIONE
Lavoro: 6,6 miliardi per l'apprendistato

Sette hub nazionali internet veloce

MANCA LA VISIONE PAESE

STATO TROPPO PRESENTE

PIANO A SCARTAMENTO RIDOTTO

# Dimissioni concordate. Conte prova a resistere Renzi pronto alla crisi

Alla vigilia del decisivo Consiglio

Navi da crociera, la Cina punta sulla italiana Somec

# ntiquorum.swiss

18 e 19 Gennaio ed i giorni

# Autostrade, dopo il caos del 2020 un piano decennale di manutenzione

Previsti ancora disagi: Aspi studia il rimborso automatico sui pedaggi





Foti: «Fineco può crescere da sola, no a fusioni»

Intervista

# Altolà dell'Europa ai social sul bando a Trump

Non siano i big a decidere il blocco degli account ma un'authority pubblica



CONCORRENZA E PLURALISMO, **UN EQUILIBRIO** DIFFICILE

# II Tempo







QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 12 gennaio 2021 Anno LXXVII - Numero 11 - € 1,20 San Bernardo da Corleone

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 05675 881 - Spedione in abbramento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.66) crt. Comma 1, DOS ROMA - Abbitramenta 1 attiva prov. II Tempo + Cativa Diggl 61,59 - Brobistore e prov. II Tempo + Cinciaria Oggl 61,50 - Solitano prov. II Tempo + Commente 1 (conv. II Tempo + Conv. II Te

DIRETTORE FRANCO BECHIS www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

# **IBEIPROPOSITIDICONTE**

# Se va male addio cure ai vecchi

Senza soldi e scorte il governo deciderà chi salvare e chi no

Ecco il nuovo piano pandemico Vaccini e medicine destinati solo a chi ha speranza di vita Esclusi i più anziani e i deboli non è meglio chiedere il Mes?»

È la selezione della specie Matteo Renzi: «Per evitarla

# Il Tempo di Oshø



La Regione distribuisce 30 mila dosi senza «bugiardino» e fustelle: «Rimedieranno i farmacisti»

# Nel Lazio vaccino anti-influenzale fai da te

Somministrazione all'Ifo Il siero contro il Covid

va ai lavoratori esterni

Mentre circa duecentomila cittadini del ••• Mentre circa duecentomila cittadini del Lazio ancora aspettano il vaccino anti-in-fluenzale, nelle farmacie la Regione fa reca-pitare dosì prive di fustella adesiva e foglio illustrativo. I farmacisti dovranno stampare «il bugiardino» e ritagliare a mano la fustella vendendo la scatola bucata.

Di Mario a pagina 17

# Presentate tremila domande

Corsa ai ristori Irap Ma il sito va in tilt

#### DI FRANCO BECHIS

vanti alla evoluzione della pandemia o a nuovi virus che dovessero attaccare gli italiani il governo di Giuseppe Con-te si propone di scegliere a chi dare e a chi no vaccini, medicine e sistemi di protezione. E già mette le mani avanti: «Quando (...)

Segue a pagina 2

## Ennesimo schiaffo

Delegazione Oms in Cina Ma l'Italia non deve sapere

DI FRANCESCO STORACE

A un passo dagli ottantamila morti, ma ci considerano come gli ultimi della terra. L'organizzazione mondiale della sanità va da giovedi prossimo finalmente in missione in Cina – dopo una serie di discussioni con il regime (...)

# Il piano del premier per tenersi la poltrona Niente sfida con Renzi

Il Colle ferma Giuseppi

Solimene a pagina 3

# Commercio in difficoltà

Oggi cominciano i saldi L'ultima speranza per i negozianti in crisi



Verucci a pagina 19



a Roma. Caccia a cappuccini e cornetti nei bar



Una rilettura corretta dei fat-ti storici rafforza la Nazione, inducendola ad imporre allo Stato una politica che sia realmente a favore del Popolo







ro 8 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano





Il superbonus possibile solo sulle unità immobiliari residenziali

Poggiani a pag. 28

Sono ancora rivalutabili i terreni e le partecipazioni

SU WWW.ITALIAOGGLIT

Processo ammini-strativo- Il decreto con le regole per il rito telematico

Superbonus - Le risposte su estensione volume riscal-dato eimmobi-li residenziali

Gratuito patrocinio - La sen tenza della Consulta

Von der Leyen abbandona il governo Conte dicendo che una crisi in Italia non bloccherebbe il Recovery Fund

Tino Oldani a pagina 5





# Ruffini: troppi i bonus fiscali

Quasi 150 le agevolazioni, alcune delle quali con frequenze e importi così bassi da avere un impatto modesto sull'Irpef. Una vera giungla tributaria

Quasi 150 agevolazioni fiscali, alcune delle quali con frequenze eimporti talmente bassi da avere un impatto modestissimo sull'Irpef. Ma messe insieme le tax expenditures formano una vera e propria giungla che è la vera piaga del nostro sistema tributario. Parole del direttore dell'Agemsia delle entrate, Ermesto dell'Agemsia delle entrate, Ermesto dinana ille Commissioni finanze di Campra e Sentissioni finanze di

Del Pup a pag. 24

# LOTTA AL COVID

Nel Cts ci sono pochi scienziati. decide su libertà fondamentali

Bechis a pag. 7

# Bassolino ci riprova a Napoli supportato da Bettini, Renzi, Calenda e Mastella



#### DIRITTO & ROVESCIO

La sequenza dell'aggress brutale a Napoli, presa da telecamera per la sorveg za stradale nelle vie del ce era allucinante. Un rageaza guida di un motorino per la segne rapide è stato ferma un gruppo di giovani mala si decis di impadrantra i forza del motomezo a due Il proprietario si è difesso c





1.599.000 Lettori (Audipress 2020/II)

Anno 162 - Numero 11



QN Anno 21 - Numero 11

# LA NAZIONE

**Nazionale** 

MARTEDÌ 12 gennaio 2021 1,60 Euro

Colpi da film sulle strade fra Toscana e Umbria

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



Picchiano e rapinano Finti carabinieri seminano il terrore

Mannino e Pontini a pagina 16



Viareggio, salvato da una rete Il gabbiano Pietro e il pescatore: per sempre amici

Pecchia a pagina 17



# Cade il tabù: curare chi può salvarsi

Pronto il nuovo piano pandemico. «Se le risorse sono insufficienti, la precedenza va data a chi ha maggiori possibilità» Arriva il vaccino Moderna. L'ipotesi: immunizzare subito over 80 e docenti. In Toscana il primo giorno di scuola è una festa

da p. 3 a p. 9

Troppo potere ai colossi social

# Monopolio web La concorrenza è il solo antidoto

## Giovanni Serafini

n gigantesco cataliz-U zatore che ha concentrato nelle mani di pochi il controllo del pianeta: sarà questa l'immagine evocata daali storici del futuro per descrivere il fenomeno esploso nel primo ventennio del Duemila. La soppressione del profilo di Donald Trump, prima da Facebook e poi anche da Twitter, è l'ultimo esempio di come il mostro GAFA (Google, Apple, Facebook, Amazon), piovra con miliardi di tentacoli, possa pilotare il futuro dei singoli e del mondo senza render conto a nessuno. Non si tratta qui di stabilire se sia giusto o no mettere a tacere un ex presidente che si è trasformato in piromane.

Continua a pagina 2



# DALLE CITTÀ

Firenze

Virus, un centro d'ascolto per tutti i dubbi

Ulivelli in Cronaca

# Firenze

Sos anti calca per la movida della zona gialla

Conte in Cronaca

La grande moda in campo a tutela del patrimonio della città

Desiderio in Cronaca



Ricetta choc di Bankitalia

«Torni l'Imu prima casa»

Marin a pagina 23



Candidate per l'accademia del Cavallino

Noi, le ragazze Ferrari In pole alla scuola piloti

Turrini a pagina 19







# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Martedì 12 gennaio 2021

In Italia € 1,50

RESA DEI CONTI NELLA MAGGIORANZA

# Governo, ultimo atto

La crisi strisciante può esplodere stasera dopo l'approvazione delle misure per la ripresa da parte dell'esecutivo Le ministre di Italia Viva a un passo dalle dimissioni. Il premier Conte tratta per evitare un voto in Parlamento

# Fisco, la rottamazione possibile solo per le cartelle già consegnate

Questa sera, dopo che l'esecutivo avrà approvato il nuovo Piano di ri-presa potrebbe esplodere la crisi. Renzi potrebbe ritirare le ministre di Italia Viva, Ma Conte tratta per evitare il voto. Intanto la rottama-zione delle cartelle sarà possibile solo per quelle già consegnate. di Casadio, Ciriaco, Cuzzocre

Lauria, Lopapa, Petrini e Vitale

da pagina 2 a 5 e a pagina 24

Il punto

Le ambizioni e la responsabilità

di Stefano Folli

Un detto recita: "Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi". Significa che le insidie non mancano mai quando i piani sono complicati e mai quando i piani sono compiacati e gli interessi divergenti. Il Capo dello Stato aveva disegnato un sentiero virtuoso per agevolare l'approvazione del Recovery plan così da presentarsi ancora in tempo per non perdere ancora in tempo per non perdere l'anticipo dei finanziamenti .

a pagina 29

I dem pronti all'impeachment per Trump

Fbi: le milizie armate in marcia contro l'insediamento di Biden

Innovazione

Recovery, c'è un tesoro nelle startup inventate dai giovani

di Dattoli e Maternini

Le idee

Papa Francesco e il tempo della donna

di Miguel Gotor



P apa Francesco ha istituzionalizzato la presenza delle donne sull'altare durante la messa, nella lettura dei testi sacri e come dispensatrici dell'eucarestia inserendo nel codice di diritto canonico una prassi già diffusa.

● a pagina 29 servizi di Rodari ● a pagina 20

Intervista a Alec Ross

"I grandi social sono intelligenti ma non saggi"

di Jaime D'Alessandro



lec Ross, già consigliere A all'innovazione di Hillary Clinton, racconta come la politica soffra di un «gap tecnologico». E che «i social con Trump hanno agito tardi».

• alle pagine 32 e 33

# Lo skipper Max Sirena



"Luna Rossa la fantascienza sfida il mare"

di Marco Mensurati a pagina 23

Il virus

# Impiegati, preti e parenti 100 mila vaccinati assieme a medici e anziani

I carabinieri del Nas stanno acquisendo in diverse Regioni l'elenco dei vaccinandi, per verificare se, nella compilazione, ci sono stati abusi tali da configurare ipotesi di reato. L'ultimo aggiornamento in-dica che, sul totale di 701.623 vaccinati, 558.155 sono operatori sani-tari e sociosanitari, 47.488 ospiti delle Rsa e ben 95.980 soggetti classificati come «personale non

di Foschini, Tonacci e Ziniti

Il piano pandemico

"In emergenza curare prima chi può salvarsi"

di Andrea Tornago a pagina t

Dall'autore di La società signorile di massa

# delle ninfee

Come si malgoverna un'epidemia



giovedì in libreria

Il nuovo direttore

Un diplomatico alla Cia così Burns userà le spie per fare politica estera

di Alberto Flores d'Arcais alle pagine 16 e 17

Quindicimila soldati della Natio nal Guard sono da ieri in stato d'al lerta nella capitale per far fronte al-la prossima minaccia: la "Million Militia March" contro l'insedia-mento di Biden. È la seconda ondata dell'assalto alla democrazia Usa. di Rampini o a pagina 17 con un servizio di Lombardi

a pagina 16 e un con di Garimberti o a pagina 28

Moody's L'allarme sui conti italiani "Regioni e Comuni a rischio default"

Parigi verde Gli Champs-Élysées diventeranno un parco di 800 ettari

RDO MARTINELLI, FRANCESCO OLIVO - PP. 18-19



Inter-Juve Tra assenze e armi segrete le manovre dei club verso il biq match



'ASSICURAZIONE **CHE RISPONDE** SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1.50 C II ANNO 155 II N.11 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1. DCB-TO II www.lastampa.it

IMMUNIZZAZIONE PER GLI OVER 80 A GENNAIO, PER GLI INSEGNANTI ENTRO MARZO. AZZOLINA: LA DAD NON FUNZIONA PIÙ

Italia Viva: votiamo sì al Recovery, poi le dimissioni delle ministre. Crisi vicina, Quirinale deluso

L'ANALISI

ECONOMIA E SCUOLA RIPARTONO SOLO COSÌ

# IL NOSTRO ORO SONO I VACCINI

CARLO COTTARELLI

**DOMANI** in edicola

Le CARTE della STORIA Le CARTE delle PAROLE DA SCOPRIRE

Qual è il più importante "piano" per l'economia italiana in questo momento? Vista l'attenzione del dibatto/ vista l'attenzione dei dibat-tito politico e mediatico sull'ar-gomento, la risposta sembre-rebbe chiara: il Recovery Plan. Deve essere così se c'è il rischio che il governo cada proprio sul-la formulazione di tale piano. Ora, l'importanza del Recovery Plan è indubbia per il medio ter-mine. Ma al medio termine oc-corre arrivarci e per arrivarci dobbiamo superare l'attuale crisi Covid senza troppi ulterio-ri danni. Per questo perso che ri danni. Per questo penso che la vera priorità al momento sia il Piano Vaccini. Eppure se ne parla troppo poco. Ci scontriamo da un anno con un problema fondamenta-le: per frenare il contagio si

le: per frenare il contagio si pongono vincoli all'economia e a tante altre cose, in primis all'istruzione. Chiudere fa male. Ma non chiudere non è possibile perché il virus dilagherebbe, il che, fra l'altro, farebbe pure male all'economia, anche per l'incertezza e la paura che accompagnano gli annunci giornalieri di contagiati e morti. Si possono cercare migliori modalità per le chiusure. Ma, dopo un anno di tentativi, la coperta resta corta. Nel frattemperta resta corta. Nel frattem perta resta corta. Nel frattem-po, l'economia continua a sof-frire, come pure i conti pubbli-ci. L'anno scorso il deficit pub-blico è salito a 180 miliardi. Quest'anno si viaggia intorno ai 150 miliardi o più (per il quinto piano ristori si parla già di altri 20 miliardi).

È in arrivo il nuovo piano pandemico. Ela bozza preparata dal ministero della Salute fa scoppiare le polemiche, stabliendo che se le risorse
sono scarse, si dovranno scegliere i
pazienti che traggono più beneficio.
Novità sui vaccimi: per gli over ottanta arriveranno a gennaio, per gli insegnanti entro marzo. Nella scuola
la ministra Azzolina attacca ancora
la Dad: non funziona più. Sul fronte politico crisi di governo più vicina, il Quirinale è deluso per il pressing fallito. Italia Viva dice che votesing fallito. Italia Viva dice che vonc-rà sì al Recovery, ma poi ci saranno le dimissioni delle ministre Bellano-

IL COMMENTO PER DUE SECOLI LE PERSONE SI SONO FIDATE

# PAPA FRANCESCO EIFOLLINO VAX

EUGENIATOGNOTTI

Altri tempi, altri vaccini, al-tre minacce, altra coscien-za vaccinale, lontanissima dal negazionismo suicida e dagli egoismi che imperversano in questo nostro tempo.

IL RACCONTO

# CHI CI GUADAGNA E CHI PERDE IN QUESTO CAOS CONTEERENZI NELBUCONERO

FEDERICO GEREMICCA

na vigilia di passione. Nervo-sa. Gonfia di segnali contra-stanti. Una vigilia falsa e cupa: cupa come il buco nero al quale il Consiglio dei ministri di stasera po-trebbe sollevare il coperchio.

L'INCHIESTA DAL PIEMONTE AL FRIULI Lavoro sparito e nuove povertà il sogno infranto del Grande Nord



GLI USA DOPO LA RIVOLTA DI CAPITOL HILL

# Trump, l'impeachment sempre più vicino Biden: non dovrebbe più essere in carica



Donald Trump, il presidente Usa in carica fino al 20 gennaio

PSICOPATOLOGIA DEL PRESIDENTE USCENTE L'INTIMITÀ OSCURA TRA CAPO E POPOLO MASSIMO RECALCATI

acifra psicologica più profon-da di ogni populismo è quella dell'incesto. Non fa eccezione da questo punto di vista il populi-smo nazionalista-sovranista di Donald Trump.-P.23

# I dubbi della Merkel sulle censure social Bernstein: Donald pazzo, andava fermato



I tuoi valori alterati possono nascondere

un problema più profondo.

Mark Zuckerberg, Ceo di Facebook

NELLA GIUNGLA WEB LA VERITÀ NON ESISTE

Quando ci si avventura in concinesplorate si è preda dei dubbi. E quella che stiamo vivendo è, zione che ci sta conducendo in un

GLICEMIA

OLILLI - PP. 13-16

LE PIATTAFORME NON SONO UGUALI PER TUTTI

MASSIMILIANO PANARARI

# BUONGIORNO

A un anno dal primo morto accertato per Covid, e dopo certosina analisi di dodici mesi di archivi, a questo punto-presupposto che è colpa della Cina, ma anche dell'Ue, de-gli Usa, di Boris Johnson, della Russia, delle banche, degli gli Usa, di Boris Johnson, della Russia, delle banche, degli scienziati, dei vivologi, senz'altro colpa di Giuseppe Conte, del governo, dell'opposizione, soprattutto dell'opposizione sovranista, dell'opposizione interna, del Cts, dell'Oms, di Amazon, degli ospedali, della Lega, di De Luca, della Merkel, dell'immigrazione, degli ebrei, della Chiesa, delle vacanze estive, della movida, dei presidenti di Regione, degli assessori, dei cittadini, dei primi cittadini, dei rome, degli subren, degli subrenti, dei romni, dei professori di licco, dei sindacalisti, dei medici, degli infermieri, delle badanti di giastersti di di Giocore de dell'attributi di breal dei badanti, dei gestori di discoteche, dei titolari di hotel, dei

# Il geom. Mangiapelo

lombardi, dei pugliesi, delle aziende di trasporto, della Protezione civile, di Soros, di Bill Gates, del Diavolo, del deep state, del turboliberismo, del politicamente corret-to, degli evasori fiscali, del populismo, di Trump, dei gior-nalisti, delle fake news, delle mascherine, dei pipistrelli, nalisti, delle fake news, delle mascherine, dei pipistrelli, delivisoni, delle zone rosse, dei tamponi, dei vaccini, delle periferie, dei baristi, della gloalizzazione, dei talik show, della burocrazia, dei capelloni e del grammofono - a questo punto, dicevo, l'unico di cui, stranamente, non sono ancora state accertate le responsabilità è il geometra Mangiapelo del Comune di Strangolagalli in provincia di Frosinone. E allora io qui lo voglio dire forte e chiaro: il maggio responsabile mondiale della pandemia è il geometra Mangiapelo! —





# Mps, anche il cda apre a un partner e ingaggia l'advisor Credit Suisse

Al via una data room per le banche interessate alle nozze In prima fila c'è Unicredit, che però aspetta il nuovo ceo Gualtieri a pagina 6



# Pitti Uomo rinnova la sfida virtuale con Connect

Al via oggi l'edizione digitale del salone Attesi 250 espositori Speciale in MFF

Anno XXXIII n. 207
Martedì 12 Gennaio 2021
€2,00 Casseditori



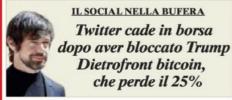
n MFF Magazine for Fashion n. 106 a 65,00 (63,00 + 63,00) - Cor MFI. Magazine for Living n. 61 a 65,00 (63,00 + 63,00) - Con I/Marke delte Renote Leader 2000 a 64,00 (63,00) + 63,00)

ESCLUSIVO IN UNA LETTERA AL GOVERNO LA COMMISSIONE EUROPEA SMONTA LA NEWCO

# L'Ue boccia la nuova Alitalia

Bruxelles: troppo deboli le misure per garantire una discontinuità col passato La Dg Competition pone quasi 100 condizioni, a rischio 3 mld di aiuti del Mef Esecutivo ancora in stallo, dopo il Recovery Renzi prende di mira Cdp e Aspi

LA BANCA D'ITALIA TRACCIA LA SUA RIFORMA FISCALE E CHIEDE PIÙ TASSE SULLA CASA



PRYSMIAN

Clubtre (Tip) incassa 292 mln da vendita del 3.73% OFFERTE TROPPO BASSE

Banco Bpm congela
la vendita del mezzo
miliardo di crediti
verso il gruppo Statuto





Passione e competenza da sempre ci guidano nel creare solide partnership con i nostri clienti, favorendone la crescita attraverso una comunicazione finanziaria efficace e trasparente.

Un percorso durante il quale abbiamo sviluppato importanti esperienze e consolidato la nostra organizzazione per essere oggi pronti ad affrontare nuove sfide con sempre maggiore consapevolezza e determinazione. I RISULTATI DI UN DECENNIO:

- 14 IPO
- 70 Clienti gestiti
- Un Team di 14 Professionisti
- Partner di Elite



10 anni di crescita insieme ai nostri clienti

# II Secolo XIX

# **Primo Piano**

# il ricorso

# Tasse in banchina Enti e shipping contestano la Ue

Assoporti ha condiviso la decisione della ministra dei Trasporti Paola De Micheli di ricorrere alla Corte di Giustizia Ue sulla tassazione dei porti e ha definito le modalità di sostegno concreto all' iniziativa. Lo annuncia il presidente di Assoporti Daniele Rossi, al termine dell' assemblea. «Il Governo ha correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato come regolatore e che tutela il demanio e l' interesse nazionale. Un modello che Assoporti ha sempre sostenuto». Per rafforzare l' azione è stato deciso di procedere con i ricorsi ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Authority che dalla stessa Assoporti.





# **Corriere Marittimo**

# Primo Piano

# Porti, tassazione - Assoporti e ogni singola Authority ricorrono alla Corte dei Conti UE

Discusso il ricorso alla Corte di Giustizia Europea dall'Assemblea di ASSOPORTI - Si procederà con i ricorsi sia da parte di ogni singola Autorità di Sistema Portuale, che dalla stessa Assoporti. Rossi: "Posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell'azione della ministra". Romaln seguito alla riunione dell'Assemblea di Assoporti, svolta in video conferenza, durante la quale "è stato discusso il ricorso alla Corte di Giustizia Europea preannunciato dalla ministra De Micheli relativamente alla tassazione dei porti. Il Governo ha correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato" - continua Assoporti - "come regolatore e che tutela il demanio e l'interesse nazionale. Un modello che Assoporti ha sempre sostenuto. Per rafforzare l'azione della comunità portuale a sostegno della ministra, è stato deciso di procedere con i ricorsi cosiddetti ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Autorità di Sistema Portuale, che dalla stessa Assoporti, nelle modalità che saranno concordate con gli uffici del Ministero nei prossimi giorni. A margine dell'assemblea, il presidente di Assoporti Daniele Rossi ha commentato, L'Associazione ha condiviso la decisione della ministra e dei suoi uffici di ricorrere alla Corte di Giustizia, e abbiamo definito le modalità di sostegno concreto di guesta



iniziativa. Era doveroso discuterne internamente per giungere ad una posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell'azione della ministra.



# Euromerci

# Primo Piano

# Tassazione dei porti italiani: Assoporti d'accordo con l'azione decisa da De Micheli

L'Assemblea di Assoporti si è riunita oggi in video conferenza per discutere del ricorso alla Corte di Giustizia Europea preannunciato dalla ministra De Micheli relativamente alla tassazione dei porti. Il Governo ha correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato come regolatore e che tutela il demanio e l'interesse nazionale. Un modello che Assoporti ha sempre sostenuto. Per rafforzare l'azione della comunità portuale a sostegno della ministra, è stato deciso di procedere con i ricorsi cosiddetti ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Autorità portuale, che dalla stessa Assoporti, nelle modalità che saranno concordate con gli uffici del ministero nei prossimi giorni. A margine dell'assemblea, il presidente di Assoporti Daniele Rossi ha commentato, 'L'Associazione ha condiviso la decisione della ministra e dei suoi uffici di ricorrere alla Corte di Giustizia, e abbiamo definito le modalità di sostegno concreto di questa iniziativa. Era doveroso discuterne internamente per giungere a una posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell'azione della ministra. ' 12/01/2021, © Euromerci - riproduzione riservata





# Informazioni Marittime

# Primo Piano

# Assoporti, Rossi: "Corretto difendere il modello italiano alla Corte Ue"

In assemblea, le autorità di sistema portuale hanno condiviso la scelta del ministero dei Trasporti di impugnare le richieste della Commissione europea

«L' associazione ha condiviso la decisione della ministra e dei suoi uffici di ricorrere alla Corte di Giustizia, e abbiamo definito le modalità di sostegno concreto di questa iniziativa. Era doveroso discuterne internamente per giungere ad una posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell' azione della ministra». Così il presidente di Assoporti, Daniele Rossi, commenta la decisione del governo italiano di appellarsi alla Corte Ue contro la decisione della Commissione europea di far applicare all' Italia le imposte sugli introiti delle autorità di sistema portuale. L' assemblea di Assoporti si è riunita oggi in video conferenza per discutere della questione. Per l' associazione il governo italiano ha «correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato come regolatore e che tutela il demanio e l' interesse nazionale. Un modello che Assoporti ha sempre sostenuto». Il ricorso dell' Italia è ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Autorità Portuale, che dalla stessa Assoporti, «nelle modalità che saranno concordate con gli uffici del Ministero nei prossimi giorni».



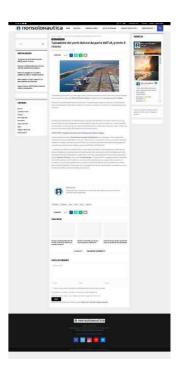


# nonsolonautica.it

# Primo Piano

# Tassazione dei porti italiani da parte dell'UE, pronto il ricorso

L'Assemblea di Assoporti si è riunita oggi in video conferenza per discutere del ricorso alla Corte di Giustizia Europea preannunciato dalla Ministra Paola De Micheli relativamente alla tassazione dei porti italiani. Il Governo ha correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato come regolatore e che tutela il demanio e l'interesse nazionale. Un modello che Assoporti ha sempre sostenuto. Per rafforzare l'azione della comunità portuale a sostegno della Ministra, che ha fatto sentire la sua voce contro la decisione Ue sulla tassazione dei porti italiani, è stato deciso di procedere con i ricorsi cosiddetti ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Autorità Portuale, che dalla stessa Assoporti, nelle modalità che saranno concordate con gli uffici del Ministero nei prossimi giorni. A margine dell'assemblea, il Presidente di Assoporti Daniele Rossi ha commentato, L'Associazione ha condiviso la decisione della Ministra e dei suoi uffici di ricorrere alla Corte di Giustizia, e abbiamo definito le modalità di sostegno concreto di questa iniziativa. Era doveroso discuterne internamente per giungere ad una posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell'azione della Ministra. La decisione del Ministro De Micheli di fare ricorso alla Corte Europea contro la decisione di Bruxelles di imporre all'Italia la rimozione dell'esenzione dall'imposta



sulle società per le Autorità di sistema portuale è una bella notizia che condividiamo e supportiamo. Così i due capigruppo PD in Commissione Trasporti, al Senato Vincenzo D'Arienzo e alla Camera Davide Gariglio. La decisione UE è sbagliata perché le Autorità di Sistema Portuale sono Enti Pubblici non economici alle quali è precluso lo svolgimento di ogni attività economica inclusa la prestazione di servizi portuali. Fuorviante, quindi, la volontà di mettere sullo stesso piano le Autorità degli altri Porti europei, che invece gestiscono le aree portuali dietro remunerazione, con le nostre Autorità alle quali queste attività sono precluse.



# **Port News**

# Primo Piano

# Assoporti: "Difendiamo i nostri porti"

«Il Governo ha correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato come regolatore e che tutela il demanio e l' interesse nazionale. Un modello che Assoporti sempre sostenuto». E' quanto si legge in una nota stampa dell' Associazione dei porti italiani, rilasciata a margine dell' Assemblea riunitasi ieri in video conferenza per discutere del ricorso alla Corte di Giustizia Europea preannunciato dalla Ministra De Micheli relativamente alla tassazione dei porti. Assoporti ha annunciato che «per rafforzare l' azione della comunità portuale a sostegno della Ministra, è stato deciso di procedere con i ricorsi cosiddetti ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Autorità Portuale, che dalla stessa Assoporti, nelle modalità che saranno concordate con gli uffici del Ministero nei prossimi giorni». «L' Associazione ha condiviso la decisione della Ministra e dei suoi uffici di ricorrere alla Corte di Giustizia, e abbiamo definito le modalità di sostegno concreto di questa iniziativa» ha commentato il presidente di Assoporti, Daniele Rossi. «Era doveroso discuterne internamente per giungere ad una posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell' azione della Ministra» ha concluso.

# di Redazione Port News





# **Primo Magazine**

# Primo Piano

# Assoporti: unanime il coro del "no" alle tasse sui porti

# **GAM EDITORI**

12 gennaio 2021 - L' Assemblea di Assoporti si è riunita ieri in video conferenza per discutere del ricorso alla Corte di Giustizia Europea preannunciato dalla Ministra De Micheli relativamente alla tassazione dei porti. Il Governo ha correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato come regolatore e che tutela il demanio e l' interesse nazionale. Un modello che Assoporti ha sempre sostenuto. Per rafforzare l'azione della comunità portuale a sostegno della Ministra, è stato deciso di procedere con i ricorsi cosiddetti ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Autorità Portuale, che dalla stessa Assoporti, nelle modalità che saranno concordate con gli uffici del Ministero nei prossimi giorni. A margine dell' assemblea, il Presidente di Assoporti Daniele Rossi ha commentato. "L' Associazione ha condiviso la decisione della Ministra e dei suoi uffici di ricorrere alla Corte di Giustizia, e abbiamo definito le modalità di sostegno concreto di questa iniziativa. Era doveroso discuterne internamente per giungere ad una posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell' azione della Ministra. "





# tusciaweb.eu

# Primo Piano

# "No alle tasse sui porti, ricorso alla Corte di giustizia europea"

Il Governo ha correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato come regolatore e che tutela il demanio e l'interesse nazionale. Un modello che Assoporti ha sempre sostenuto. Per rafforzare l'azione della comunità portuale a sostegno della Ministra, è stato deciso di procedere con i ricorsi cosiddetti ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Autorità Portuale, che dalla stessa Assoporti, nelle modalità che saranno concordate con gli uffici del Ministero nei prossimi giorni. A margine dell'assemblea, il Presidente di Assoporti Daniele Rossi ha commentato, 'L'Associazione ha condiviso la decisione della Ministra e dei suoi uffici di ricorrere alla Corte di Giustizia, e abbiamo definito le modalità di sostegno concreto di questa iniziativa. Era doveroso discuterne internamente per giungere ad una posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell'azione della ministra.





# Primo Piano

# Tassazione, tutte le AdSP e Assoporti ricorrono in Europa

Roma L'assemblea di Assoporti si è riunita oggi in videoconferenza per discutere del ricorso alla Corte di Giustizia europea preannunciato dalla ministra Paola De Micheli relativamente alla tassazione dei porti. Il governo ha correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato come regolatore e che tutela il demanio e l'interesse nazionale. Un modello che Assoporti ha sempre sostenuto dice Assoporti Per rafforzare l'azione della comunità portuale a sostegno della ministra, è stato deciso di procedere con i ricorsi cosiddetti ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Autorità Portuale, che dalla stessa Assoporti, nelle modalità che saranno concordate con gli uffici del ministero nei prossimi giorni. A margine dell'assemblea, il presidente di Assoporti Daniele Rossi ha commentato: L'Associazione ha condiviso la decisione della ministra e dei suoi uffici di ricorrere alla Corte di Giustizia, e abbiamo definito le modalità di sostegno concreto di questa iniziativa. Era doveroso discuterne internamente per giungere ad una posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell'azione della ministra.





# Primo Piano

# Tasse Ue, De Falco: Ricorso tardivo, ma giusto. Peccato per il silenzio del presidente di Assoporti

Roma Oltre due anni dopo l'inizio della procedura d'infrazione, il governo italiano si è finalmente determinato a presentare un ricorso giurisdizionale contro le conclusioni della Commissione Ue, secondo cui gli enti di gestione dei porti italiani sarebbero assimilabili ad imprese commerciali e non parte dell'amministrazione pubblica, di diretta emanazione del MIT. Parte da qui il senatore Gregorio De Falco, ex comandante della Guardia Costiera, per commentare l'iniziativa della ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, di voler ricorrere, a nome del governo italiano, alla Corte di Giustizia europea contro la Commissione che ha adottato la decisione di procedere contro l'Italia per presunta violazione delle norme sugli aiuti di Stato, poiché le nostre Autorità di Sistema Portuale, in quanto imprese, non pagano le tasse sul reddito per i canoni demaniali percepiti Quindi, secondo la Commissione, le AdSP sarebbero enti soggetti alla tassazione, fin dall'origine, ovvero fin dal 1994 rincara la dose il senatore De Falco -; inoltre la Commissione ritiene che le ADSP dovrebbero pagare i canoni per l'occupazione del demanio portuale, versare la tassa di ancoraggio e quella sulle merci sbarcate ed imbarcate, che sono inquadrate come attività economiche e non come tributi. In sostanza, la Commissione afferma che il nostro mercato portuale non è compatibile con le norme UE sugli aiuti di Stato, dimenticando però che in Italia, il codice



della navigazione e la legge 84/94 inquadrano il sistema di controllo e gestione dei porti nell'ambito della Pubblica amministrazione, quale strumento di regolazione del mercato, aggiunge De Falco. Con questa decisione, prosegue il senatore, Bruxelles ritiene erroneamente di poter disconoscere ad un Paese dell'Unione la facoltà di scegliere liberamente il regime di gestione, pubblica o privata delle proprie infrastrutture portuali, asset strategico di ogni Paese. Incomprensibilmente il governo ha atteso due anni prima di decidersi a rispondere alla UE, sebbene il sottoscritto e la quasi totalità della maggioranza della commissione del Senato competente, la Ottava, con un'interrogazione, presentata l'11 ottobre 2018, chiedeva di rispondere alla procedura e confermare esplicitamente la natura pubblica dei porti, agendo in giudizio contro le decisioni della Commissione che già allora minacciavano di sanzionare l'Italia. De Falco puntualizza: L'interrogazione, come detto, aveva avuto il sostegno di numerosi senatori del Movimento 5 Stelle, compreso lo stesso capogruppo di commissione, Stefano Patuanelli, ora ministro, che, però, si era poi sfilato all'ultimo momento forse per non disturbare il ministro Toninelli che nulla fece. Anche la ministra De Micheli, già in carica da oltre un anno, sino ad ora non se ne era occupata. Non molto per lo meno. Ma ora, meglio tardi che mai, ci si può legittimamente attendere che, il ricorso venga ben fatto ed incardinato, e con la giusta energia per tutelare i nostri porti e la nostra economia. De Falco osserva: Al riguardo però spicca purtroppo negativamente il silenzio del presidente di Assoporti, Daniele Rossi, che avrebbe avuto il dovere, forse almeno morale se non giuridico, di esprimere il proprio parere al riguardo e non basta certo che ad esprimersi per l'associazione sia stato il segretario generale Oliviero Giannotti, poiché non ha il ruolo per esprimere opinioni di natura politica, che spettano al presidente e all'Assemblea (), ovvero in primis, proprio al presidente Rossi. Faccio gueste osservazioni con l'umiltà di colui che era rimasto una voce fuori dal coro, nel chiedere da tempo di assumere con decisione questa iniziativa giurisdizionale; ora la speranza è che essa non sia eccessivamente tardiva, conclude il senatore.



# Primo Piano

# Aiuti di Stato, porti italiani contro Bruxelles: la battaglia sarà dura, ma si può vincere / L'editoriale

La battaglia sarà dura, ma si può vincere. Ci credono i presidenti in carica e in pectore delle Autorità di Sistema portuale italiane, il segretario generale di Assoporti, i sindacati, le compagnie portuali, le associazioni del cluster e autorevoli esponenti politici. Che ieri su ShipMag hanno deciso di far sentire la loro voce per sostenere con forza l'iniziativa della ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, di ricorrere alla Corte di Giustizia europea contro la decisione della Commissione di imporre all'Italia la rimozione dell'esenzione dall'imposta sulle società per le Autorità di Sistema Portuale (AdSP). La decisione, adottata dalla Commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager il 4 dicembre scorso, dà all'Italia due mesi di tempo per abolire l'esenzione fiscale Ires (aliquota al 24%) prevista dalla normativa nazionale per le AdSP per far sì che entri in vigore entro il 2022. Le conseguenze, in caso di inadempienza, sono una procedura di infrazione e anche una potenziale riduzione delle risorse del Recovery Fund dedicate agli scali italiani, in particolare per porti come Trieste e Genova inclusi esplicitamente nel Recovery, su cui il sistema Paese punta per il rilancio. Un colpo basso certamente, ma ben poca cosa rispetto alle conseguenze che potrebbero generare le imposizioni dell'Antitrust europeo. ShipMag ha pubblicato in anteprima il documento di 37 pagine con cui gli uffici della Direzione Generale per Concorrenza (DG Competition) di



Bruxelles spiegano punto per punto, in alcuni passaggi dimostrando una miopia di fondo, per quali motivi le AdSP italiane devono essere considerate a tutti gli effetti imprese e non enti pubblici di diretta emanazione del MIT. Quindi, secondo la Commissione, obbligate a pagare l'Ires, l'imposta sul reddito delle società. Non solo, la DG Competition va ben oltre le contestazioni riguardanti l'esenzione del pagamento dell'imposta sui canoni demaniali da parte delle AdSP, contestando anche la tassa di ancoraggio e sulle merci sbarcate ed imbarcate, definendole attività economiche. In sostanza, la Commissione insinua che il nostro mercato portuale non sia compatibile con le norme UE sugli aiuti di Stato. Senza tuttavia tenere conto che in Italia c'è una legge la 84/94 sui porti a controllare e regolare il mercato. Con questa decisione, Bruxelles cerca di azzerare la legge speciale sulla portualità e rischia di radere al suolo l'intera struttura normativa e legislativa esistente, annientando decenni di lavoro e la regolamentazione di un mercato particolare quale è quello dei porti. Se è vero che la Commissione sbaglia a paragonare il nostro sistema a quello degli altri Paesi dell'Unione, è altrettanto vero che il problema, dal 2012 ad oggi, cioè da quando è iniziato il contenzioso tra Italia e Bruxelles in materia di porti, tutti i governi che si sono succeduti hanno affrontato tale criticità in modo poco convincente. Ora, dopo l'annuncio della ministra, a nome del governo, che l'Italia ricorrerà contro l'errata decisione della Commissione sulle tasse portuali e i canoni demaniali, e le numerose prese di posizione tutte favorevoli a questa decisione, si tratta di capire come dare la massima forza alla difesa del nostro sistema. Tecnicamente, dinanzi ai giudici di Lussemburgo possono manifestarsi in tanti, oltre allo Stato, ma con ruoli diversi. Innanzitutto, e come già alcuni presidenti hanno chiarito, le singole Autorità di Sistema Portuale, che nella narrazione della decisione impugnata sarebbero i beneficiari dell'aiuto di Stato. Le AdSP, quindi, possono (e in realtà dovrebbero tutte) impugnare direttamente la decisione della Commissione. Non solo intervenire nel giudizio promosso dallo Stato italiano, ma formalmente diventare controparti della Commissione in quanto ricorrenti contro la decisione di quest'ultima. Ovvio che, quanto più ravvicinato sarà il loro ricorso, e tanto più probabile sarà la riunione di tutti i ricorsi in un unico giudizio. Siccome lo Stato italiano ha ricevuto formalmente la decisione della Commissione il 4 dicembre, il termine per l'Italia per depositare il proprio ricorso



# **Primo Piano**

cadrà poco dopo il 10 febbraio, e se come pare doveroso si vuole sostenere questo ricorso, anche gli altri ricorsi andrebbero presentati, se non in contemporanea, pochissimo tempo dopo. Poi vi sono tutti gli altri attori del cluster, e le associazioni che li rappresentano, inclusa Assoporti: questi attori non possono impugnare autonomamente la decisione della Commissione, ma ben potrebbero intervenire (soprattutto Assoporti), per dare un sostegno non solo politico, ma anche argomentativo, ai ricorsi. Qui occorre stare attenti, perché la posizione degli intervenienti è dipendente da quella dei ricorrenti: essi, quindi, non possono formulare domande proprie, ma possono solo aderire alle conclusioni e alle richieste sviluppate dai ricorrenti medesimi. E devono anche intervenire entro un termine perentorio (sei settimane), decorrente da quando la pendenza del ricorso viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Insomma, se si vuole fare un'azione congiunta, sarà opportuno quanto meno coordinarsi. Ma per una volta, parrebbe che lo spirito di squadra ci sia.



# **Shipping Italy**

#### Primo Piano

# Assoporti e (alcune?) AdSP in supporto del Mit nel ricorso alla Corte di Giustizia Ue

L'Assemblea di Assoporti si è riunita in video conferenza per discutere del ricorso alla Corte di Giustizia Europea preannunciato dalla Ministra De Micheli relativamente alla procedura che riguarda la tassazione dei porti. Il Governo ha correttamente ritenuto di difendere il modello italiano di gestione dei porti che si basa sullo Stato come regolatore e che tutela il demanio e l'interesse nazionale. Un modello che Assoporti ha sempre sostenuto spiega in una nota l'associazione. Che poi aggiunge: Per rafforzare l'azione della comunità portuale a sostegno della Ministra, è stato deciso di procedere con i ricorsi cosiddetti ad adiuvandum, sia da parte di ogni singola Autorità Portuale, che dalla stessa Assoporti, nelle modalità che saranno concordate con gli uffici del Ministero nei prossimi giorni. Sarà da capire se tutte o solo alcune delle port authority italiane si schiereranno apertamente a favore della posizione decisa dalla ministra De Micheli perché non è un mistero che alcuni presidenti (Signorini a Genova e Spirito a Napoli) avrebbero visto di buon occhio un cambio di modello rispetto a quello esistito finora (dal '94 a oggi le AdSP sono enti pubblici non economici; alternative potevano essere enti pubblici economici oppure Spa a controllo pubblico). A margine dell'assemblea di lunedì, il presidente di Assoporti Daniele Rossi ha così commentato: L'Associazione ha



condiviso la decisione della Ministra e dei suoi uffici di ricorrere alla Corte di Giustizia, e abbiamo definito le modalità di sostegno concreto di questa iniziativa. Era doveroso discuterne internamente per giungere a una posizione unitaria dei porti italiani a supporto dell'azione della Ministra. Prima di Assoporti avevano pubblicamente espresso il proprio supporto alla decisione della Ministra dei trasporti anche i sindacati confederali. Finalmente una posizione chiara e netta così come avevamo già auspicato quando la Commissione Europea aveva minacciato il provvedimento di infrazione nei confronti dell'Italia sulla tassazione delle Autorità di Sistema Portuale hanno dichiarato Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Il ricorso alla Corte Europea è un punto di partenza dell'azione politica che l'intero cluster portuale deve avviare a sostegno delle evidenti differenze tra le nostre Authority e quelle degli altri paesi europei. Il nostro modello va difeso tutti assieme e sostenuto con chiarezza e determinazione. Secondo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti il ruolo che attualmente esercitano questi enti pubblici, non economici ad ordinamento speciale, così come definiti dalla legge 84/94 che regola il mercato delle operazioni portuali, è di amministrare le aree demaniali e promuovere i nostri scali, andando così di fatto a svolgere un servizio di interesse generale e non di certo distorsivo del mercato. È fondamentale quindi preservare questo assetto giuridico proprio per preservare il bene pubblico' e la libera concorrenza con le regole tracciate nella legislazione portuale.



### ladiscussione.com/

#### Primo Piano

# Assoporti: vaccinazioni, ora diamo priorità anche ai lavoratori portuali

Sponsor Lavoratori e cittadini fragili, gli over 65, personale sanitario, insegnati, studenti, e ora i lavoratori portuali. Si allunga giorno dopo giorno la lista dei candidati ad avere la priorità nel ricevere il vaccino anti Covid. A scendere in campo è Assoporti che lancia in pista i suoi associati per sollecitare l' Istituto superiore di sanità e il Comitato tecnico scientifico a dare il via libera per far vaccinare, dando loro la priorità, ai lavoratori portuali. "Con una nota del 5 gennaio, indirizzata al Commissario Straordinario Domenico Arcuri, Assoporti ha chiesto che i lavoratori portuali vengano inserite tra le categorie da vaccinare prioritariamente", scrive l' Associazione che raggruppa le imprese portuali Italiane, "la nota evidenzia che grazie all' impegno, i rischi e i sacrifici di tante lavoratrici e lavoratori, i porti non si sono mai fermati durante l' emergenza sanitaria e questo ha garantito l' approvvigionamento dei beni essenziali in tutto il Paese". Un motivo, per cui secondo Assoporti, è necessario mettere subito in lista i lavoratori degli scali marittimi italiani e, un po' a sorpresa, anche i dirigenti e amministratori delle Autorità portuali che hanno il potere di gestione dei porti. "Per tale motivo nella nota", ribadisce



Assoporti, "si richiede che dopo le categorie degli operatori socio-sanitari, i residenti e il personale delle Rsa e le persone di età avanzate, fra quelli delle "attività essenziali" vengano inclusi i lavoratori dei porti, unitamente al personale delle Autorità di Sistema Portuale, affinché gli stessi possano proseguire in piena sicurezza le proprie attività nella catena logistica del Paese". Assoporti Covid lavoratori portuali porto vaccinazione Condividi 0.



#### **Port News**

#### Primo Piano

# Vacciniamo i lavoratori della logistica

Dopo Assoporti, che pochi giorni fa aveva rivolto al Commissario Straordinario Domenico Arcuri un appello a promuovere nei tempi più rapidi possibili una campagna di vaccinazione a favore e tutela dei lavoratori dei porti, è Assiterminal a chiedere al Governo di garantire la copertura vaccinale, non solo però ai lavoratori marittimi ma a tutti quelli del sistema logistico. In una missiva indirizzata ad Arcuri e per conoscenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il presidente dell' Associazione Italiana Terminalisti portuali, Luca Becce, evidenzia come l' intero comparto della logistica soprattutto quello direttamente correlato alla portualità - abbia ininterrottamente svolto, anche in questo anno, "la sua funzione di cerniera produttiva e distributiva del e per il Paese e la sua collettività, dimostrando di essere un 'Sistema' composito di imprese e lavoratori davvero 'resilienti' nonostante il contesto (sanitario e economico)". "Il settore - si legge ancora nella nota - ha dapprima collaborato all' elaborazione dei protocolli di sicurezza adottando tutte le misure e i processi funzionali alla tutela della salute dei propri collaboratori e della sicurezza dei processi produttivi che

## di Redazione Port News



hanno garantito l' approvvigionamento del Paese e delle sue comunità costituendosi di fatto come una tra le categorie dei servizi essenziali'. "Auspichiamo pertanto che vogliate considerare anche il nostro appello, certi di cogliere nella nostra istanza anche quelle di altri rappresentanti del nostro mondo" ha concluso Becce.



### II Secolo XIX

#### **Trieste**

stefano Messina II presidente Assarmatori: «Genova penalizzata, anche se la nuova barriera del porto è di interesse pubblico»

# «Il Recovery dimentica lo shipping Ma a Trieste regala soldi ai tedeschi»

SIMONE GALLOTTI

genova«Sa cosa mi colpisce di più? Nell' ultima bozza del Piano non compare neppure una volta la parola mare». Stefano Messina, armatore genovese al timone dell' associazione di categoria Assarmatori (aderisce a Conftrasporto) deve però ricredersi. Perché il piano del governo per accedere ai soldi del Recovery Fund in effetti si occupa di economia marittima: «Ma lo fa in modo sbagliato: una parte dei soldi per la diga di Genova sono stati concessi a un operatore privato di Trieste. Mi chiedo se non sia un aiuto di Stato... »Partiamo dalle navi: agli armatori dal Recovery non arriverà un euro... «Un errore gravissimo: nella prima versione del piano si riconosceva espressamente che anche le navi e il trasporto marittimo sono un' infrastruttura logistica fondamentale per il Paese, al pari delle autostrade e delle ferrovie e degli aeroporti». Un paio di mesi fa salutavate il piano Marshall del governo per la flotta... «Per mesi è stato un punto fisso nelle varie versioni del Piano. Poi poco prima di Capodanno lo stanziamento è stato ridotto da 2 miliardi a 670 milioni, mentre è stata allargata la platea dei beneficiari: dalle navi da crociera a più di 60 unità delle Capitanerie di Porto. Era quasi un' elemosina,



ma ora lo hanno addirittura soppresso. Parliamo di settori strategici per il Paese, come i traghetti. Pensi al rischio a cui sottoponiamo i tanti marittimi italiani imbarcati sulle nostre navi e ai passeggeri che trasportiamo quotidianamente, facendo la spola tra le isole e la terra ferma...». Colpa della ministra Paola De Micheli? «Non credo, anzi. Con la ministra in questi mesi abbiamo lavorato proficuamente. E poi ha detto che il piano per il rinnovo della flotta si farà lo stesso, questa volta con stanziamenti ordinari. Speriamo. lo credo alla sua onestà intellettuale e mi fido della sua determinazione, ma anche così il percorso legislativo dovrà ricominciare da zero». E così il rischio è di non ottenere un euro...«Peraltro la prospettiva della transizione energetica della flotta dei traghetti, unita alla disponibilità dei fondi europei, era ed è un' occasione unica per rilanciare il trasporto marittimo: possiamo renderlo più efficiente, più sicuro e rispettoso dell' ambiente, con un' operazione che coinvolge anche l' industria cantieristica italiana che ha grandi competenze e un forte bisogno di commesse. Con quei 2 miliardi previsti in origine, avremmo mosso un investimento complessivo da 7 miliardi». La diga di Genova pare sia stata ripresa in extremis. «Metodo e risultato non possono essere visti positivamente: viene ridimensionato lo stanziamento per la costruzione della diga e parallelamente viene aumentato quello per la Piattaforma logistica di Trieste, che proprio in questi giorni risulta essere passata sotto il controllo di un operatore tedesco (Hhla, ndr). Con il doppio effetto di regalare risorse del Next Generation Plan a un privato, non italiano e non per un' opera pubblica di interesse collettivo come è invece la diga di Genova. Un altro pericolo di questa mossa è che l' Europa blocchi l' operazione di Trieste perché la percepisce come aiuti di Stato».



## II Secolo XIX

#### **Trieste**

La lotta tra Genova e Trieste è diventata soprattutto politica? Esiste un dualismo che rischia di creare danni?

«Non lo so. lo mi riferisco a un fatto specifico: i soldi del Recovery servono per alimentare l' asse tra il mondo tedesco e la Cina che passa da Trieste. E soprattutto investiamo più di 300 milioni di denaro pubblico del nostro Paese per sviluppare un' infrastruttura in mano ad un gruppo tedesco. Qualche riflessione strategica dovrebbe sorgere... »Sulla diga la ministra ha detto che i soldi arriveranno dal governo. «Guardi, è un caso emblematico: quando nei prossimi giorni parteciperò al dibattito pubblico che porterà alla scelta del progetto definitivo dirò che per Assarmatori si tratta di un' opera fondamentale, non solo perché permetterà l' approdo di navi di grandi dimensioni, ma perché farà recuperare a Genova e all' Italia quel gap di capacità, efficienza e modernità infrastrutturale che rischia di spingerci ai margini della catena logistica mondiale». Capitolo crociere: non c' è pace per il settore che è di nuovo fermo...«E' un capitolo doloroso: le crociere hanno dato vita a una bolla di sicurezza. Hanno creato la vacanza più sicura con un sistema e investimenti, senza pari nel mondo. Questo stop non può essere prolungato: chiederemo al governo di concedere una deroga ai passeggeri di altre regioni che si imbarcano nei porti italiani. Non possiamo mettere a rischio altri posti di lavoro e costringere le compagnie a continui stop&go. Riportare all' operatività una nave è un' attività complessa e costosa. Bisogna agire in fretta».



## II Piccolo

#### **Trieste**

### IL DIBATTITO SUL RECOVERY PLAN

# Fuoco incrociato su Patuanelli per i milioni al porto di Trieste

I leghisti regionali rivendicano fondi per il resto del Fvg. Critiche pure dal Pd "extra giuliano". Il M5s fa quadrato: «Lo scalo è strategico per l' intero Paese»

DIEGO D' AMELIO

I 388 milioni del Recovery Plan per Trieste aprono il dibattito tra le forze politiche regionali. Le scelte del governo difese dal ministro Stefano Patuanelli deludono le articolazioni non triestine del Pd e la Lega ne approfitta per attaccare l' esecutivo. Solo nel M5s non ci sono distinguo territoriali, ma pieno supporto alla linea del proprio esponente di punta. Oggi in serata è annunciato intanto il Consiglio dei ministri che dovrebbe approvare un testo che tuttavia a ieri sera era ancora fantasma. E mentre lo scenario più probabile sembra quello di un via libera con successiva crisi pilotata verso un Conte ter, dalla Lega piovono critiche. Per il nuovo segretario regionale Marco Dreosto, «bene dedicare ingenti finanziamenti al porto, ma Patuanelli non utilizzi la sua posizione per meri fini elettorali. È necessario investire anche sulle altre infrastrutture: l' interporto di Pordenone, le vie di collegamento con Veneto e Austria, la riqualifica dell' ex Safau e il vecchio scalo merci a Udine». Gli fa eco il consigliere regionale Diego Bernardis: «Alla luce del riconoscimento di Capitale europea della cultura 2025, l' area del goriziano dovrà essere fra i protagonisti del Recovery Fund». La



proposta è la concretizzazione della Zls per il porto di Monfalcone e interventi per armonizzare la concorrenza economica slovena in area di confine. Se le critiche del Carroccio sono scontate, non mancano quelle più velate del Pd non triestino. La premessa di Sergio Bolzonello è che il porto sia «strategico nella progettualità nazionale» e che i 388 milioni siano «un risultato storico cui va dato merito alle tante persone che hanno lavorato per rilanciarlo». Poi arriva la stoccata: «Sarebbe un clamoroso errore focalizzarsi solo sullo sviluppo di Trieste e non coinvolgere le altre infrastrutture regionali, per cui servono risorse aggiuntive. Un vero rilancio del Fvg non può lasciare spazio a differenti velocità di sviluppo. Lungi dall' essere questione di campanili, la nuova progettualità deve collegarsi alle aree strategiche per lo sviluppo, come il polo intermodale di Pordenone, quello di Cervignano e i Consorzi industriali: un porto per funzionare e incidere su un territorio più vasto, deve avere un grande sistema logistico a supporto». Da Trieste il dem Roberto Cosolini cerca però di allontanare le possibili polemiche interne e le rilancia sulla giunta Fedriga: «C' è soddisfazione estrema per l' impegno di Patuanelli, perché il porto è strategico e avrà ricadute in tutta la regione. Fa bene Bolzonello a dire che si può investire anche nel resto del Fvg, ma il governo regionale dovrebbe dialogare con quello nazionale su una griglia di priorità: se si manda un elenco della spesa per quasi 11 miliardi, non si potrà mai avere quello che si chiede per un territorio che ha il 2% degli abitanti del paese». Piena compattezza si riscontra solo nel M5s, di cui Patuanelli è espressione. Il gruppo consiliare grillino sottolinea in una nota che «investire sul porto significa creare sviluppo e lavoro per tutto il Fvg. Quello triestino non è uno scalo di interesse cittadino, ma un volano di sviluppo regionale e nazionale. Il ministro non ha inoltre mai sostenuto che debbano essere questi i soli investimenti per il Fvg. Ridurre le dichiarazioni di Patuanelli e gli interventi a favore del porto a una mera battaglia di campanile è un dibattito di basso profilo politico». Non manca l' attacco alla Lega: «Invece di polemiche sterili, servono investimenti strategici e lungimiranti, mentre abbiamo visto, tra le priorità, opere pensate da oltre quarant'



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 41

# **II Piccolo**

# **Trieste**

sviluppo». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Messaggero Marittimo

Trieste

# Bernardis: Patuanelli guardi oltre Trieste

Il consigliere regionale chiede attenzione anche per ZIs e Monfalcone

Redazione

TRIESTE E' necessario che il ministro Patuanelli guardi oltre il porto di Trieste, sostiene il consigliere regionale Diego Bernardis (nella foto). Il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, ha confermato gli importantissimi finanziamenti previsti per il porto di Trieste, ma non ha accennato a tutte le altre realtà regionali. Alla luce del riconoscimento di Capitale europea della cultura 2025, l'area del goriziano dovrà essere fra i protagonisti nei finanziamenti previsti dal Recovery Fund, dichiara Diego Bernardis consigliere regionale della Lega, in una nota in cui aggiunge: Esistono priorità fondamentali per quelle aree confinarie che da decenni subiscono l'insostenibile concorrenza d'oltreconfine dal punto di vista fiscale, tariffario e burocratico, parlo per esempio della necessità di armonizzare l'economia di confine a Gorizia e concretizzare la Zona logistica semplificata (ZIs) per l'area portuale e retroportuale di Monfalcone. Il Recovery Fund sia l'occasione propizia per affrontare e risolvere tali tematiche. Recentemente, la questione della Zona economica transfrontaliera continua Bernardis è stata al centro di un incontro fra il Primo ministro sloveno, Janez Jansa, e il sindaco di



Nova Gorica, Klemen Miklavic, sarebbe auspicabile che anche il nostro ministro focalizzasse un po' più l'attenzione su tutta la regione da cui proviene e magari facesse visita ai territori personalmente. Parlando di infrastrutture e sviluppo economico, auspico conclude l'esponente della Lega che il ministro Patuanelli colga l'occasione per confrontarsi direttamente con la Regione e i territori, per indirizzare gli investimenti verso uno sviluppo complessivo e non a macchia di leopardo.



# Il Piccolo (ed. Gorizia)

**Trieste** 

la nuova organizzazione proposta dall' Autorità di sistema

## Decollo del porto appeso al ricorso al Tar di MarterNeri

Domani atteso il responso dei giudici amministrativi. L' azienda ha contestato la divisione degli spazi in quattro lotti funzionali con la perdita di due magazzini

**GIULIO GARAU** 

Il decollo del porto di Monfalcone, con la nuova organizzazione degli spazi e le le concessioni per gli operatori, appeso al ricorso presentato al Tar dalla MarterNeri. Nella settimana precedente al Natale si sperava in una ricomposizione e in un accordo con il ritiro del procedimento. Nulla di tutto questo e domani sarà il Tribunale amministrativo, che aveva già accolto il ricorso dell' azienda logistica monfalconese, bloccando di fatto la riorganizzazione varata dall' Autorità di sistema, a rendere nota la sua decisione. L'appuntamento è come detto per domani. E in questi giorni nulla è trapelato nè da MarterNeri, che è stata appena acquisita da F2i, il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali con asset per oltre 5 miliardi di euro. Ma nemmeno dalla Compagnia portuale, l' altro operatore dello scalo monfalconese con il quale da anni c' era una collaborazione per la gestione del traffico (MarterNeri si occupava di magazzini e logistica, la Compagnia delle operazioni di sbarco e imbarco sulla banchina). Prima delle feste, subito dopo la notizia del ricorso al Tar, era emersa un' indiscrezione sulla possibilità di una partecipazione della stessa MarterNeri che lo scorso



anno aveva iniziato trattative per l' acquisizione della stessa Compagnia, andate a finire in nulla. Ma da entrambe le imprese non sono emerse notizie, c' è la consegna del silenzio e da quanto risulta non c' è alcuna trattativa in corso e sul tavolo per ora non c' è nessuna offerta. Tutti in attesa del responso dei giudici amministrativi. Forse solo dopo la pronuncia potrebbero ripartire le trattative. Che ricominceranno da zero a seconda da chi avrà la meglio: MarterNeri che contesta la nuova organizzazione degli spazi in porto o l' Autorità di sistema che vuole ripartire con il nuovo schema di concessioni. MarterNeri, che aveva alcuni spazi e soprattutto gran parte dei magazzini, con la riorganizzazione ne perde due a favore della Compagnia portuale. E proprio questo nuovo schema, con la perdita di spazi, che ha mosso MarterNeri a fare il ricorso al Tar. L' azienda contesta il fatto che l' Autorità di sistema avrebbe deciso di non esaminare, comparandola con quella di un' altra impresa richiedente, l' istanza integrata della stessa MarterNeri che aveva chiesto l' estensione al 31 dicembre 2031 della concessione delle aree coperte e scoperte che costituiscono il terminal in cui l' azienda opera da anni come impresa leader per lo sbarco e imbarco di cellulosa. MarterNeri, che ora ha un nuovo proprietario, ha accusato l' Authority di aver "smembrato" il terminal gestito da sempre, dividendo il porto in quattro lotti funzionali. Le altre imprese, Cetal, Midolini e la stessa Compagnia Portuale avevano dato l' ok alla nuova organizzazione. Che MarterNeri contesta perchè vede aggrediti i propri "interessi legittimi". --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# **Shipping Italy**

#### **Trieste**

# Trieste Marine Terminal ha chiuso il 2020 con traffici in linea con l'anno record precedente

Il Trieste Marine Terminal nell'anno appena trascorso ha resistito all'impatto dell'emergenza pandemica di Covid-19 sull'economia e sui traffici da e per il Nord Adriatico. Lo ha reso noto a SHIPPING ITALY lo stesso terminal container partecipato pariteticamente da To Delta e da Msc rivelando che nel 2020 sono stati movimentati 687.921 Teu, pari a un -0,11% rispetto ai 688.647 del 2019. In termini di contenitori al Molo VII di Trieste sono stati imbarcati e sbarcati 427.504 box nell'esercizio passato, in calo del -2,29% rispetto al 2019. Dunque un 2020 con traffici sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente che aveva fatto segnare il record storico del terminal nel porto giuliano. Nello specifico -2,29% per i contenitori e -0,11% per i Teu a fronte dell'annus horribilis' 2020 che ha visto, anche a causa del Covid 19 e delle relative ripercussioni sull'economia mondiale e sui traffici internazionali, ben più significative perdite di traffico registrate in molti altri porti commentano da Trieste Marine Terminal. E' mancata la crescita a doppia cifra che aveva caratterizzato gli ultimi anni precedenti ed alla ripresa della quale continuiamo a lavorare con determinazione. Tmt è riuscita, comunque, a mantenere elevato il livello del traffico continuando a garantire continuativamente il servizio ai clienti sia per le attività portuali che logistiche e dei



collegamenti intermodali. Il futuro prossimo sarà però contraddistinto da incertezza: Sul futuro, a breve ed a medio termine, non vi sono ancora certezze in quanto la pandemia da Covid 19 è ancora, purtroppo, presente e incombente e continua a condizionare, fortemente, la ripresa economica, i consumi e i traffici internazionali. Volendo però guardare il bicchiere mezzo pieno da Trieste Marine Terminal sottolineano che nel 2021 il vaccino deve essere l'arma vincente a cautela generale della salute, il bene primario, e da questo può derivare un rimbalzo' positivo e di crescita importante per l'economia mondiale e i traffici ad essa collegati.



# II Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

LUCA BECCE Il presidente dei terminalisti è rientrato nel Pd e ora appoggia il Patto per Savona «Il prossimo primo cittadino deve pensare a una città aperta. Io in giunta? Non lo escludo»

# «Savona è sempre più anziana? Serve un sindaco forte non la badante»

SILVIA CAMPESE

savona Inizia oggi, con l' intervista a Luca Becce, rappresentante della segreteria provinciale Pd, un ciclo di interviste a tuttotondo a figure politiche cittadine, in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera. Un traguardo importante, per il capoluogo, quello della scelta del nuovo sindaco, che verrà scandito, sul Secolo XIX, da colloqui di approfondimento che toccheranno i diversi schieramenti e che accompagneranno i lettori verso la data delle elezioni. «Savona è una città sempre più anziana, non solo dal punto di vista anagrafico. Ma non ha bisogno di una badante, bensì di un sindaco forte. E Marco Russo può essere il nome giusto». Entra, anzi, ritorna a gamba tesa nella politica savonese Luca Becce, ex numero uno dell' allora azienda del trasporto pubblico, Acts, oggi Tpl. Lo fa all' interno del partito in cui si è sempre riconosciuto, il Pd, ma da cui si è allontanato per rientrare, ora, approdando direttamente nella segreteria provinciale, a sostegno dell' unico candidato ufficiale del centrosinistra, Marco Russo. Perché un rientro nei Dem, in questo momento, a fronte dei duri attacchi che, nel tempo, ha rivolto a questo partito? «Il Pd è sempre rimasta la "mia casa", nonostante



sia stato molto duro verso il partito che, soprattutto a livello nazionale, non ha mai raggiunto una identità volta al reale rinnovamento. Credo però che, alla vigilia di una tornata elettorale fondamentale per Savona, precipitata in un decadimento evidente, sia giusto fare la mia parte». Quali caratteristiche dovrà avere un sindaco, che arrivi in un momento così complesso, in piena pandemia? «Deve saper guardare al futuro in grande, avere un progetto e pensare a una "Savona, città aperta". Tornare, cioè, a ragionare in un' ottica comprensoriale, su uno sviluppo economico e culturale a larga scala. Deve saper dialogare con i Comuni attigui e con il mondo dell' impresa per inserire le aziende in un progetto a lungo tempo, che vada ben oltre il finanziamento per questa o quella iniziativa». Requisiti che lei pensa di avere? «Non ho mai voluto vivere di politica e, anche oggi, non vorrei farlo né vorrei candidarmi a sindaco: ho incarichi professionali importanti, a cui tengo molto e Savona ha bisogno di un sindaco a tempo pieno». Russo è la persona adeguata in questo momento storico? «Marco, con il "Patto per Savona", ha colmato un vuoto, lasciato dai partiti. Ha costruito un progetto che va oltre la scellerata politica, iniziata dall' ultimo periodo dell' amministrazione di Federico Berruti e proseguito con il sindaco Caprioglio, secondo cui Savona doveva essere autosufficiente. Raccogliamo, oggi, i frutti di un isolamento deleterio». "Patto" è un termine che sottintende unione. Ma nel Pd non tutti sono per Russo. «I circoli sono tutti a favore del "Patto", oltre a molti dirigenti. L' unico contrario mi sembra sia



# II Secolo XIX (ed. Savona)

#### Savona, Vado

il consigliere regionale Roberto Arboscello. Sta lavorando molto bene nel suo nuovo ruolo, ma deve rendere conto ai suoi elettori: coloro che lo hanno sostenuto alla candidatura in Regione sono gli stessi che, oggi, vogliono Russo sindaco. Spero che al termine dell' Assemblea comunale, il 22 gennaio, potremo sciogliere le riserve sul suo nome». Quali i nomi in una ipotetica giunta? Anche lei potrebbe sedere tra gli assessori? «Non sono qui per crearmi un posto. Se potrà essere funzionale, non escludo tuttavia di entrare nella squadra. Ci sono, però, tanti altri nomi che vorrei coinvolgere: penso a Cristina Battaglia, a Nicoletta Negro, a Elisa Di Padova». I Cinque Stelle non sosterranno Russo. Una prima defezione... «Liberi di farlo. Spiace, perché il "Patto" è un progetto aperto a nuove alleanze e a nuovi contenuti. Ai Cinque Stelle voglio fare una domanda: chi siete e per cosa, oggi, volete caratterizzarvi?». Un giudizio sul sindaco e sulla giunta uscente? «Terminata la fase "è colpa di quelli di prima" sono crollati mettendo in evidenza l' assenza di un progetto per la città. Il sindaco, poi, mi sembra abbia un profilo liberale, che poco ha da spartire con il sovranismo dei leghisti. L' unico fuoriclasse, verso cui nutro grande stima è Silvano Montaldo. Ma non è bastato». Lei viene dal mondo economico della portualità. Come far contare di più Savona sul tavolo dell' Autorità di sistema con Genova? «Altro ambito in cui, in passato, il Pd ha sbagliato. Non bisognava schierarsi contro la fusione Savona-Genova, bensì lavorare per una stretta collaborazione superando la rivalità. Per ora non è stato fatto: da qui bisogna ripartire». —



# La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

# Authority tassati I sindacati: "Porti, bene il ricorso del governo alla Commissione Ue"

«Finalmente una posizione chiara e netta così come avevamo già auspicato quando la Commissione Europea aveva minacciato il provvedimento di infrazione nei confronti dell' Italia sulla tassazione delle Autorità di Sistema Portuale». È quanto dichiarano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti a seguito dell' annuncio della ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli relativamente al ricorso contro la risoluzione dell' Ue sugli aiuti di stato ai porti italiani. «Apprendiamo con favore la notizia del recente ricorso presentato dall' Italia, avverso al pronunciamento della Commissione Europea sugli aiuti di stato ai nostri porti che, di fatto, stravolgerebbe l' assetto giuridico delle nostre AdSP, indirizzandolo verso la configurazione di impresa pubblica oppure di Ente pubblico economico». Così proseguono le organizzazioni sindacali che aggiungono «il ricorso alla Corte Europea è un punto di partenza dell' azione politica che l' intero cluster portuale deve avviare a sostegno delle evidenti differenze tra le nostre Authority e quelle degli altri paesi europei. Il nostro modello va difeso tutti assieme e sostenuto con chiarezza e determinazione». Secondo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti «il



ruolo che attualmente esercitano questi enti pubblici, è di amministrare le aree demaniali e promuovere i nostri scali». © RIPRODUZIONE RISERVATA



### II Secolo XIX

#### Genova, Voltri

il débat public sulla nuova infrastruttura

# Diga foranea, la voce ai Municipi: «Compensazioni per il territorio»

#### ALBERTO QUARATI

Genova leri primo incontro tecnico nel contesto del débat public sulla costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova, necessario ai coordinatori della procedura per acquisire i vari punti di vista degli attori interessati. All' incontro hanno quindi partecipato al mattino i Municipi di Genova, al pomeriggio le organizzazioni portuali e aeroportuali. I presidenti dei Municipi o i loro delegati hanno posto dei temi di tipo compensativo e soprattutto di organizzazione del territorio alle spalle del porto. Le richieste sono arrivate in particolar modo dal Municipio Centro Ovest, sulla cui linea di costa si dovranno concentrare gli interventi più incisivi per la costruzione della nuova diga: «Al 2031 - spiega Fabrizio Maranini, presidente della Commissione 2 del Municipio Centro Ovest - il bacino di Sampierdarena dovrà movimentare 2,5 milioni di teu a fronte del milione di oggi: per questo abbiamo suggerito interventi di mitigazione del rumore e dell' inquinamento. delle banchine ma anche dell' ingresso al casello di Genova Ovest. Inoltre, sarebbe opportuna la concentrazione delle aree logistiche oggi presenti nel territorio del Municipio all' interno delle aree portuali. Abbiamo poi sottolineato



la nostra contrarietà a qualunque utilizzo delle aree per il trasferimento dei depositi chimici, e interventi sulla mobilità urbana, a partire dalla riapertura dello studio per adattare al traffico passeggeri la linea ferroviaria Campasso-Santa Limbania». Assicurazioni sono arrivate dalla struttura del débat in merito ai lavori a mare: il deposito dei materiali per la creazione della diga avverrà in gran parte per via acquea. La possibilità che interventi di tipo compensativo possano essere avviati anche per altre parti della città, comunque interessate anche indirettamente dall' intervento della diga, è stato sottolineato dal consigliere del Municipio del Ponente, Ugo Truffelli. In generale, come ribadito anche da Mario Bianchi (presidente del Medio Ponente) e Andrea Carratù (Centro Est), c' è un assenso alla costruzione dell' opera, che dovrà però essere realizzata ascoltando le istanze delle cittadinanza sul territorio, in particolare relativamente all' impatto dei cantieri sulla città. Al pomeriggio le organizzazioni portuali e aeroportuali: a Enac e Aeroporto di Genova sono stati chiesti gli elementi di compatibilità tra la nuova opera e le infrastrutture esistenti dedicate al traffico dei velivoli, che al momento i due enti stanno elaborando. —



# La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

### L' intervento/2

# Diga, un progetto strategico ma al centro deve restare il lavoro

di Enrico Poggi \* S I è svolto il primo passaggio del dibattito pubblico sulla progettazione della nuova diga, opera necessaria per uno sviluppo dello scalo in modo che Genova possa accogliere in sicurezza le nuove e le vecchie navi e divenire veramente il Porto d'Italia. Purtroppo è storia di un recente passato quella dei gravissimi incidenti, anche in fase di manovra delle navi, proprio perché si ha la stessa struttura di quando il porto è stato costruito alla fine dell' Ottocento e non è stato cambiato. L' analisi e la presentazione dei progetti è stata molto interessante, ma lascio ai tecnici le valutazioni su quale sia la miglior soluzione. Ho apprezzato anche l' intervento della ministra De Micheli che con determinazione ha assicurato che, al netto del Recovery Plan, il governo ha le risorse pronte per poter integrare e andare avanti sul progetto e portarlo quanto prima alla conclusione. Adesso si deve passare dalle parole ai fatti. Il punto però è: quanto questa opera inciderà in termini di lavoro? Si è parlato di numeri a mio avviso piuttosto imprecisi, perché non si capisce bene da dove questi 20.000 posti di lavoro nascano. Credo anche dalla costruzione vera e



propria della diga. una cosa è certa: oggi qualsiasi investimento di simili dimensioni deve essere pubblico. Dico questo perché in una recente analisi di Confindustria si è visto come il porto di Genova, con tutte le sue criticità, negli ultimi dieci anni ha raddoppiato sia in termini di volumi di container, sia di merci, sia di passeggeri, mentre l' occupazione in questi dieci anni in termini numerici è rimasta praticamente invariata. Stiamo parlando di 3000 lavoratori diretti. Questo per noi non è accettabile. Se si fanno gli investimenti, devono avere un unico scopo: creare lavoro, lavoro professionalizzato, di qualità e, fondamentale, in sicurezza. Assolutamente necessario è consolidare e rendere più sicuro il sistema del lavoro. Mi riferisco al nostro sistema, al cosiddetto modello Genova, che prevede il lavoro in banchina degli articoli 16 e 18 e con un unico articolo 17, la Compagnia Unica, che dà la flessibilità necessaria al lavoro dei terminal. Oggi si sono fatti passi in avanti anche sul consolidamento della Compagnia, ma tutto rimane ancora sulla carta. Dobbiamo dare gambe a questi progetti. Non dimentichiamo che abbiamo ancora delle cose importanti da portare a termine e mi riferisco alla stabilizzazione dei soci speciali della Compagnia. Oggi il porto, al netto della pandemia e delle crisi, ha raggiunto risultati importanti. Si può dire grazie al sistema che abbiamo con fatica portato avanti e che ora è necessario consolidare. Perciò per noi la stabilizzazione dei lavoratori che sono ancora a tempo determinato in Italia rappresenta una priorità che dobbiamo portare avanti. Progetti come quello della diga sono importantissimi, ma devono essere seguiti da un lavoro costante di stabilizzazione del lavoro. Non possiamo più permetterci quello che è successo finora, tanti container ma pochi posti di lavoro, questo non è più ammissibile. Le opere devono avere priorità, ma il lavoro dev' essere sano, di qualità, regolato e non lasciato solo in balia dei profitti e dei numeri. Ben vengano le infrastrutture che devono sopportare il lavoro. Ma poi deve seguire la crescita del lavoro. Porteremo avanti questo nostro punto di vista nel dibattito pubblico e continueremo a batterci per la qualità del lavoro. \* segretario genovese Filt-Cgil © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# **Transportonline**

Genova, Voltri

# Con la nuova diga di Genova traffici in crescita del 100 per cento in 7 anni

La soluzione 3 sembra la preferita dalle istituzioni interessate alla diga. GENOVA Se ne parla da 8 anni circa, ma solo oggi, con l'inizio del dibattito pubblico (che si chiuderà in 20 giorni e non nei 4 mesi consentiti dalla norma) che accompagna per legge la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'opera (affidata per circa 13 milioni di euro a Technital), sono stati resi noti gli esiti dell'analisi costi-benefici per valutare l'impatto della realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova. Secondo il progettista il rapporto tra benefici e costi risulta sempre superiore a 1,5 per tutte le soluzioni e in tutti gli scenari considerati. A fronte di un'opzione zero (cioè senza opera) in cui nella migliore delle ipotesi il milione di TEUs movimentato oggi nel bacino di Sampierdarena (il porto storico, su cui l'opera maggiormente incide) resterà tale (o, nello scenario peggiore, si dimezzerà), l'analisi di Technital prevede che con la nuova diga fra 2027 e 2028 i volumi raddoppieranno, per poi schizzare a 2,5 milioni poco dopo. Numeri sorprendenti, tanto più se si considera che a fine 2019 l'intero paese movimentava 10,8 milioni di TEUs (al lordo del transhipment per giunta) contro i 10,6 del 2007; +1,9% in 12 anni.



Ma non è stato chiarito quale shock di domanda dovrebbe miracolare le banchine genovesi, anche considerando che, nell'arco di tempo in cui si pensa di costruire la diga, il nuovo terminal di Vado Ligure sarà pienamente entrato in funzione, l'LSCT di La Spezia sarà raddoppiato e Livorno supererà i 2 milioni di TEUs di capacità (con almeno 450 milioni di euro di investimenti pubblici), per restare all'area geografica di riferimento. Al netto di uno studio della stazione appaltante (Autorità di Sistema Portuale di Genova) e uno commissionato al Censis dalla Fondazione del Mare, non sono state rese note le fonti da cui Technital ha tratto questi numeri esplosivi. Indisponibile la titolare del dicastero Paola De Micheli (intervenuta solo per i saluti, per notificare la disponibilità del Governo a finanziare quanto necessario se non basteranno i 500 milioni chiesti a Bruxelles in ambito recovery plan e annunciare il ricorso alla Corte di Giustizia sulla vicenda tassazione delle AdSP), il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Roberto Traversi si è smarcato (non mi sono occupato dei numeri), mentre il presidente dell'AdSP Paolo Emilio Signorini ha rimarcato il fatto che senza diga, parte significativa dell'attuale capacità dei terminal sarà in breve obsoleta. Il che, anche vero, non spiega l'origine dell'impennata della domanda che Technital ha posto a base dell'analisi costi-benefici. È stato allora il sindaco di Genova Marco Bucci a intervenire spiegando che non è con questi ragionamenti e questi calcoli che si fanno le opere. Ci vuole visione. Chissà se a Bruxelles, cui si chiede mezzo miliardo, si accontenteranno degli alati rimandi a Raffaele De Ferrari (che 120 anni fa, a dispetto del primo cittadino, era morto da un quarto di secolo) e si berranno il falso storico dell'origine latina del nome della città (da ianua, porta, tesi smentita ormai da anni dalla linguistica) o se pretenderanno che come tutto il continente anche l'Italia segua le linee guida europee basate appunto sull'analisi costi-benefici?



# La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

### L' intervento/3

# Il futuro? Un porto grande non equivale a un grande porto

di Riccardo Degli Innocenti \* C he differenza passa tra un porto grande e un grande porto? L' estensione della diga, la dimensione delle navi, il numero di contenitori, denotano la grandezza fisica e operativa di un porto. Sono i cosiddetti hard values. Una governance con una visione strategica volta a cogliere le prospettive del futuro e dotata di un modello di sviluppo capace di coniugare gli interessi compositi di tutti i portatori di interesse, dallo Stato ai cittadini, dalle imprese ai lavoratori, ne connota la grandezza istituzionale e ne qualifica gli indici economici, sociali e ambientali. Sono i cosiddetti soft values, senza i quali non si costruisce una relazione virtuosa tra porto e territorio né la sua sostenibilità. Il Presidente dell' authority Paolo Signorini ha motivato il piano di investimento pubblico di oltre un miliardo per la nuova diga con due ordini di motivi tecnici e una finalità istituzionale assolutamente riduttiva: il primo motivo è impellente, ormeggiare le portacontenitori giganti al Terminal Bettolo, perché dopo 20 anni per il tombamento (mentre le navi crescevano di dimensione) costato 250 milioni di capitale pubblico, il terminal inaugurato in pompa magna è inoperativo per questa ragione; il



secondo motivo, non essenziale ma previdente, aumentare la sicurezza in ingresso delle navi da crociera oltre che delle portacontenitori; la finalità, fare crescere il porto sulla base di due parametri: numero di teus e di crocieristi. Non una parola, su quanto dell' enorme investimento pubblico in corso andrà a remunerare i capitali e quanto e come andrà invece a favore del lavoro, dell' occupazione e del reddito dei cittadini. Silenzio su quanto valore aggiunto dei milioni di container promessi sarà possibile trattenere nel territorio e quanto e quale capitale professionale occorrerà rendere disponibile rispetto all' evoluzione tecnologica che sta investendo i porti. Silenzio su come, grazie allo sviluppo sostenibile del porto sotto il profilo ambientale la città possa diventare più salubre, vivibile e accogliente, non solo per i turisti e i crocieristi, ma per tutti i suoi residenti. Sono questi alcuni dei principali parametri della sostenibilità, su cui dovrebbe basarsi la visione del futuro, baricentrata su un equilibrio di interessi tra capitale e lavoro, tra porto e città. Invece, la finalità espressa dall' AdSP si riduce a una sorta di "sgocciolamento", per cui se quadagnano i grandi player del trasporto container e crocieristico (il principale di questi fa entrambi i mestieri) qualcosa ci quadagniamo tutti, senza necessità di indagare come e perché. Osserviamo tuttavia che rispetto ai tempi della rivoluzione industriale in cui era in voga tale teoria, oggi lo Stato è democratico e i cittadini ci mettono i soldi, senza i quali anche i traffici e i profitti dei "grandi player" della portualità crollerebbero. Per esempio, il costo della sola diga, circa 1 miliardo di euro, supera da solo il valore degli investimenti privati dei 13 terminalisti da 25 anni a oggi. Tuttavia, ai progettisti della diga è stato consegnato dalla committente AdSP la "nave progetto" (equivalente a una portacontenitori da 400 metri) come riferimento per concepire la nuova opera, non il "porto progetto" dotato di un modello di sviluppo sostenibile a cui tendere. \* esperto di portualità © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### PrimoCanale.it

Genova, Voltri

# Crociere verso la ripartenza, Msc salpa il 24 gennaio

di M.C. luned 11 gennaio 2021 GENOVA - 24 gennaio: la data, cerchiata di rosso, è quella della ripartenza delle crociere Msc dal porto di Genova dopo la pausa resa obbligatoria dal 'decreto Natale'. Con le misure restrittive prorogate fino al 15 di questo mese, la compagnia ha annunciato il ritorno in mare per la penultima domenica di gennaio: in teoria sarebbe stato possibile salpare il 17 gennaio ma, per prudenza, (visti i tempi stretti e anche perché le intenzioni del Governo non sono ancora chiare su questo come su altri punti) la compagnia ha preferito non correre troppo. Ma, salvo ulteriori sorprese in arrivo da Roma, il 24 gennaio Msc Grandiosa, l' ammiraglia della flotta, tornerà a offrire le classiche e già programmate crociere settimanali, con partenza ogni domenica dal capoluogo ligure e con tappe a Civitavecchia, Napoli, Palermo e Malta. In funzione della zona da cui si parte per raggiungere la nave, sarà possibile iniziare e terminare la propria crociera anche da Civitavecchia (ogni lunedì), Napoli (ogni martedì) e Palermo (ogni mercoledì). MSC Grandiosa offrirà questi itinerari fino al 21 marzo, successivamente resterà nel Mediterraneo occidentale per proporre crociere



della programmazione estiva con un nuovo itinerario. Dal 14 febbraio anche MSC Magnifica riprenderà il mare per offrire con partenza da Genova, come da programma, sei crociere di 11 giorni alla scoperta di Italia, Grecia e Malta. La Compagnia sta già contattando tutti gli agenti di viaggio e i clienti coinvolti nelle due crociere annullate di MSC Grandiosa. Entrambe le navi applicano rigorosamente il protocollo di salute e sicurezza di MSC Crociere che prevede lo screening universale di tutti i passeggeri e membri dell' equipaggio prima dell' imbarco tramite tampone Covid-19 antigene, igienizzazione di tutti i bagagli a mano e da stiva, misure igienico-sanitarie e di pulizia rafforzate in tutta la nave, il distanziamento sociale a bordo, l'uso di mascherine nelle aree pubbliche fornite quotidianamente dalla compagnia. Inoltre, a tutti gli ospiti viene consegnato un braccialetto MSC for Me in omaggio, che consente di effettuare tutte le operazioni in modalità contactless, come l'apertura della porta della cabina o i pagamenti, e contribuisce anche di tracciare, se necessario, i contatti di prossimità. I rigorosi e precisi standard del protocollo per la salute e la sicurezza vengono applicati in modo analogo anche per tutte le escursioni a terra, dove gli ospiti permangono all' interno della cosiddetta "social bubble", proteggendo sia loro stessi che le comunità locali che li ospitano durante le visite a terra. Approfondimenti Msc Crociere pronta a ripartire, tamponi a carico della compagnia La Msc Grandiosa rientrata a Genova: stata la prima in era covid Covid, MSC Crociere lancia le tariffe speciali per gli operatori della sanit Msc, nuovo itinerario da Genova: dal 19 ottobre parte Magnifica Hennebique, Signorini: Auspico intesa Msc-Costa per nuovo terminal, nellinteresse comune.



### PrimoCanale.it

Genova, Voltri

# Addio a Costa Victoria, la nave diretta in Turchia per lo smantellamento

di M.C. luned 11 gennaio 2021 GENOVA - Costa Victoria, nave da crociera costruita nel 1996 nei cantieri navali tedeschi Werf und Maschinefabrik, sta percorrendo il suo ultimo viaggio : la nave è infatti diretta al cantiere di Aliaga, in Turchia, dove sarà demolita. Ne dà notizia il sito specializzato Shipmag. Victoria, come sempre in questi casi, ha cambiato nome in St. Victoria e la scorsa estate era stata ceduta dalla compagnia di crociera a una consociata della San Giorgio del Porto: negli ultimi mesi è rimasta a Piombino per effettuare lavori preliminari allo smantellamento, ora destinazione Turchia per la definitiva demolizione. Costa Victoria ha avuto una storia travagliata : nata 'vecchia', cioè priva di cabine con balcone (che già all' epoca stavano diventando lo standard), fu costruita da un cantiere che fallì durante i lavori; in seguito fu ammodernata con l'installazione di tre ponti di cabine balconate e continuò il suo servizio. Fino alla decisione di smantellarla. Approfondimenti Costa Crociere dona a Savona un' area giochi per bambini Costa Crociere, nel 2021 in Sud America debutta la nave 'Toscana' Costa Foundation, le giovani generazioni in prima linea contro l' inquinamento.





# **Shipping Italy**

Genova, Voltri

# In archivio il 2020 di Psa Ge Prà e Psa Sech con un -13% di Teu movimentati

Sia Psa Genova Prà che Psa Sech, i due terminal container attivi nel capoluogo liguire e recentemente oggetto di fusione sotto il cappello della società Psa Genoa Investments Sa, hanno mandato in archivio il 2020 con un calo di circa il 13% in termini di Teo imbarcati e sbarcati. In attesa di conoscere prossimamente i dettagli di tonnellate, box pieni, vuoti e quota di transhipment, il gruppo ha fatto sapere che Psa Genova Prà ha chiuso il 2020 con 1.387.016 Teu imbarcati e sbarcati, un consuntivo in calo del -13,5% rispetto all'esercizio 2019. Nel singolo mese di dicembre i container movimentati sono stati 120.008 Teu, lo 0,2% in più rispetto al precedente mese di novembre ma l'1,9% in meno rispetto al mese di dicembre del 2019. Psa Sech ha invece chiuso il 2020 con 270.002 Teu imbarcati e sbarcati, un numero inferiore del -13,5% rispetto al totale del 2019. Lo scorso dicembre il terminal ha movimentato 25.326 Teu, +18% rispetto al precedente mese di novembre e un -15% rispetto invece a dicembre 2019.





# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Genova, concessioni prorogate

Genova - Sono prorogate, su decisione dall' Autorità di sistema portuale di Genova e Savona, gran parte delle concessioni portuali in scadenza a fine 2020, per effetto della crisi economica portata dal coronavirus. Il provvedimento tocca così due punti chiave del porto di Genova, Ente Bacini e la centrale Enel. Il cuore operativo delle Riparazioni navali rimane in stand-by per un altro anno: dopo una complessa vicenda di ricorsi, la società che gestisce i cinque bacini di carenaggio è stata infatti assegnata al consorzio Fincantieri-Genova Industrie Navali-Amico, che tuttavia a due anni di distanza dall' inizio della procedura e con una crisi pandemica in mezzo, hanno raffreddato il loro interesse sull' area, anche alla luce di nuovi obiettivi (Gin per esempio ha presentato un' offerta per gli ex cantieri Mondomarine di Savona). Il 2021 servirà quindi all' Authority (che con la quota messa in vendita è il principale azionista di Ente Bacini) per individuare il percorso migliore nella valorizzazione dell' azienda, sulla quale gravano le spese per interventi urgenti, stimate in circa quattro milioni di euro, registrate in quattro anni di gestione straordinaria. Diverso invece il capitolo per l' Enel, area che con il



suo carbonile è da tempo al centro di contenziosi legali tra i numerosi terminalisti interessati a insediarsi sulle aree sotto la Lanterna, oltre che il punto preferenziale indicato dalla società Superba per la ricollocazione dei depositi chimici di Multedo. Qui si va verso l' allungamento della concessione perché i lavori per la rimozione dei filtri sul tetto della centrale, tra i principali interventi per la dismissione dell' impianto, si erano interrotti lo scorso anno per effetto del virus. Enel Produzione ha così presentato l' istanza per un prolungamento «sino al termine delle attività di demolizione dell' impianto, con la disponibilità alla restituzione anticipata - dicono dal gruppo dell' energia - di alcuni porzioni dell' area». La prima di queste costituita «da una parte del carbonile (poco meno della metà) con previsione di restituzione nel breve periodo».



### II Secolo XIX

Genova, Voltri

# Cantiere sulla A7, disagi per 50 giorni e percorsi alternativi

La sostituzione dei guardrail partirà la prossima settimana Tir dal porto dirottati sulla A26. Stop ai lavori dopo le ore 22

#### DANILO D' ANNA

I lavori sulla A7 inizieranno la prossima settimana, nella notte tra il 18 e il 19 gennaio. E termineranno alla fine di febbraio, dopo quasi 50 giorni di passione per chi dovrà attraversare il tratto autostradale genovese. Il timore delle ripercussioni che avrà il cantiere sulla viabilità cittadina è tale che ieri mattina il tavolo del Comitato operativo viabilità, che si è tenuto in Prefettura, ha stabilito alcune misure di alleggerimento del traffico. L' onere di farlo capire agli automobilisti, e soprattutto ai camionisti, tocca alla Direzione di Tronco di Genova di Autostrade per l' Italia. In questi giorni verrà installata la segnaletica verticale sui punti di deviazione e reindirizzamento. Ma siccome potrebbe non bastare, verrà impiegato in strada anche il personale di Aspi. Il cantierell tratto autostradale della A7 interessato dal cantiere sarà di 600 metri, ma l' intervento di sostituzione delle barriere di sicurezza (i guardrail) è ridotto a 150-200 metri. L' area interdetta - in prossimità della confluenza della A10 est con la A7 nord - servirà a proteggere gli operai al lavoro e soprattutto per spostare i mezzi. Il cantiere interesserà parte della carreggiata con chiusura della corsia di sorpasso in un tratto privo di corsia di emergenza e, visto il tipo



di lavorazioni che richiedono temperature non troppo rigide, opererà prevalentemente nelle ore diurne, su un arco esteso dalle 6 alle 22. La Direzione di Tronco, sulla base di indicazioni del Cov, aveva dato disponibilità a richiedere al Comune di Genova «il permesso per lavorare il più possibile, anche in orario notturno», così da comprimere al massimo la durata del cantiere, tenendo conto però della necessità di rispettare la normativa sui rumori delle attività svolte. Rischio incidentiPer quaranta giorni tra il chilometro 131 e 900 e il chilometro 131 e 200, in direzione nord, il rischio sarà quello del blocco totale del traffico. Perché viaggiando a una corsia basterà un incidente o un' avaria per paralizzare tutto. Per questo un mezzo di soccorso pesante verrà dedicato in modalità permanente al cantiere, per interventi tempestivi in caso di rimozione di mezzi dalla carreggiata. La viabilità alternativaDurante la riunione in Prefettura Aspi, di concerto con la polizia stradale e i vigili urbani, ha individuato i percorsi alternativi. Per il traffico a lunga percorrenza proveniente da Ventimiglia, e diretto verso Milano o verso Centro e Sud Italia, si suggerisce di utilizzare l' itinerario alternativo A26, A21e A1. Per il traffico portuale nazionale in uscita sono state individuate le seguenti viabilità alternative: varco Derna, proseguirà su via della Superba per allacciarsi alla A10 a Genova Aeroporto e proseguire su A26 se diretto a Nord; se diretto nelle località intermedie tra Bolzaneto e Ronco Scrivia potrà proseguire per via Tea Benedetti in viabilità ordinaria e arrivare fino alla stazione di Genova Bolzaneto per il reingresso in A7 nord; varco Etiopia, in uscita proseguirà su via Milano per inversione in via Pietro Chiesa e prosecuzione su Lungomare Canepa per le alternative già citate sopra. Per il traffico pesante in uscita dal PSA di Pra' e diretto a Nord o direzione Centro o Sud Italia il consiglio è di evitare il nodo genovese, e di seguire l' itinerario alternativo percorrendo A26 - A21 - A1. Aumenterà la sicurezzal nuovi guardrail, una volta installati, ridurranno al minimo il rischio

# **II Secolo XIX**

## Genova, Voltri

in caso di incidenti. I tempi indicati per la realizzazione, anche se a prima vista possono sembrare lunghi, prevedono la demolizione delle protezioni esistenti, il ripristino della carreggiata e l' installazione delle nuove barriere. E dopo le 22 gli operai dovranno fermarsi, sia per i rumori che potrebbero disturbare chi abita nei pressi del cantiere sia per le temperature rigide che comprometterebbero gli interventi previsti. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# II Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## Il sindacato incalza Contship «Rispetti gli impegni presi»

Nel mirino la richiesta di altre 11 settimane di cassa integrazione per 343 dipendenti «Il porto ha sostituito l' Arsenale nell' economia della provincia, lo sviluppo non si fermi»

LAURA IVANIL.IV.

Laura Ivani / La Spezia «Chiediamo semplicemente siano rispettati gli impegni presi, attuando gli investimenti previsti all' atto del rilascio delle concessioni». Dopo il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, anche i sindacati tornano a puntare il dito su Contship. Le parole dei giorni scorsi del primo cittadino, dopo la decisione dell' azienda di richiedere altre 11 settimane di cassa integrazione per 343 dipendenti, sono state in gran parte condivise anche da alcuni rappresentanti dei lavoratori. I quali adesso, in un documento unitario firmato dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, tornano a esprimere preoccupazione per il futuro del porto spezzino. Dal punto di vista dello sviluppo e dell' occupazione. La concessione di 53 anni a Lsct prevede investimenti infrastrutturali, ad oggi disattesi: la richiesta è un impegno da parte del nuovo presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, delle istituzioni e degli operatori portuali perché lo sviluppo non venga bloccato. «Il peso e l' importanza del porto nel tessuto economico locale è cresciuto progressivamente negli anni in maniera esponenziale, tanto da diventare ad oggi il cuore economico di tutta la



provincia e delle zone limitrofe, sostituendosi a quello che per il secolo scorso è stato il ruolo dell' Arsenale nella crescita economica e sociale di tutta la comunità - rimarcano i sindacati -. Tutto ciò certificato dal report di Assoporti, che attesta il porto spezzino tra i più importanti del Paese, con il suo flusso merci di 15. 881.905 tonnellate. E, soprattutto, il secondo porto gateway in Italia dopo Genova per movimento container». Le infrastrutture, che per anni hanno permesso allo scalo di diventare porta di accesso al continente e parte del corridoio Ten, oggi non sono cresciute. E con la pandemia le ripercussioni sul traffico merci e sulle crociere non hanno fatto altro che peggiorare il quadro, «costringendo le imprese a ricorrere agli strumenti di ammortizzazione sociale, con conseguenti perdite salariali per i lavoratori. Al netto però dell' emergenza sanitaria - prosegue il documento -, un ragionamento sullo sviluppo del porto e sulle sue prospettive future dobbiamo compierlo. A partire dalle infrastrutture». In primis il raddoppio della Pontremolese, opera con rilievo internazionale, che potrebbe trovare una occasione nel Recovery Fund-Next Generation Eu. Ma tutti, a partire dai terminalisti, devono rispettare gli impegni attuando «interventi infrastrutturali come il dragaggio e la realizzazione delle nuove banchine, fondamentali per la competitività dei terminal, affinché si realizzi l' auspicato incremento occupazionale previsto dai piani di impresa che per il sindacato rappresenta una risposta fondamentale allo sviluppo del nostro territorio. Su questi temi e su altre criticità, esistenti nella realtà portuale, riteniamo importante come organizzazioni sindacali - concludono i rappresentanti dei lavoratori aprire un confronto di merito sia con il nuovo presidente dell' autorità portuale che con tutti gli attori in campo». Mercoledì intanto è fissato l' incontro con il nuovo presidente dell' Authority. Giovedì, invece, il tavolo con Contship. In cima all' agenda, la questione occupazionale e la necessità di avere una data sull' avvio degli interventi in banchina. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.

### La Spezia

# «Rinegoziare un nuovo patto tra porto e città I prossimi 10 anni saranno decisivi per Spezia»

Sommariva, fresco di nomina ai vertici dell' Authority, fa il punto sul futuro dello scalo e sui rapporti tra l' ente e il terminalista «Non è il momento di alimentare gossip, ma quello di aprire un confronto serio». Il canovaccio per partire? Il piano dell' organico

di Roberta Della Maggesa LA SPEZIA Si è insediato da pochi giorni, ai piani alti di via del Molo. Ma il nuovo presidente Mario Sommariva, forte della sua lunga esperienza e degli anni trascorsi a Trieste come segretario dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale, non ha perso tempo. E ha già avviato un proficuo programma di incontri istituzionali. Trieste e Spezia. Entrambe città di mare. Entrambe città di porto. Eppure, così diverse. Presidente, qual è la sua prima impressione? 0 «Entrambe città di mare. Entrambe città di "confine. La prima fra Oriente e Occidente, a lungo limite della "cortina di ferro", e l' altra fra regioni molto diverse fra loro, per storia e culture. Una terra dalla definizione incerta, unica e peculiare. Io mi ritengo un uomo di "confine", curioso e irrequieto. Mi trovo a mio agio in situazioni di questa natura. Poi vorrei che entrambe le città fossero pienamente in armonia con il proprio porto. Orgogliose di essere città portuali». Sommariva, cosa sta succedendo in casa Contship? In ambienti portuali si parla di una



possibile cessione della maggioranza delle azioni a Msc. Ma ormai il gossip va avanti da troppo tempo. I due colossi non rischiano di perdere la faccia su un' operazione che potrebbe essere storica? «Se non fosse irrispettoso nei confronti del Pontefice, vorrei rispondere che "il silenzio è il linguaggio di Dio", per dire che oggi non è il momento di alimentare gossip, ma di aprire un confronto serio ed impegn ato con il terminalista. Peraltro, si tratta di soggetti di altissima caratura che agiscono con ruoli importantissimi sui mercati internazionali. Non credo assolutamente che vogliano perdere la faccia. Il porto della Spezia era, è, e resterà strategico per le rotte internazionali dei container». Oltre 220 milioni di euro. E' l' investimento promesso da Contship per il potenziamento del terminal. Gran parte di queste risorse sulla carta è destinata all' allargamento delle banchine, con relativa cessione di spazi alla città, a partire da Calata Paita. Tutto però è impantanato da tempo. Lei in queste settimane è riuscito a farsi un' idea di quali siano le ragioni di questo stallo? «Il ruolo dell' ente concedente è, appunto, quello di effettuare le verifiche sui contratti di concessione, individuando, se vi sono problemi, le opportune soluzioni nell' ambito delle procedure consentite e sempre avendo chiaro che lo scopo dell' uso del demanio è il "maggior interesse pubblico". Sono molto ottimista. Le ragioni dello stallo sono molteplici. Bisogna evitare di fare la conta delle responsabilità e verificare se esistono soluzioni accettabili ed eque per la città, per il terminalista e per l' Autorità di sistema portuale. Gli obiettivi sono chiari: restituire il waterfront alla città, sviluppare le crociere e far crescere il terminal container. Tali obiettivi si tengono fra di loro e debbono essere realizzati insieme». Secondo alcuni la falla è da individuarsi nel fatto che all' atto di rilascio della concessione non sarebbero stati previsti vincoli sufficienti a garantire una stretta osservanza degli accordi. Insomma, siamo stati di manica un po' larga?

### La Spezia

«Siamo in una fase storica molto particolare. La pandemia ha ridisegnato l' economia mondiale e il sistema dei traffici marittimi internazionali. Tutto è in movimento. Ma davvero si pensa che non vi siano margini per rinegoziare un nuovo "patto" fra il porto e la città ? Voglio dire che mi interessa poco se la concessione fosse o meno di manica larga. L' ente concedente ha sempre forti poteri di controllo e verifica, che non vengono mai meno. Ma il tema oggi è un altro: su quali obiettivi si disegna il futuro del porto e della città. Lsct, se vuole e sono certo che lo vorrà, avrà un ruolo determinante». Nel frattempo, Genova, Livorno e Savona sono andate avanti in progettualità e realizzazioni e sono sicuramente più attrezzate a cogliere le sfi de del mercato. Spezia non rischia di restare al palo? «Non credo proprio che Spezia resterà al palo. Siamo intanto un grande polo intermodale. La nostra eccellenza ferroviaria, che va coltivata e sviluppata, è un' importantissima carta a nostro favore. La competizione cui lei fa riferimento si gioca sull' arco di almeno dieci anni. In questi dieci anni e direi da subito, dobbiamo essere bravi, capaci soprattutto di toglierci di dosso la lament azione su ciò che forse eravamo e forse non siamo più. Restiamo centrali nel Mediterraneo, abbiamo maestranze d'eccellenza, un tessuto imprenditoriale di prim' ordine. Se avremo coesione, coraggio e capacità di innovazione non avremo paura di nessuno». Si sente di escludere la prospettiva di un progressivo disimpegno di Contship dal territorio? «Ho già detto come questo sia il momento di un confronto serio e impegnato con il terminalista. Razionalmente non vi è alcun interesse a disimpegnarsi dalla Spezia. Mi permetto poi di osservare che, in ogni caso, il territorio, che vuol dire una città, un tessuto produttivo, un sistema culturale e della conoscenza, forze del lavoro preparate e professionali, è sempre più f orte e ha radici più profonde di una singola impresa». Le attuali prospettive di crescita dello shipping sono legate da un lato all' aumento dell' automazione, che significa meno posti di lavoro, e dall' altro all' arrivo delle mega navi. Ha senso per una piccola realtà come Spezia inseguire questo modello, considerando anche la vicinanza allo scalo di Genova? «Il tema dell' organizzazione del lavoro e della crescita delle risorse umane fa parte di quegli elementi di fondo sui quali costruire il futuro del porto. Quando dico verifica e chiarimento, intendo anche definire questi aspetti. Chiarire il futuro del terminal non vuol dire solo parlare di ampliamento delle infrastrutture ma anche di occupazione e di professionalità. L' Autorità di sistema ha a disposizione un importante strumento per contribuire a governare i processi di trasformazione del lavoro. Si chiama "Piano dell' organico del porto" che consente l' adozione di politiche "attive" del lavoro a favore della crescita professionale e del governo dei cambiamenti. Abbi amo intenzione di fare fino in fondo la nostra parte». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Spezia

### Il 'benvenuto' dei sindacati

# «Moli e dragaggi Gli impegni presi vanno rispettati»

LA SPEZIA I terminalisti e l' Autorità portuale «rispettino gli impegni presi» sugli investimenti per lo sviluppo del porto. Le organizzazioni sindacali danno il 'benvenuto' al nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, Mario Sommariva, rilanciando i temi 'sospesi' da anni sullo scalo spezzino, ovvero quelli legati alle infrastrutture e, soprattutto, agli investimenti che da tempo avrebbero dovuto prendere avvio sullo slancio del rinnovo delle concessioni ai terminalisti, in primis Contship. Per le segreterie provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, che sottolineano come l' emergenza sanitaria abbia «avuto ripercussioni sul traffico marittimo merci dell' intero pianeta e sul segmento turistico delle navi da crociera creando non poche difficoltà a chi opera nell' ambito portuale, costringendo le imprese a ricorrere agli strumenti di ammortizzazione sociale, con conseguenti perdite salariali per i lavoratori», urge «un ragionamento sullo sviluppo del porto e sulle sue prospettive future, a partire dalle infrastrutture: da sempre sosteniamo



con forza la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese. Un' opera necessaria, che va oltre il sistema provinciale, per assumere un rilievo nazionale e addirittura internazionale». Un' opera per la quale secondo i sindacali dovrebbero essere messi nel mirino i denari del Recovery Fund-Next Generation Eu, strumento «ideale affinché il governo italiano finanzi il completamento di un' opera fondamentale per l' intero Paese». Rispetto degli impegni presi sullo sviluppo del porto è invece la richiesta che viene inoltrata al nuovo presidente dell' Authority di via del Molo e ai terminalisti. «Chiediamo semplicemente di rispettare gli impegni presi, attuando gli investimenti previsti all' atto del rilascio delle concessioni - dicono -. Investimenti e interventi infrastrutturali come il dragaggio e la realizzazione delle nuove banchine».



# Citta della Spezia

La Spezia

# "Investimenti nel porto: si rispettino impegni presi"

Cgil, Cisl e Uil chiedono alla politica di inserire la Pontremolese tra le opere del Recovery Fund. In vista di un tavolo con il presidente Sommariva: "In caso di dumping contrattuale, sarà obbligato ad intervenire".

La Spezia - Quello spezzino è il secondo porto gateway in Italia dopo Genova per movimento container e uno dei più importanti, con il suo flusso merci di 15.881.905 tonnellate. Questo il presente fotografato dai dai Assoporti. Il futuro invece appare ancora tutto da scrivere secondo Cgil, Cisl e Uiltrasporti che vedono nel presidio "il cuore economico di tutta la provincia e delle zone limitrofe, sostituendosi a quello che per il secolo scorso è stato il ruolo dell' arsenale nella crescita economica e sociale di tutta la comunità". L' efficienza dello scalo spezzino ne ha garantito la fortuna commerciale, almeno prima della pandemia. "L' emergenza sanitaria ha avuto ripercussioni sul traffico marittimo merci dell' intero pianeta e sul segmento turistico delle navi da crociera creando non poche difficoltà a chi opera nell' ambito portuale, costringendo le imprese a ricorrere agli strumenti di ammortizzazione sociale, con conseguenti perdite salariali per i lavoratori. Al netto però dell' emergenza sanitaria - annunciano le sigle -, che sicuramente incide e inciderà in maniera pesante, un ragionamento sullo sviluppo del porto e sulle sue prospettive future come sindacati abbiamo il dovere di compierlo". "Da sempre



sosteniamo con forza la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese. Un' opera necessaria, che va oltre il sistema provinciale, per assumere un rilievo nazionale e addirittura internazionale. L' occasione offerta dal vincolo degli investimenti e non dalle spese improduttive per l' erogazione di disponibilità del Recovery fund-Next Generation EU è lo strumento ideale affinché il governo italiano finanzi il completamento di un' opera fondamentale per l'intero Paese. Fermo restando questa battaglia che deve avere il sostegno di tutte le istituzioni e forze politiche, al nuovo presidente dell' Authority, a tutti gli operatori portuali coinvolti, a partire dai terminalisti, chiediamo semplicemente di rispettare gli impegni presi, attuando gli investimenti previsti all' atto del rilascio delle concessioni". Gli investimenti citati sono il dragaggio e la realizzazione delle nuove banchine: "Fondamentali per la competitività dei terminal affinché si realizzi l' auspicato incremento occupazionale previsto dai piani di impresa che per il sindacato rappresenta una risposta fondamentale allo sviluppo del nostro territorio". Cosa non deve cambiare secondo Cgil, Cisl e Uil è "l' attuale assetto organizzativo nel ciclo delle operazioni e servizi portuali all' interno dei nostri terminal, attraverso l' utilizzo di imprese autorizzate ai sensi dell' ex articolo 16 della legge 84/94; un modello consolidato che rappresenta un' eccellenza nel panorama della portualità nazionale e che garantisce ai committenti la flessibilità necessaria per rispondere alla ciclicità dei traffici e grazie al quale si è sviluppata un' occupazione di qualità, frutto anche di relazioni sindacali partecipative come dimostrato dall' esercizio consistente della contrattazione di secondo livello". C' è poi un messaggio rivolto direttamente al nuovo presidente Mario Sommariva: "Qualora in futuro si riscontrassero situazioni di dumping contrattuale tra le varie imprese del settore portuale, sarà obbligo del futuro presidente mettere in atto tutte gli strumenti previsti dalle norme di legge". "Su questi temi e su altre criticità, esistenti nella realtà portuale, riteniamo importante come organizzazioni sindacali aprire un confronto di merito sia con il nuovo presidente dell' Autorità portuale che con tutti gli attori in campo, con l' obiettivo dichiarato di consolidare la posizione strategica che il porto spezzino si è conquistato negli anni all' interno del sistema portuale nazionale". Lunedì 11 gennaio 2021 alle 10:45:20 REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com.



La Spezia

### Rumori ed eco-sostenibilità «Lavoriamo tutti insieme»

L' incontro con Peracchini: «È preoccupato per il futuro. Faremo la nostra part E sulle carenze della barriera fono - assorbente: «Via alle verifiche de cas

LA SPEZIA Non soltanto le prospettive di ampliamento e di efficientamento del porto. Mario Sommariva ha ben chiara la funzione che lo scalo spezzino riveste non soltanto all' interno del sistema economico dell' intera provincia ma anche rispetto alla "tenuta" del territorio, a partire dal nodo della sostenibilità ambientale e della vivibilità del Golfo. Sommariva, il nostro è oggettivamente un porto fuori scala, sia rispetto alle dimensioni del Golfo che lo ospita, sia rispetto al numero di abitanti della città. Il porto è vita, si dice. Sicuramente è lavoro. Ma ci sono quartieri dove la convivenza è durissima e quanto è stato fatto finora, dal punto di vista della mitigazione dell' impatto ambientale, è considerato poca cosa. Cosa ne pensa? «Intanto non so se è fuori scala ma, ammesso che lo sia, occorre ribaltare questa visione. Il porto deve diventare, per ogni singolo cittadino, un punto d' orgoglio e deve essere considerato una forte opportunità. Non esistono territori ricchi e competitivi che non abbiano porti e infrastrutture. Il futuro è nella



connettività, fisica e virtuale, come dice l'economista Parag Khanna. Dopo di ché occorre essere capaci a fare sì che lo sviluppo sia sostenibile e l'ambiente sia parte integrante dello sviluppo. Quando mi riferivo a un cambio di visione mi riferivo proprio a questo. Non si può più pensare allo sviluppo senza pensare alla tutela dell' ambiente e della salute. Ne sono convinto profondamente. Quindi bisogna, tutti insieme, fare di più e meglio. Con serietà e scientificità». E' consapevole del fatto che la barriera fonoassorbente, costata 3,8 milioni di euro di soldi pubblici, è totalmente inefficace ad arginare i rumori provenienti dallo scalo? «Sono qui da meno di una settimana. Potrei cavarmela dicendo: "abbiate pietà". Ma voglio fare un discorso diverso. Intanto mi assumo la piena responsabilità dell' operato dell' Autorità di sistema portuale. Per questo verificherò quello che lei dice e, se sarà necessario, vedremo di migliorare. Vorrei dire però che l' Autorità di sistema portuale deve essere considerata dalla città un vero punto di riferimento. E' una struttura fatta di persone capaci, ricche di passione ed amore per il proprio territorio. Sarebbe bello che cessasse il gioco della ricerca del capro espiatorio e iniziasse un circolo virtuoso di collaborazione alla ricerca delle migliori soluzioni». Il sindaco, che lei ha incontrato di recente, lamenta la mancanza di un efficace dialogo con il principale terminalista della città. I limiti, ammesso che ci siano, sono da cercarsi nell' atteggiamento del privato o in quello dell' Ap? «La mancanza di comunicazione oppure, a volte, l' eccesso di comunicazione, sono sempre alla radice di problemi e potenziali conflitti. Il sindaco è giustamente preoccupato del futuro di guesta città e spetta al porto nel suo complesso, parti pubbliche e private, fornire le giuste risposte. Ripeto che sono molto ottimista. Si arriverà a individuare tutti insieme le soluzioni migliori per il futuro della Spezia».



## La Spezia

Un manager del territorio - l' ultimo che abbiamo avuto è il defunto Simonetti - potrebbe facilitare le relazioni con la città? «Simonetti era un uomo di grandi capacità e di grande carisma. Quando personalità di quel calibro vengono a mancare improvvisamente, lasciano un grande vuoto. Siamo però costretti ad andare avanti ed è quello che faremo. Il modo migliore per onorare la memoria di Simonetti è uscire dal guado e iniziare seriamente a costruire il futuro del porto e della città. Sono certo che tutti insieme ci riusciremo». Roberta Della Maggesa © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Messaggero Marittimo

Livorno

## Gara bacini: si attende la firma di Corsini

Darsena Europa, lavori microtunnel, il marina nel mediceo: problemi per il successore

Renato Roffi

LIVORNO Neppure Zenone di Elea, la cui mente era capace di concepire i paradossi più incredibili, avrebbe potuto immaginare che la gara per il comparto dei bacini da carenaggio livornesi si sarebbe protratta infruttuosamente per quasi sei anni. Ad oggi, infatti, dopo che lo scorso Novembre il presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, ingegner Stefano Corsini aveva dichiarato che l'annoso iter si sarebbe concluso a brevissimissimo, di concreto esiste solo una comunicazione Pec con cui l'Authority ha comunicato a una delle parti in contesa, la Jobson group, che la scelta era caduta su Azimut Benetti, il tutto avallato poi da un parere favorevole espresso dal Comitato di gestione portuale. Intanto, per dirla alla toscana, per millesimo la gara sta per compiere il sesto anno e Betta non si è ancora maritata. Per il varo del documento finale, infatti, è necessaria la firma decisoria e decisiva del presidente Corsini, che, visti gli indugi, di riserve deve averne davvero tante, senza considerare che in Marzo il suo primo mandato giungerà a conclusione e lasciare la patata bollente ad un eventuale successore, oltre che poco elegante, potrebbe rivelarsi anche rischioso. Il



fatto è che la gara sì è svolta sulla scorta di un bando che descrive una situazione ben diversa dalla realtà attuale, il grande bacino in muratura e le aree ad esso pertinenti presentano, infatti, modifiche e stravolgimenti, si tratta di demolizioni, spoliazioni di diverso tipo e natura ed interventi mai autorizzati, constatati e certificati nel tempo da commissioni recatesi sopra luogo e periodicamente denunciate alla stampa oltre che all'autorità giudiziaria. È anche per tali motivi che una delle due parti concorrenti, la Jobson, avrebbe presentato nei mesi scorsi all'AdSp una richiesta documentata e motivata tenuta, a quanto se ne sa, nel più perfetto non cale per ottenere l'esclusione di Azimut dalla gara. In qualche modo, comunque, la guestione dovrà pur essere definita ed è improbabile che ciò possa avvenire de plano, in ogni caso il disperato temporeggiare che continua a trattenere la mano di Corsini dal firmare ben difficilmente potrà essere sufficiente ad evitare l'attribuzione di eventuali responsabilità in merito ai danneggiamenti e alle alterazioni che, a quanto risulterebbe, si sarebbero verificati sul teatro della gara dal 2015 ad oggi alterandone l'oggetto. La formula volgarizzata del Confiteor attualmente in uso, alla formula peccavi nimis cogitatione, verbo et opere, ha significativamente aggiunto . ed omissione, un concetto che, in senso più esteso, il nostro ordinamento giuridico individua nella culpa in vigilando, magari sottolineata dal non poter avere ignorato quanto stava avvenendo e quanto risulta nei fatti. Nelle prossime settimane, forse, potremmo vederne davvero delle belle; ad un eventuale nuovo presidente, infatti, per tutelare se stesso, non resterebbe altro da fare se non concludere immediatamente la questione senza attendere che trascorra quel tanto di tempo tale da impedirgli di poter sostenere la propria completa estraneità in ciò che, se non è un bel pasticcio, ne ha comunque tutti i connotati. Quanto, infine al lungo quadriennio trascorso dal presidente ingegnere al vertice dell'AdSp di Livorno e Piombino, che dire? Al suo successore Corsini lascerà più o meno intatto il pacchetto dei problemi che ha ereditato dai predecessori ovverosia il sogno rimasto tale della darsena Europa, la storia infinita del microtunnel e la gara per il comparto dei bacini, il nodo del marina all'interno del porto mediceo non è stato ancora sciolto., solo per elencare i più evidenti. Il nuovo presidente dovrà dunque vedersela con uno scenario pressoché identico: la grande darsena, ancora in mente Dei, non ha ancora visto il primo colpo di piccone, lo spostamento tramite microtunnel di un fascio di tubi sul fondo del canale Industriale è andato accumulando una serie inaudita di rinvii e rimpalli che ne hanno procrastinato il termine fino al volgere del 2022 sempre che tutto vada per il verso giusto il conflitto con i diportisti del porto Mediceo che si oppongono



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

## **Messaggero Marittimo**

#### Livorno

alla costruzione del marina è lungi dall'essere risolto, quanto, poi, ai bacini, forse siamo davvero prossimi all'assegnazione, ciò non di meno la conclusione di quella travagliatissima storiaccia potrebbe essere ancora lontana dall'epilogo.



#### **Corriere Adriatico**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## «L' Authority? Aspetto il ministro»

Il governatore Acquaroli: «Per un porto che può avere potenzialità enormi auspico una guida all' altezza della sfida» «Non è mai una questione personale, ma occorre guardare i numeri e paragonarli con gli scali di pari dimensioni»

LA NOMINA ANCONA II suo nome non viene neanche pronunciato e «non è mai una questione personale», ma è chiaro che l' attuale presidente dell' Ap Rodolfo Giampieri non otterrà la benedizione del governatore Francesco Acquaroli per la riconferma. L' identitkit leri, a margine di una conferenza stampa sugli investimenti regionali per l' aeroporto, il governatore ha tracciato un identikit della figura che vedrebbe bene alla guida dello scalo e, leggendo tra le righe, si può capire che non parlasse dell' attuale. «Per un porto che può avere potenzialità enormi, a livello nazionale ed internazionale, auspico una quida all' altezza della sfide», dribbla la questione Acquaroli, glissando sul nome. Poi, dovendo esprimere un giudizio sul mandato di Giampieri, ci tiene a sottolineare che «non è mai una questione personale», per poi aggiungere, però, un neanche troppo sibillino «occorre guardare i numeri e paragonarli con quelli degli altri porti di pari dimensione e pari opportunità, e fare un confronto. Non esprimo un giudizio, ma tutti possono guardare i numeri». Tradotto: Giampieri avrebbe potuto fare di meglio. Che il governatore così come il suo collega abruzzese Marsilio voglia un cambio di passo non è una



novità e l' intero partito di Fdi ha chiesto una nomina che sia fuori dalle bandiere. La golden share è in mano alla ministra alle Infrastrutture Paola De Micheli, che però non ha ancora battuto un colpo, impegnata a parare quelli dell' eventuale rimpasto di governo. «Auspico che si arrivi quanto prima ad una decisione perché l' incertezza è foriera di mancate opportunità aggiunge Acquaroli . Sto aspettando che il ministro ci faccia una proposta». Intanto, ha anche chiesto di essere ricevuto dal sottosegretario al Mit Traversi (M5S), ma l' appuntamento non è ancora stato calendarizzato. Intanto i 45 giorni di proroga che scadono sabato. Oltre all' uscente Giampieri, i nomi in lizza sono quelli di Francesco Messineo, segretario generale Authority di Napoli, Matteo Africano, rappresentante al comitato di gestione dell' Authority di Civitavecchia, Luca Lupi, dirigente Ap Civitavecchia che sembra essere il più gradito a Fdi , e Gianluca Carrabs. Martina Marinangeli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### **Corriere Adriatico**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Acquaroli: «La sfida è potenziare i collegamenti»

Ieri la presentazione della convenzione che porta 2,8 milioni

L' INTESA FALCONARA È stata presentata a Palazzo Raffaello la convenzione definitiva tra Regione Marche e Comune di Falconara per la realizzazione di opere infrastrutturali a supporto dello sviluppo dell' area aeroportuale. Gli uffici tecnici hanno inserito modifiche migliorative per il collegamento tra l' aeroporto con Ancona, il porto e la stazione. Il nuovo testo prevede una rimodulazione dei fondi (2,84 milioni) con un 1 milione destinato a migliorare la connessione viaria tra aeroporto, A14 e stazione. Le potenzialità «Aeroporto, porto e interporto ha detto il governatore Francesco Acquaroli - rappresentano la nostra regione. Queste tre infrastrutture devono essere viste per il valore che possono esprimere in termini di crescita e sviluppo intermodale al di là dei confini regionali. La sfida è migliorarle e potenziare i collegamenti». «Grazie a questo atto concreto ha aggiunto l' assessore Francesco Baldelli - la Regione rafforza i collegamenti e la funzionalità dell' infrastruttura aeroportuale. I collegamenti esistenti con il territorio circostante al capoluogo devono essere migliorati». «Sono molto soddisfatta - ha aggiunto il sindaco Stefania Signorini e ringrazio la Regione



per questo percorso di collaborazione che ha portato alla Convenzione» che prevede la realizzazione di 5 pacchetti di interventi: acquisizione e completamento delle opere di urbanizzazione relative alla realizzazione di una struttura ricettiva, commerciale e parcheggio multipiano, con miglioramento dell' ingresso all' area aeroportuale, il miglioramento delle connessioni (con la risoluzione del nodo di via Flaminia/via Baldelli), interventi per la riduzione del rischio di allagamenti dell' area aeroportuale, miglioramento della sicurezza (anche con il completamento del circuito ciclopedonale Falconara-Chiaravalle) e una nuova area di scambio per parcheggi, area sosta bus, taxi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Ancona

## Autorità portuale, il governatore «Aspetto proposte dal ministro»

«Sto aspettando che il ministro ci faccia proposte». Così il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli sulla nomina del presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale (attualmente l'incarico è rivestito da Rodolfo Giampieri).





## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## «Giampieri? Non è una questione personale»

Il governatore Acquaroli sulla nomina del presidente dell' Authority: «Aspetto la proposta del Ministro. Lo scalo ha enormi potenzialità»

«Il nuovo presidente dell' Autorità portuale? Aspetto una proposta da parte del Ministero delle Infrastrutture e vedremo il contenuto. Giampieri? Non ne vorrei fare una questione personale». Incalzato sull' appuntamento politico più atteso nel capoluogo e giunto alla fase cruciale, ossia la decisione se puntare sull'«usato sicuro», confermando l' attuale presidente, Rodolfo Giampieri, oppure far saltare il banco puntando al nuovo, il governatore delle Marche Francesco Acquaroli replica a denti stretti. Quale migliore occasione della conferenza stampa organizzata dalla Regione per annunciare investimenti infrastrutturali sull' aeroporto 'Raffaello Sanzio' in collegamento con il resto della rete, composta dall' interporto e proprio dallo scalo di Ancona. Acquaroli non pronuncia mai la frase «vedrei bene qualcun altro al posto di Giampieri», ma la sua risposta è quanto mai sibillina ed è di facile interpretazione: «Il porto di Ancona ha enormi potenzialità ancora inespresse \_ ha risposto il presidente della Regione alle nostre domande \_. Ripeto, non mi chieda di



fare nomi, di entrare in merito ai nomi dei candidati, non mi piace e non è così che si affronta una simile discussione. Per capire se il porto di Ancona gode di buona salute basta guardare i numeri. Per essere al top uno scalo come quello di Ancona deve competere su tutti i fronti marittimi, dalle merci ai passeggeri e il porto di Ancona deve riuscire ad andare oltre i suoi livelli». Certo i numeri del 2020 non potevano certo essere troppo migliori vista l' ondata travolgente della pandemia, ma è evidente che Acquaroli prenda in considerazione non soltanto gli ultimi dodici mesi, ma anche gli anni precedenti: «Ci serve una prospettiva che possa rilanciare i nostri territori e aumentare il peso specifico dell' economia marchigiana \_ ha aggiunto Acquaroli \_. In tal senso giocherà un ruolo chiave anche l' interporto, opera strategica per intermodalità e logistica in appoggio soprattutto al porto di Ancona. Collegare le reti viarie e ferroviarie tra i due poli, aggiungendo poi anche l' aeroporto di Falconara, significa sfruttare la chance decisiva per cambiare marcia e il destino delle Marche». La scelta del nuovo presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Marche e Abruzzo dovrebbe essere comunicata dalla Ministra Paola De Micheli, in accordo con i due presidenti di Regione. Tutte le istituzioni anconetane e marchigiane, i sindacati, le categorie e così via hanno chiesto di dare continuità al mandato di Giampieri.



#### **Ansa**

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Porti: Acquaroli, per Authority aspetto proposte ministro

"Sto aspettando che il ministro ci faccia proposte". Così il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, rispondendo alle domande dei giornalisti sulla nomina del presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale - attualmente l' incarico è rivestito da Rodolfo Giampieri - a margine di una conferenza stampa su opere infrastrutturali a supporto dello sviluppo aeroportuale oggetto della Convenzione definitiva tra Regione e Comune di Falconara. "Auspico innanzitutto - ha detto Acquaroli che si arrivi quanto prima a una decisione perché l' incertezza è foriera di mancate opportunità; auspico - ha aggiunto -, per un porto che come ho sempre sostenuto può avere potenzialità enorme a livello nazionale e internazionale, una guida che possa essere all' altezza delle sfide". "Sto aspettando che il ministro ci faccia proposte. - ha detto ancora il presidente della Regione Marche - Non è mai una questione personale, è una questione di numeri, occorre paragonarli con altri porti di pari dimensioni e pari opportunità quindi non mi va di esprimere un giudizio però tutti possono guardare i numeri". (ANSA).





## **Centro Pagina**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Guida Autorità Portuale, Acquaroli: "Auspico una guida all' altezza delle sfide"

Annalisa Appignanesi

Il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli ANCONA -«Auspico, per un porto che, come ho sempre sostenuto, può avere delle potenzialità enormi a livello nazionale e internazionale, una guida che possa essere all' altezza delle sfide». È la risposta fornita ai giornalisti dal governatore Francesco Acquaroli sollecitati sulla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, a margine della conferenza stampa di presentazione del progetto di sviluppo dell' aeroporto che si è tenuta oggi a Palazzo Raffaello . Alla guida dell' Autority attualmente c' è Rodolfo Giampieri, che ricopre l'incarico dal 2016. Il presidente della Regione Marche ha dichiarato di stare «aspettando che il ministro ci faccia proposte». Tra le ipotesi trapelate negli scorsi giorni c' era anche quella di una presidenza extra regionale. Una vicenda che è divenuta un caso politico: a favore della riconferma di Giampieri era stata promossa anche una raccolta di firme dal Pd e si era schierato a favore della continuità anche l' ex consigliere regionale della Lega Sandro Zaffiri . «Non è mai una questione personale - ha detto Acquaroli -, è una questione di numeri, occorre paragonarli con altri porti



di pari dimensioni e pari opportunità quindi non mi va di esprimere un giudizio». Poi ha aggiunto « auspico che si arrivi quanto prima a una decisione perché l' incertezza è foriera di mancate opportunità».



#### Cronache Ancona

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Presidenza Authority, Acquaroli: «Non è una questione personale, guardiamo i numeri»

ANCONA - Il governatore non nomina Rodolfo Giampieri, ma sembra ormai chiaro che non appoggerà la sua riconferma: «Per un porto che può avere potenzialità enormi, a livello nazionale ed internazionale, auspico una guida all' altezza della sfide. Sto aspettando che il ministro ci faccia una proposta»

Nell' esprimere il suo pensiero sulla spinosa questione della presidenza dell' Autorità di sistema portuale, il governatore Francesco Acquaroli non nomina mai l' attuale numero uno Rodolfo Giampieri, ma appare ormai piuttosto chiaro che non intenda appoggiare la sua riconferma. Pesa ogni parola e sta ben attento a rimanere nel perimetro del galateo istituzionale, come il suo ruolo impone. Ma non si fa molta fatica a leggere tra le righe. «Occorre guardare i numeri, paragonarli con quelli degli altri porti di pari dimensione e pari opportunità, e fare un confronto - dice il presidente della Regione, a margine di una conferenza stampa sugli investimento per lo sviluppo dell' area aeroportuale -. Non esprimo un giudizio, ma tutti possono guardare i numeri». Una stoccata neanche troppo sibillina. «Non è mai una questione personale», ci tiene a precisare, aggiungendo che, «per un porto che può avere potenzialità enormi, a livello nazionale ed internazionale, auspico una guida all' altezza della sfide». Rumors che si sono fatti sempre più insistenti negli ultimi giorni, raccontavano già di una volontà, da parte di Acquaroli e del suo pari abruzzese Marsilio, di spingere per un cambio di passo. Nella rosa dei



candidati, oltre all' uscente Giampieri, ci sono Francesco Messineo, segretario generale Authority di Napoli, Matteo Africano, rappresentante al comitato di gestione dell' Authority di Civitavecchia, Luca Lupi, dirigente Ap Civitavecchia - che sembra essere il più gradito a Fdi -, e Gianluca Carrabs. La decisione spetta alla ministra alle Infrastrutture Paola De Micheli - sentiti i governatori delle Regioni coinvolte -, che però non ha ancora battuto un colpo, impegnata a parare quelli dell' eventuale rimpasto di governo. «Auspico che si arrivi quanto prima ad una decisione perché l' incertezza è foriera di mancate opportunità - aggiunge Acquaroli -. Sto aspettando che il ministro ci faccia una proposta». Intanto il tempo scorre ed i 45 giorni di proroga scadono sabato.



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Aeroporto, tre milioni per strade e fossi

Regione e Comune a braccetto per nuove opere infrastrutturali a supporto dello scalo, il sindaco: «Finalmente qualcuno ci ascolta»

«Una viabilità migliore, la sistemazione dei fossi e dei canali d' acqua per evitare allagamenti. Finalmente Falconara conta qualcosa in Regione, prima nessuno ci ascoltava». Il sindaco di Falconara Stefania Signorini è soddisfatta dell' accordo quadro con Palazzo Raffaello e coglie l' occasione di togliersi alcuni sassolini dalla scarpa. La vicinanza politica delle due giunte detta la linea e così i relatori della rapida conferenza stampa per presentare le opere infrastrutturali per lo sviluppo del territorio anconetano e regionale grazie a tre siti di fondamentale importanza: l' aeroporto 'Raffaello Sanzio', il porto di Ancona e il collante dei due, l' interporto della Coppetella in Vallesina. Ieri la firma di una convenzione tra Regione Marche e Comune di Falconara alla presenza del presidente della giunta, Francesco Acquaroli, che ha voluto inserire proprio queste infrastrutture tra le sue deleghe. Un accordo che porterà circa 3,5 milioni di euro di risorse da investire, la maggior parte dei quali dedicati alle opere infrastrutturali per l' aeroporto: «L' aeroporto di Falconara e il porto



di Ancona hanno enormi potenzialità che vanno sfruttate \_ ha detto Acquaroli \_. Adesso abbiamo le opportunità per fare le cose e sfruttarle queste potenzialità. Le prospettive per il nostro territorio sono allettanti». Ma cosa cambierà nello specifico? Per ora si tratta ancora di idee da mettere nero su bianco, ma le intenzioni sono chiare e strategiche: «Il progetto che intendiamo portare a termine in collaborazione con la Regione \_ ha detto il sindaco Signorini \_ ha alcune finalità di vitale importanza. Da una parte la sicurezza stradale con la realizzazione di un collegamento diretto verso il 'Sanzio' da via Goffredo Baldelli. Ciò consentirà di limitare danni all' abitato del nostro comune. C' è poi il delicato aspetto ambientale e qui le novità sono molto importanti. Saremo in grado di liberare il fosso della Liscia che in passato più volte si è allagato e in alcune occasioni ha finito proprio con l' invadere la pista dell' aeroporto. Tutti gli interventi saranno orientati a rendere meno dura la forte concentrazione di industrie ad alto impatto ambientale». Infine il parere dell' assessore regionale a viabilità e lavori pubblici: «In questi anni il settore delle infrastrutture nelle Marche è rimasto in uno stato comatoso. È mancata la visione d' insieme» ha attaccato l' assessore Francesco Baldelli». Pierfrancesco Curzi.



#### **Ansa**

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Aeroporti: Regione-Falconara, 2,8 mln opere sviluppo scalo

(ANSA) - ANCONA, 11 GEN - Cinque pacchetti di interventi per migliorare la dotazione infrastrutturale dell' aeroporto Sanzio di Ancona-Falconara Marittima anche per l'intermodalità: dall'acquisizione e completamento delle opere di urbanizzazione per realizzare una struttura ricettiva, commerciale e un parcheggio multipiano, con miglioramento dell' ingresso all' area, fino al miglioramento delle connessioni con la risoluzione del nodo di via Flaminia/via Baldelli con una nuova viabilità per decongestionare il traffico cittadino. Presentata a Palazzo Raffaello in Regione la convenzione definitiva tra Regione Marche e Comune di Falconara Marittima, per realizzare opere infrastrutturali a supporto dello sviluppo dell' area aeroportuale. I dettagli sono stati illustrati dal presidente Francesco Acquaroli, dall' assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Francesco Baldelli e dalla sindaca di Falconara Marittima Stefania Signorini. Gli uffici tecnici di Regione e Comune, è stato detto in conferenza stampa, "hanno inserito modifiche migliorative, rispetto alla precedente versione, per l'interconnessione dell'aeroporto con Ancona e le sue principali infrastrutture, tra cui porto e stazione ferroviaria". Il nuovo



testo prevede una "rimodulazione dei fondi previsti, pari a 2,84 milioni di euro, con poco più di 1 milione per migliorare la connessione viaria tra aeroporto, il casello A14 e la stazione ferroviaria". "Aeroporto, porto e interporto - ha detto il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli - possono rappresentare una grande potenzialità per la nostra Regione. Il fatto che fino ad oggi questa potenzialità non sia stata espressa in modo chiaro deve farci riflettere. Il compito delle istituzioni è dare il proprio contributo". "Grazie a questo atto concreto - ha osservato Baldelli - la Regione rafforza i collegamenti e la funzionalità dell' infrastruttura aeroportuale, che, assieme al porto di Ancona, rappresenta la porta d' ingresso internazionale nelle Marche". "Sono molto soddisfatta - ha aggiunto il sindaco di Falconara Stefania Signorini - e ringrazio la Regione per questo percorso di collaborazione che ha portato alla Convenzione importantissima sia per le Marche che per il nostro Comune". (ANSA).



## Il Mattino (ed. Napoli)

#### Napoli

### «Crolli sul lungomare non ci sono colpevoli»

`Il sovrintendente chiede di guardare al futuro: ogni cosa sarà ripristinata `L' Arco Borbonico: c' era già un progetto di recupero, noi lo porteremo a termine

Paolo Barbuto

Ama Napoli visceralmente Luigi La Rocca. Non lo dirà mai apertamente, durante la lunga chiacchierata, ma bastano le parole con le quali accarezza la città per comprenderlo. Soprintendente a Napoli da poco più di un anno, appassionato di basket che seguiva assiduamente al Palargento, quanto era un palasport e non un rudere crollato, 54 anni a maggio, oggi alle prese con la devastazione delle mareggiate: Arco Borbonico crollato, Ramaglietto in pezzi, lungomare devastato. Soprintendente La Rocca, di chi sono le colpe? «No, partiamo con il piede sbagliato perché la caccia alle streghe non mi appassiona». Però la Soprintendenza aveva lanciato un allarme. «Certo, ma nessuno avrebbe mai potuto prevedere una mareggiata così straordinaria». La struttura, però, è crollata una settimana dopo, non si poteva salvare? «Onestamente credo di no. Però a questo punto le chiedo si svoltare, di parlare al futuro e smettere di guardare a quel che è accaduto». Cosa sarà dell' Arco Borbonico? «Avevamo già in corso un' interlocuzione con l' Autorità Portuale per il restauro; il progetto andrà modificato ma il restauro si farà». A lei sembra giusto che un pezzo di storia crolli così? «Ovviamente no, non mi sembra



giusto. Va sottolineato, però, che da decenni quella struttura era malridotta, quasi un simulacro dell' opera di Alvino del 1872». D' accordo, ma quel crollo è stato simbolico. «Concordo, il simbolo collegato a quel crollo è drammatico e struggente ma, fortunatamente, non è una questione irrecuperabile». Lungomare e Ramaglietto come sono messi? «Come li vedete. Però abbiamo interlocuzioni quotidiane con il Comune e il recupero sarà rapido: il muro del lungomare sarà ricostruito così com' era. Per il molo del Ramaglietto c' è in animo un progetto di messa in sicurezza in attesa del recupero di fondi più consistenti». Soprintendente, la città è malridotta, crolla, si accascia, lei non è avvilito come molti napoletani? «Io osservo e sarei fuori del mondo se dicessi che tutto va bene. Però non sono avvilito perché le possibilità di svolta ci sono, sono tante e molte sono già in movimento. La mia stessa struttura, sebbene ridotta all' osso come numero di addetti, è piena di persone determinate, pronte a mettersi in gioco e a lavorare senza sosta per il bene della città». È piacevole sentire le sue parole: Napoli, però, non sembra migliorare. «È un contesto complesso. Edifici storici e monumenti sono incastonati in un tessuto urbano contrassegnato



## Il Mattino (ed. Napoli)

#### Napoli

in molto casi da edilizia di scarsa qualità ma ancora vivissima che rischia di fagocitare tutto nel suo degrado». Così, però, non ci lascia ben sperare. Come si fa a tirare fuori dal degrado edifici e monumenti storici? «Coinvolgendo tutti, dalle amministrazioni alle persone comuni: chiedendo a ciascuno di offrire attenzione, rispetto e, soprattutto manutenzione ai luoghi storici. Di recente proprio Il Mattino ha pubblicato un' intera pagina su monumenti e edifici a rischio, ecco, anche queste iniziative servono a smuovere le coscienze, ad accendere i riflettori su beni quasi sconosciuti come il Colombario di via Pigna» Che oggi è ingabbiato ma ha il futuro già segnato... «No, non è così. Proprio io ho chiesto di proteggerlo per evitarne il crollo. Allo studio c' è anche un progetto per smontarlo e portarlo altrove; è l'unico modo per evitare che crolli. Anche se so bene che i monumenti archeologici non vanno estrapolati dal dal loro contesto, penso che in questo caso sia utile per salvare quella struttura». Ci sono decine di altri luoghi in difficoltà, la Soprintendenza è attiva ? Si batte per la tutela? «Ci proviamo, spesso ci riusciamo. In certe occasioni è vero che i programmi sono rallentati dalla burocrazia, da cattivi progetti, ma la Soprintendenza c' è, soprattutto per interventi che cambieranno il volto di Napoli». Quali interventi? «Quelli collegati alla Metro, ad esempio, a piazza Municipio e alla stazione Duomo. Quando saranno conclusi i lavori, quelle parti di Napoli avranno un volto differente». Già, ma quando accadrà? I tempi sono infiniti. «Per piazza Municipio la conclusione è vicina, ci sarà un po' più da attendere per la stazione di piazza Nicola Amore, ma sono entrambi luoghi in cui l' archeologia esploderà manifestando tutta la sua bellezza». Le crediamo. Intanto però in città ci sono palazzi ingabbiati, chiese che crollano... «lo mi auguro che con la futura amministrazione sarà possibile intraprendere un percorso di svolta e coordinare l' attività di tutela con la nuova pianificazione: illuminazione delle aree di interesse storico; arredo urbano; piano del colore; uso degli spazi pubblici; un nuovo piano regolatore per poter dare nuova linfa alla città ». Parliamo al futuro ma è il presente che ci preoccupa. «Vede, io ritengo che bisogna procedere con progetti a lunga scadenza, di ampie vedute e, soprattutto, ben fatti. Ristrutturare un edificio storico o un luogo monumentale per poi lasciarlo in abbandono non ha senso. Bisogna contestualmente prevedere destinazioni d' uso anche con scelte coraggiose ». Ad esempio? «Ad esempio coinvolgendo associazioni, il terzo settore, per affidare in gestione certi luoghi. Oppure chiedendo l' intervento di privati ai quali concedere permessi per nuovi utilizzi». Pensa a un permesso per realizzare un hotel in un luogo storico? «Guardi che in molte parti d' Italia antiche ville e luoghi-simbolo sono stati recuperati, e oggi vivono di nuova luce proprio con progetti del genere; appunto parlavo di scelte coraggiose e magari non manichee». La sua visione è dirompente. «No, non lo è. lo ribadisco che il volto di una città migliora quando tutti sono concentrati per farlo migliorare: ciascuno deve sentirsi coinvolto e poter partecipare. E se la partecipazione prevede una destinazione d'uso utile a un privato, per me non c' è niente di male, purché sia compatibile con la tutela. E poi bisogna riuscire a vedere il bello anche dove sembra che non ci sia».



## Il Mattino (ed. Napoli)

### Napoli

Dove, ad esempio? «Penso all' area Est della città che sembra destinata solo ad un futuro di cemento e attività produttive mentre potrebbe essere rivalutata per le bellezze che ha, magari recuperando strutture come la ex Corradini, o Vigliena o l' ex mercato ittico. Quella è la porta della città per chi viene da Oriente, va esaltata e non ulteriormente avvilita». A proposito di porta d' accesso da Est, cosa pensa del Fungo in ferro piazzato su via Marina? «Ecco, quello probabilmente è un esempio di cattivo progetto. Chi l' ha immaginato per collocarvi tabelloni pubblicitari avrebbe dovuto sapere che le norme del codice della strada lo impedivano». Anche lo scatolone per l' ascensore in cima al Monte Echia è un cattivo progetto? «lo aspetterei di vedere realizzato il progetto prima di giudicare. E poi potrebbe essere un volàno per restituire dignità a quell' area di Napoli che è nel degrado». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### Napoli

# I lavori delle commissioni della Camera della settimana: audizioni Patuanelli, Costa, Catalfo

Tutti gli appuntamenti delle commissioni della Camera nella settimana dall' 11 al 15 gennaio.

Tutti gli appuntamenti delle commissioni della Camera nella settimana dall' 11 al 15 gennaio I COMMISSIONE - AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI Martedì 12 gennaio : Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note emendativo dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa (Esame C. 2737 Governo -Rel. Raciti); Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa (Esame C. 2746 Governo - Rel. Raciti) Alle Commissioni riunite X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (Esame C. 2835 Governo - Rel. Macina) DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall' Unione europea (Esame C. 2845 Governo - Rel. per la I Commissione: Corneli; Rel.



per la V Commissione: Navarra) (Non sono previste votazioni) Mercoledì 13 gennaio: Modifica all' articolo 6 della legge 20 giugno 2003, n. 140, concernente la ripartizione tra le Camere della competenza in materia di autorizzazioni ai sensi dell' articolo 68, terzo comma, della Costituzione (Esame C. 2755 Delmastro Delle Vedove - Rel. per la I Commissione: Ceccanti; Rel. per la Il Commissione: Conte) (Non sono previste votazioni) Relazione sullo Stato di diritto 2020 - La situazione dello Stato di diritto nell' Unione europea (Seguito esame COM(2020) 580 final - Rel. per la I Commissione: Ceccanti; Rel. per la II Commissione: Ascari) (Non sono previste votazioni) Alla XIV Commissione: Disposizioni per l' adempimento degli obblighi derivanti dall' appartenenza dell' Italia all' Unione europea - Legge europea 2019-2020 (Esame emendamenti C. 2670 Governo - Rel. Ceccanti) Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali (Seguito esame testo unificato C. 855 Quartapelle Procopio C. 1323 Scagliusi e C. 1794 Brescia - Rel. Macina) Giovedì 14 gennaio : Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Polizia di Stato, nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia, recanti disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali (Seguito esame testo unificato C. 855 Quartapelle Procopio C. 1323 Scagliusi e C. 1794 Brescia - Rel. Macina) II COMMISSIONE - GIUSTIZIA Martedì 12 gennaio : Alle Commissioni riunite X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (esame C. 2835 Governo - Rel. Giuliano) Audizioni informali, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 2334 Di Sarno e C. 2687 Miceli, recanti modifiche alla legge 31 dicembre 2012, n. 247, in materia di accesso alla professione forense, di: - Alessandro Moscatelli, presidente dell' Ordine degli avvocati di Vicenza; - Stefano D' Ambrosio, rappresentante dell' Associazione "Avvocatura in missione"; - rappresentanti del Coordinamento giovani giuristi italiani; - rappresentanti del Comitato per l' esame di avvocato. Audizioni informali, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 2334 Di Sarno e C. 2687 Miceli, recanti modifiche alla legge 31 dicembre 2012, n. 247, in materia di accesso alla professione forense, di: - Francesco Leone, presidente dell' Associazione dei giuristi siciliani; - rappresentanti del Comitato No riforma forense; - rappresentanti dell' Associazione Link coordinamento universitario. Alle Commissioni riunite X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### Napoli

urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo - Rel. Giuliano) Mercoledì 13 gennaio: Modifica all' articolo 6 della legge 20 giugno 2003, n. 140, concernente la ripartizione tra le Camere della competenza in materia di autorizzazioni ai sensi dell' articolo 68, terzo comma, della Costituzione (esame C. 2755 Delmastro Delle Vedove - Rel. per la I Commissione: Ceccanti; Rel. per la Il Commissione: Conte) Relazione sullo Stato di diritto 2020. La situazione dello Stato di diritto nell' Unione europea (seguito esame COM (2020) 580 final - Rel. per la I Commissione: Ceccanti; Rel. per la II Commissione: Ascari) Proroga del termine previsto dall' articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto" (esame C. 2827, approvata dal Senato - Rel. per la II Commissione: Ascari; Rel. per la XII Commissione: Rizzo Nervo) Audizioni informali, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame dei progetti di legge C. 226 Ceccanti, C. 227 Ceccanti, C. 489 Zanettin, C. 976 Rossello, C. 989 Bartolozzi, C. 1156 Dadone, C. 1919 Colletti, C. 1977 Dadone, C. 2233 Pollastrini, C. 2517 Sisto, C. 2536 Zanettin, C. 2681 Governo e C. 2691 Costa, recanti disposizioni in materia di riforma dell' ordinamento giudiziario e per l' adequamento, dell' ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura, di: ore 16: Piergiorgio Morosini, giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Palermo; Edmondo Bruti Liberati, già procuratore della Repubblica di Milano. ore 17: Antonio Leone, presidente del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, già componente del Consiglio superiore della magistratura; Alberto Liguori, procuratore della Repubblica di Terni, già componente del Consiglio superiore della magistratura. Audizioni informali, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 2160 Molinari e C. 2307 Magi, in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità, di: - Amelia Luise, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; - Stefano Anastasia, garante dei diritti dei detenuti di Umbria e Lazio. Giovedì 14 gennaio : Audizioni informali, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 2334 Di Sarno e C. 2687 Miceli, recanti modifiche alla legge 31 dicembre 2012, n. 247, in materia di accesso alla professione forense, di Alfonso Celotto, professore di diritto costituzionale presso l' Università degli studi "Roma Tre". III COMMISSIONE - AFFARI ESTERI E COMUNITARI Martedì 12 gennaio : INDAGINE CONOSCITIVA Sulla politica estera dell' Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo: Audizione del Capo dell' Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica del MAECI, Min. Plen. Armando Barucco Mercoledì 13 gennaio: INDAGINE CONOSCITIVA Sui negoziati relativi alla Brexit e sul relativo impatto per l' Italia: Audizione, in videoconferenza, dell' Ambasciatore del Regno Unito in Italia, Jill Morris - Ratifica ed esecuzione dell' Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Ruanda, con Allegati, fatto a Kigali il 20 agosto 2018 (seguito esame C. 2413 Governo - Rel. Ehm) Sono previste votazioni - Ratifica ed esecuzione dell' Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine, con Allegati, fatto a Roma il 30 ottobre 2017 (seguito esame C. 2414 Governo - Rel. Olgiati) Sono previste votazioni - Ratifica ed esecuzione dell' Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Seychelles, con Allegati, fatto a Victoria il 1° aprile 2016 (seguito esame C. 2416 Governo - Rel. Romaniello) Sono previste votazioni COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE Sull' attività svolta dalla Commissione nel periodo settembre-dicembre 2020 Giovedì 14 gennaio: Audizione, in videoconferenza, del Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dottor Oliviero Montanaro Audizione informale del professor Carmelo Domenico Leotta, professore associato di diritto penale presso l' Università Europea di Roma, nell' ambito dell' esame in sede referente della proposta di legge C. 2332, d' iniziativa dei senatori Airola ed altri,

approvata dal Senato, recante Ratifica ed esecuzione degli emendamenti allo Statuto istitutivo della Corte penale internazionale, ratificato ai sensi della legge 12 luglio 1999, n. 232, adottati a Kampala il 10 e l' 11 giugno 2010 IV COMMISSIONE - DIFESA Martedì 12 gennaio : Audizione, in videoconferenza, del Ministro dello sviluppo economico, sen. Stefano Patuanelli, nell' ambito dell' esame del Documento



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### Napoli

Programmatico Pluriennale per la Difesa per il triennio 2020-2022 (Doc. CCXXXIV, n. 3) Mercoledì 13 gennaio : -Alle Commissioni riunite I e V: DL 183/2020 - Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall' Unione europea (esame C. 2845 Governo - Rel. Roberto Rossini) - Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note emendativo dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Sato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019 (esame C. 2737 Governo - Rel. Dori) Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 28 marzo 2017 e a Pretoria il 18 luglio 2017 (esame C. 2746 Governo - Rel. Caré) Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP) (seguito esame Atto n. 235 - Rel. Deidda) Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa: Audizione di rappresentanti della Rheinmetall Italia S.p.A. Giovedì 14 gennaio : Audizione del Capo di Stato Maggiore dell' Aeronautica, Gen. S. A. Alberto Rosso, nell' ambito dell' esame del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all' acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (Atto n. 223) Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all' avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm (seguito esame Atto n. 233 - Rel. Maria Tripodi) (Potrebbero aver luogo votazioni) Alle Commissioni riunite I e V: DL 183/2020 - Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall' Unione europea (esame C. 2845 Governo - Rel. Roberto Rossini) Alla III Commissione: - Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note emendativo dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Sato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019 (esame C. 2737 Governo - Rel. Dori) - Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 28 marzo 2017 e a Pretoria il 18 luglio 2017 (esame C. 2746 Governo - Rel. Caré) V COMMISSIONE - BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE Martedì 12 gennaio : Alla XIV Commissione: Disposizioni per l' adempimento degli obblighi derivanti dall' appartenenza dell' Italia all' Unione europea - Legge europea 2019-2020 (esame emendamenti C. 2670 Governo - Rel. Sodano) Alla IV Commissione: -Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all' avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm (esame Atto n. 233 - Rel. Ubaldo Pagano) - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP) (esame Atto n. 235 - Rel. Lovecchio) Alla XIII Commissione: - Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive per l'adequamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (esame Atto n. 208 - Rel. Madia) - Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri per l' adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (esame Atto n. 211 - Rel. Dal Moro) - Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite per l' adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (esame Atto n. 212 - Rel. Del Barba) Mercoledì 13 gennaio : All' Assemblea: Interventi per il settore ittico e in



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### Napoli

materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore (seguito esame C. 1008 e abb.-A ed emendamenti - Rel. Manzo) Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 184 sulla sicurezza e la salute nell' agricoltura, adottata a Ginevra il 21 giugno 2001 dalla Conferenza generale dell' Organizzazione internazionale del lavoro nel corso della sua 89a sessione (esame C. 2666 CNEL - Rel. Adelizzi) Alla VI Commissione: Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo (seguito esame C. 1813, approvato dal Senato, e abb. - Rel. Del Barba) Alla XII Commissione: Norme per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (seguito esame testo unificato C. 164 e abb. - Rel. Ubaldo Pagano) Alla XIII Commissione: Interventi a favore del pomodoro San Marzano (seguito esame nuovo testo C. 229 - Rel. Manzo) Schema di decreto legislativo recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l' adequamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (esame Atto n. 209 - Rel. Del Barba) VI COMMISSIONE - FINANZE Lunedì 11 gennaio : INDAGINE CONOSCITIVA Sulla riforma dell' imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario - Ore 14.30: Audizione in videoconferenza di rappresentanti della Banca d' Italia; - Ore 16: Audizione in videoconferenza del Direttore dell' Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini Martedì 12 gennaio : Alle Commissioni X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (esame C. 2835 Governo - Rel. Sani) (Sono previste votazioni) INDAGINE CONOSCITIVA Sui mercati finanziari al servizio della crescita economica: Deliberazione di una proroga del termine (Sono previste votazioni) -Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2014/65/UE per quanto riguarda gli obblighi di informazione, la governance del prodotto e i limiti di posizione per sostenere la ripresa dalla pandemia di COVID-19 (COM (2020) 280 final) - Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 per quanto riguarda il prospetto UE della ripresa e adeguamenti mirati per gli intermediari finanziari per sostenere la ripresa dalla pandemia di COVID-19 (COM (2020) 281 final) - Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2017/2402 che stabilisce un quadro generale per la cartolarizzazione e instaura un quadro specifico per cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate per sostenere la ripresa dalla pandemia di COVID-19 (COM (2020) 282 final) - Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riquarda adequamenti del quadro sulle cartolarizzazioni per sostenere la ripresa economica dalla pandemia di COVID-19 ( COM (2020) 283 final) DL 182/2020: Modifiche urgenti all' articolo 1, comma 8, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (esame C. 2844 Governo - Rel. Zanichelli) Venerdì 15 gennaio : INDAGINE CONOSCITIVA Sulla riforma dell' imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario: Audizione in videoconferenza di rappresentanti dell' Istituto nazionale di statistica (ISTAT) VII COMMISSIONE - CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE Lunedì 11 gennaio: Audizioni, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di: - ore 14.30: Andrea Mancino, in qualità di rappresentante delle Discipline sportive associate nel Consiglio nazionale del CONI, Damiano Lembo, Coordinatore del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva nel CONI, Ciro Bisogno, presidente nazionale di PGS (Polisportive Giovanili Salesiane) e Vittorio Bosio, presidente nazionale di CSI (Centro sportivo italiano); - ore 16: rappresentanti della Lega italiana calcio professionistico (Lega Pro) e della Lega nazionale dilettanti; - ore 17: rappresentanti della Lega nazionale pallacanestro, della Lega basket, della Lega volley e della Lega volley femminile - ore 18.15: rappresentanti della Lega calcio Serie A Martedì 12 gennaio : Audizioni, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di: - ore 9.30: rappresentanti dell' ASSIST (Associazione nazionale atlete), dell' AIC (Associazione nazionale calciatori), di GIBA (Giocatori italiani basket associati), dell' AIP (Associazione italiana pallavolisti) e dell' AIR (Associazione italiana rugbysti); - ore 11.30: rappresentanti della Commissione



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### Napoli

nazionale atleti e della Commissione nazionale tecnici del CONI Audizioni, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame dello schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l' esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi (atto del Governo n. 227), di rappresentanti di: - Ore 13.15: Istituto per il credito sportivo - Ore 13.45: Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) - Ore 14.15: Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - Ore 14.45: Automobile Club d' Italia (ACI) Mercoledì 13 gennaio: Audizione, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame dello schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo (atto del Governo n. 226), di rappresentanti dell' AIACS (Associazione italiana agenti calciatori e società), della IAFA (Italian Association of Football Agents) e dell' ADISE (Associazione italiana direttori sportivi) Giovedì 14 gennaio: INTERROGAZIONI 5-05096 Testamento: sull' educazione ambientale nelle scuole; 5-04743 Toccafondi: sul nuovo edificio per il Liceo A.M. Enriques Agnoletti; 5-04964 Delmastro Delle Vedove: sul concorso per Direttori DSGA bandito il 28 dicembre 2018; 5-04561 Topo: sul trattamento del personale della scuola, docente e non docente, con rapporto di lavoro "atipico"; 5-03593 Colmellere: sulla dotazione di personale dell' Ufficio scolastico regionale di Belluno; 5-04579 Paita: sull' attività didattica in presenza presso l' Istituto Parentucelli - Arzelà di Sarzana (La Spezia) VIII COMMISSIONE - AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI Martedì 12 gennaio : Audizione, in videoconferenza, del Ministro dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, sull' iniziativa italiana connessa all' organizzazione della prossima COP26 e della COP-giovani nonché sull' operatività del network "Caschi verdi" Audizioni, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame dello schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l' esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi, (atto n. 227), di rappresentanti di: -Ore 13.15: Istituto per il credito sportivo - Ore 13.45: Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) - Ore 14.15: Consiglio nazionale degli ingegneri e Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - Ore 14.45: Automobile Club d' Italia (ACI) - Alle Commissioni I e V: D.L. n. 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall' Unione europea (esame C. 2845 Governo - rel. D' Ippolito) (Non sono previste votazioni) - Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (esame C. 2786 Governo - rel. Zolezzi) (Non sono previste votazioni) Mercoledì 13 gennaio : Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l' individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell' articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (esame atto n. 236- rel. per la VIII commissione: Pezzopane; rel. per la IX commissione: Scagliusi) (Non sono previste votazioni) - Alle Commissioni I e V: D.L. n. 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall' Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo - rel. D' Ippolito) Sono previste votazioni) - Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (seguito esame C. 2786 Governo - rel. Zolezzi) (Sono previste votazioni) IX COMMISSIONE - TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI Martedì 12 gennaio: INTERROGAZIONI (Aula IX Commissione Trasporti) - 5-03929 Maccanti: Aumento dei collegamenti aerei tra Roma e Torino - 5-04737 Formentini: Iniziative per garantire adeguati collegamenti ferroviari ad alta velocità tra Desenzano e Milano - 5-04778 Gelmini: Iniziative per garantire adeguati collegamenti ferroviari ad alta velocità tra Desenzano e Milano - 5-04962 Del Basso De Caro: Aggiudicazione della gara per i lavori strutturali della banchina di levante del molo San Cataldo Audizioni sullo stato del trasporto pubblico locale con riferimento all' emergenza sanitaria di rappresentanti di: - ore 13.30: Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi (AGENS) (in videoconferenza), Associazione Nazionale Autotrasporto



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### Napoli

Viaggiatori (ANAV) (in videoconferenza) e Associazione Trasporti (ASSTRA) (in videoconferenza) - ore 14.15: Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) (in videoconferenza) - ore 15: Associazione Uniti per l' Italia Bus turistici (in videoconferenza), Comitato Bus turistici italiani e FAI Trasporto persone Mercoledì 13 gennaio : Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l' individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell' articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (esame atto n. 236 - Rel. per la VIII Commissione: Pezzopane: Rel. per la IX Commissione: Scagliusi) (non sono previste votazioni) Proposta di nomina del professor Sergio Prete a presidente dell' <mark>Autorità</mark> di <mark>sistema</mark> <mark>portuale</mark> del <mark>Mar</mark> Ionio (seguito esame nomina n. 72 - Rel. De Lorenzis) (sono previste votazioni) Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (esame C. 2786 Governo -Rel. Luciano Cantone) (sono previste votazioni) Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa (esame atto n. 237 - Rel. Nobili) (non sono previste votazioni) Legge quadro in materia di interporti (seguito esame C. 1259 Rotelli - Rel. Rotelli) (sono previste votazioni) Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome sullo stato del trasporto pubblico locale con riferimento all' emergenza sanitaria Giovedì 14 gennaio : Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante sostituzione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 178, in materia di istituzione e funzionamento del registro pubblico dei contraenti che si oppongono all' utilizzo dei propri dati personali e del proprio numero telefonico per vendite o promozioni commerciali (seguito esame atto n. 234 - Rel. per la IX Commissione: Scagliusi; Rel. per la X Commissione: Bonomo) (sono previste votazioni) Alle Commissioni riunite I e V: DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall' Unione europea (esame C. 2845 Governo - Rel. Bruno Bossio) (non sono previste votazioni) Proposta di nomina dell' avvocato Andrea Annunziata a presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale (esame nomina n. 73 - Rel. Andrea Romano) (non sono previste votazioni) X COMMISSIONE -ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO Lunedì 11 gennaio : DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo -Rel. per la X Commissione: Giarrizzo; Rel. per la XII Commissione: De Filippo) non sono previste votazioni Martedì 12 gennaio : DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo - Rel. per la X Commissione: Giarrizzo; Rel. per la XII Commissione: De Filippo) sono previste votazioni Giovedì 14 gennaio: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (esame emendamenti C. 2835-A - Rel. per la X Commissione: Giarrizzo; Rel. per la XII Commissione: De Filippo) Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante sostituzione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 178, in materia di istituzione e funzionamento del registro pubblico dei contraenti che si oppongono all' utilizzo dei propri dati personali e del proprio numero telefonico per vendite o promozioni commerciali (seguito esame Atto n. 234 - Rel. per la IX Commissione: Scagliusi; Rel. per la X Commissione: Bonomo) sono previste votazioni XI COMMISSIONE - LAVORO PUBBLICO E PRIVATO Lunedì 11 gennaio : Audizioni, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di: - ore 14.30: Andrea Mancino, in qualità di rappresentante delle Discipline sportive associate nel Consiglio nazionale del CONI, Damiano Lembo, coordinatore del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva nel CONI, Ciro Bisogno, presidente nazionale di PGS (Polisportive Giovanili Salesiane) e Vittorio Bosio, presidente nazionale di CSI (Centro sportivo italiano); - ore 16: rappresentanti della Lega italiana calcio professionistico (Lega Pro) e della Lega nazionale dilettanti; - ore 17: rappresentanti della Lega nazionale pallacanestro, della Lega basket, della Lega volley e della Lega volley femminile - ore 18.15: rappresentanti della Lega calcio Serie A Martedì 12 gennaio : Audizioni, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame dello



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### Napoli

schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di: - ore 9.30: rappresentanti dell' ASSIST (Associazione nazionale atlete), dell' AIC (Associazione nazionale calciatori), di GIBA (Giocatori italiani basket associati), dell' AIP (Associazione italiana pallavolisti) e dell' AIR (Associazione italiana rugbysti); - ore 11.30: rappresentanti della Commissione nazionale atleti e della Commissione nazionale tecnici del CONI Disposizioni in materia di lavoro, occupazione e incremento della produttività (esame C. 1818 Murelli e C. 1885 De Maria - Rell. Murelli e Viscomi) Mercoledì 13 gennaio: Audizione della Ministra del lavoro e delle politiche sociali, senatrice Nunzia Catalfo, nell' ambito dell' esame congiunto della "Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell' Unione europea (COM(2020) 682 final)" e del "Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Sintesi della relazione sulla valutazione d' impatto (SWD(2020) 246 final)" XII COMMISSIONE -AFFARI SOCIALI Lunedì 11 gennaio : DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo - rel. per la X Commissione: Giarrizzo; rel. per la XII Commissione: De Filippo) (Non sono previste votazioni) Martedì 12 gennaio : DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo - rel. per la X Commissione: Giarrizzo; rel. per la XII Commissione: De Filippo) (Sono previste votazioni) Mercoledì 13 gennaio : Proroga del termine previsto dall' articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto" (esame C. 2827, approvata dal Senato -rel. per la II Commissione: Ascari; rel. per la XII Commissione: Rizzo Nervo) (Non sono previste votazioni) Giovedì 14 gennaio : DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (esame emendamenti C. 2835-A - rel. per la X Commissione: Giarrizzo; rel. per la XII Commissione: De Filippo) INTERROGAZIONI: 5-04967 Bologna: Iniziative per garantire presìdi ambulatoriali e reparti specialistici reumatologici 5-05036 Novelli: Sugli indicatori funzionali alla determinazione dello stato di emergenza di una regione in relazione alla pandemia da Coronavirus 5-05063 Paolo Russo: Iniziative per garantire i test molecolari agli operatori sanitari XIII COMMISSIONE - AGRICOLTURA Martedì 12 gennaio : Alla X e XII Commissione: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo - rel. Gallinella) Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell' agricoltura contadina (seguito esame testo unificato C. 1825 Cunial e C. 1968 Fornaro rel. Pignatone) Mercoledì 13 gennaio : - Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive per l' adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (seguito esame atto n. 208 - Rel. Incerti) - Schema di decreto legislativo recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (seguito esame atto n 209 - Rel. Parentela). - Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri per l' adequamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (seguito esame atto n. 211 - Rel. Cillis) - Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite per l' adequamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (seguito esame atto n. 212 - Rel. Gallinella) Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell' agricoltura contadina (seguito esame testo unificato C. 1825 Cunial e C. 1968 Fornaro - rel. Pignatone) Giovedì 14 gennaio : Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell' ambiente (seguito esame COM(2020)381 final - rel. Cenni) Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (esame C. 2786 Governo - Rel. Cappellani) Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Confederazione Agromeccanici



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### Napoli

e Agricoltori Italiani (CAI), nell' ambito dell' esame, in sede consultiva, della proposta di legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 184 sulla sicurezza e la salute nell' agricoltura, adottata a Ginevra il 21 giugno 2001 dalla Conferenza generale dell' Organizzazione internazionale del lavoro nel corso della sua 89a sessione (C. 2666 Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro) XIV COMMISSIONE - POLITICHE DELL' UNIONE EUROPEA Martedì 12 gennaio : Alle Commissioni X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (esame C. 2835 Governo - rel. lanaro) (non sono previste votazioni) Alla XIII Commissione: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell' ambiente (seguito esame COM(2020)381 final - rel. Galizia) (sono previste votazioni) Alle Commissioni X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo - rel. lanaro) (sono previste votazioni) Indagine conoscitiva sulle politiche dell' Unione europea per l' attuazione dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Deliberazione di una proroga del termine (sono previste votazioni) Mercoledì 13 gennaio: INDAGINE CONOSCITIVA Sui negoziati relativi alla Brexit e sul relativo impatto per l'Italia: Audizione, in videoconferenza, dell' Ambasciatore del Regno Unito in Italia, Jill Morris Giovedì 14 gennaio : Audizione del professor Vincenzo Bavaro, professore associato di Diritto del lavoro presso l' Università di Bari Aldo Moro, nell' ambito dell' esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell' Unione europea ( COM(2020)682 final) Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (esame C. 2786 Governo - rel. Galizia) (non sono previste votazioni) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE Sulla riunione, in videoconferenza, dei presidenti della COSAC con il Vicepresidente esecutivo dell' Unione europea, Margrethe Vestager, svoltasi il 23 novembre 2020.



## **Shipping Italy**

#### Salerno

## Nuove linee acquisite e traffico container stabile al Salerno Container Terminal

L'anno 2020 si è concluso per Salerno Container Terminal (Gruppo Gallozzi) con una crescita nei volumi di traffico di circa il 2% (309.750 Teu nel 2020 rispetto ai 303.678 del 2019), nonostante i pesanti effetti sulle economie causati dalla pandemia Covid-19. Lo ha reso noto lo stesso terminal campano partecipato anche da Contship Italia e da Spinelli spiegando che le prevedibili contrazioni dei flussi di merci sono state bilanciate dall'acquisizione di nuove linee marittime. Il terminal, in attesa dell'ormai imminente completamento dei lavori di dragaggio, indispensabili per il rilancio nell'ambito delle rotte transoceaniche, ha puntato al proprio rafforzamento nei collegamenti mediterranei si legge in una nota. Agli inizi dell'anno era stata avviata un'importante collaborazione con il servizio in joint tra l'italiana Tarros Line e la turca Arkas, che assicura scali bisettimanali, in direzione est e ovest, tra Salerno e i porti della sponda orientale e quella occidentale dell'intero bacino Mediterraneo. Nel mese di novembre è partito il nuovo servizio marittimo settimanale della compagnia di navigazione Akkon Lines, con sede a Istanbul, tra i porti di Barcellona, Castellòn, Valencia, Algeri, Salerno, Izmir, Gemlik, Gebze e Ambarli. Il mese di dicembre 2020 ha visto l'approdo inaugurale del nuovo servizio settimanale full container TMX2 Turkey Med Express della francese Cma Cgm in arrivo a Salerno dai porti turchi di Gemlik, Gebze,



Ambarli e Aliaga e in prosecuzione per Genova (con transhipment per gli Stati Uniti), Marsiglia e i porti algerini di Algeri, Skikda ed Annaba. Dal punto di vista strategico e commerciale abbiamo valorizzato ulteriormente la nostra tradizionale vocazione all'export, non solo nell'ambito del distretto del food e dell'agroalimentare, ma anche incrementando la capacità di penetrazione verso le aree industriali del Lazio e delle Puglie, oltre che della Campania sottolinea il presidente di Salerno Container Terminal, Agostino Gallozzi. Rispetto alla crescita complessiva del 2% dei volumi trattati, da un lato si è registrata una contrazione del 7% delle importazioni, causata dalla riduzione dei consumi nazionali rallentati dal lock-down, dall'altro una significativa crescita del 10% dei volumi delle merci all'esportazione. Nonostante la difficile congiuntura il terminal salernitano ha proseguito il programma di ulteriore potenziamento delle strutture operative in banchina. Con l'arrivo nel mese di agosto della quarta nuova maxi gru della Liebherr, sono salite a sette le gru in esercizio, portando a termine in soli ventiquattro mesi un ambizioso piano di investimenti, pari a circa 30 milioni di euro ricorda Gallozzi. Il set up industriale del terminal è stato completamente ridisegnato, in previsione delle enormi opportunità che già nel 2021 i nuovi fondali del porto consentiranno. Nel 2021 prosequiranno gli investimenti legati all'innovazione tecnologica. La nuova control room', vera cabina di regia e centro nevralgico di tutte le attività di pianificazione, gestione e controllo operativo, completata nel 2020, verrà integrata con la realizzazione di gate completamente automatici, per l'accesso molto più veloce di camion e contenitori alle aree del terminal. Proprio a partire dal 2021 verranno consolidate due nuove funzioni operative, per le quali sono stati già sottoscritti importanti contratti: la divisione general cargo' per la movimentazione di merci alla rinfusa e non containerizzate; la divisione camionistica, per il trasporto su gomma in una ottica di filiera integrata mare-terra-mare. Il presidente di Salerno Container tiene infine a sottolineare che in questo periodo si è fatto molto di più. Nella prospettiva che il porto nei prossimi anni sarà alimentato da sufficiente potenza elettrica, abbiamo posto le basi, con il gruppo tedesco Liebherr, per la realizzazione entro cinque anni di una nuova generazione di terminal contenitori, totalmente a emissioni zero, con la completa abolizione di motori a combustione interna. Il tema ambientale è infatti una sfida che assume carattere di priorità, non soltanto etica, per l'azienda e i suoi azionisti.



## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)

#### Manfredonia

## Manfredonia Bacino alti fondali, domani la presentazione del piano .

Sarà presentato domani il progetto di rifunzionalizzazione del bacino alti fondali detto porto industriale, messo a punto dall' Asp MAM e che sarà presentato a Manfredonia dal presidente Ugo Patroni Griffi, che mercoledì alle 11,30 all' auditorium "Cristanziano Serricchio" di Palazzo Celestini. Invitati le alte cariche politiche e istituzionali nazionali, regionali, pro vinciali e locali. Sarà quella la prima volta dopo anni di silenzi e noncuranze che si riparlerà in termini propositivi del porto di Manfredonia passato dalla gestione della locale Autorità portuale a quella del "Basso Adriatico» che comprende anche i porti di Bari, Brindisi, Barletta e Monopoli.





## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)

#### Manfredonia

# MANFREDONIA DA BEN 36 TONNELLATE: OPERA SU GOMMA E APPARTIENE ALL' IMPRESA PORTUALE MUSCATIELLO

### Posizionata una nuova «gru» per operare nel porto industriale

Gli impianti per il movimento merci nave -terra sono adesso sei

MANFREDONIA. E sono sei. La dotazione di gru dell' Impresa portuale "Mu scatiello" che gestisce le operazioni di sbarco -imbarco al porto industriale, si è accresciuta di una nuova unità: una gru di 36 tonnellate mobile su gomma. Va ad aggiungersi alle altre cinque in esercizio sul molo alti fondali. «Questa gru è gemella di quella che abbiamo acquistato nel 2017» annota Salvatore Prencipe, presidente della "Musca tiello". «La nuova gru - spiega - per razionalizzare il lavoro sul porto e far fronte alle aumentate esigenze dell' utenza tra cui lo stabilimento vetrario Sisecam, i depositi portuali Sidap». In particolare la nuova gru è posizionata sulla banchina A1, mentre l' altra gemella opera sula banchina A3 e A4: tra le due banchine corre l'impianto dei nastri trasportatori. «Nastri che impediscono - rileva il presidente Prencipe - lo spostamento delle gru, di qui la necessità di inserire una nuova gru. Una operazione che ci ha costretti ad un sostanziale investimento che abbiamo fatto volentieri in prospettiva futura». Un futuro prossimo al quale il presidente Prencipe già pensa organizzando corsi di formazione per giovani da inserire nei vari ruoli dei lavori portuali svolti dalla cooperativa servizi portuali "Orsi ni".



Attualmente i lavoratori portuali distribuiti tra la "Muscatiello" e la "Orsini" sono 19. La gru è arrivata a Manfredonia a bordo della nave Ro -RO olandese "Eastern Rock" proveniente da Genova dove ha sede l' agenzia attraverso cui è stata acquistata la gru di proprietà di una impresa di Torino. Una operazione che contrariamente a quella che ha accompagnato l' ar rivo dell' altra gru per la quale l' Im presa portuale "Muscatiello" ha dovuto superare mille difficoltà, si è svolta celermente e in piena sicurezza grazie alla collaborazione dell' Autorità del sistema portuale del mare Adriatico meridionale della quale il porto di Manfredonia fa parte, dei responsabili del rimorchiatore e del pilota portuale e della Capitaneria di porto che ha predisposto una deroga al divieto di attracco di navi Ro -Ro consentendo l' approdo della "Eastern Rock". L' attivazione di una nuova gru strumento simbolo del lavoro portuale, ma anche le modalità con le quali è stata accompagnata e resa possibile l' operazione, indicano un cambio di rotta dello scalo marittimo di Manfredonia. Purtroppo c' è stato un fin troppo prolungato vuoto gestionale del porto unitamente al disinteresse delle autorità costituite alla guida della città ma non solo, e alla valorizzazione delle sue potenzialità, che hanno complicato le cose e che rende maggiormente difficoltoso, in ordine di tempo, il necessario recupero. L' impor tante è che si è sulla rotta giusta con nocchieri giusti.



#### **II Nautilus**

#### Manfredonia

# Mercoledì 13 gennaio alle ore 11.30: la presentazione del progetto di rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali del porto di Manfredonia

Redazione

Mercoledì 13 gennaio alle ore 11.30, nell' auditorium 'Cristanziano Serricchio'-Palazzo Celestini-, (Corso Manfredi, 24 Manfredonia), si terrà la presentazione del progetto di rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali del porto di Manfredonia. Bari-Obiettivo dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, in continuità con le iniziative già intraprese dalla soppressa Autorità portuale di Manfredonia, è quello di recuperare e rifunzionalizzare il BAF, ripristinandone le peculiari caratteristiche d' uso e incrementando il bacino di utenza a cui la struttura si rivolge. Il progetto giunge a valle di un percorso avviato dall' Ente e iniziato con uno studio di programmazione degli interventi, al quale hanno fatto seguito una valutazione aggiornata della sicurezza strutturale delle opere e una stima dell' evoluzione dei fenomeni di degrado che hanno consentito di valutare, quindi, la possibilità e la necessità di realizzare un intervento di recupero e di rifunzionalizzazione dell' opera portuale. Sulla scorta di tali informazioni, il Dipartimento tecnico dell' Ente ha, quindi, redatto un progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE), volto al pieno recupero dell' imponente infrastruttura, candidandone i



lavori nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, recentemente delineato dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei. Il progetto, che prevede la realizzazione di importanti lavori manutentivi di risanamento corticale delle opere in calcestruzzo armato, di consolidamento delle strutture e di miglioramento del comportamento al sisma, ha il duplice obiettivo di conservare l' opera e al contempo di conferirle una maggiore capacità di utilizzo, con potenziale conseguente incremento dell' attrattività commerciale dello scalo sipontino.



#### Informazioni Marittime

#### Manfredonia

## Manfredonia verso il recupero del bacino Alti Fondali

Risanare la struttura per rilanciare commercialmente il porto. Il progetto dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Meridionale verrà presentato mercoledì

Recuperare il bacino Alti Fondali con una buona manutenzione che ne consolidi la struttura, potenziando l' attrattività commerciale del porto di Manfredonia. Il progetto di rifunzionalizzazione dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) dell' Adriatico Meridionale, che fa capo al porto di Bari, verrà presentato mercoledì prossimo, a Palazzo Celestini di Manfredonia. Principalmente, si prevede un risanamento corticale delle opere in calcestruzzo armato, di consolidamento delle strutture e di miglioramento del comportamento al sisma, con il duplice obiettivo, spiega l' Adsp, «di conservare l'opera e al contempo di conferirle una maggiore capacità di utilizzo, con potenziale conseguente incremento dell' attrattività commerciale dello scalo sipontino». Il progetto giunge a valle di un percorso avviato dall' ente con lo studio di programmazione, seguiti da una valutazione sulla sicurezza e una stima dello stato di degrado che hanno consentito di capire come recuperare l'opera portuale. Il dipartimento tecnico dell' Adsp ha redatto un progetto di fattibilità tecnica economica, candidandone i lavori nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, recentemente delineato dal Comitato interministeriale per gli Affari Europei. - credito immagine in alto.





## Messaggero Marittimo

#### Manfredonia

## Bacino alti fondali porto di Manfredonia nel Pnrr

Ripristinare le caratteristiche d'uso e allargare l'utenza

Redazione

BARI Sarà presentato mercoledi 13 Gennaio il progetto di rifunzionalizzazione del Bacino alti fondali del porto di Manfredonia da parte dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale. Un intervento che porta avanti le attività iniziate dalla soppressa Autorità portuale di Manfredonia, per ripristinare le caratteristiche d'uso della struttura e allargare l'utenza a cui rivolgersi. Prima lo studio di programmazione degli interventi, poi una valutazione aggiornata della sicurezza strutturale delle opere e una stima dell'evoluzione dei fenomeni di degrado che hanno consentito di valutare, quindi, la possibilità e la necessità di realizzare un intervento di recupero e di rifunzionalizzazione dell'opera portuale. A questo punto dello studio, il Dipartimento tecnico dell'AdSp ha quindi redatto un progetto di fattibilità tecnica economica, per il pieno recupero dell'imponente infrastruttura, candidandone i lavori nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, recentemente delineato dal Comitato interministeriale per gli Affari Europei. Il progetto, che prevede la realizzazione di importanti lavori manutentivi di risanamento corticale delle opere in calcestruzzo armato, di consolidamento



delle strutture e di miglioramento del comportamento al sisma, ha il duplice obiettivo di conservare l'opera e al contempo di conferirle una maggiore capacità di utilizzo, con potenziale conseguente incremento dell'attrattività commerciale dello scalo sipontino.



## **Puglia Live**

#### Manfredonia

### IL BILANCIO DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA NELLANNO 2020

11/01/2021 II Comandante Turiano: Unanno impegnativo sul territorio, purtroppo caratterizzato dallEmergenza Globale Covid-19 ancora in corso. Lanno 2021 è da poco iniziato. Lattività della Capitaneria di Porto di Manfredonia nel corso del 2020, come per il resto del Paese, ha fortemente risentito dellimpatto, improvviso e devastante, dellepidemia COVID-19 che dallo scorso mese di Marzo ha inevitabilmente cambiato le vite di tutti quanti. È inevitabile tirare le somme sui mesi passati e su ciò che è stato raggiunto, anche e soprattutto grazie agli sforzi profusi dal personale dipendente. La costante presenza sul territorio, in mare ed a terra, anche nel periodo di lockdown, ha garantito la necessaria continuità operativa affidata alla Guardia Costiera tramite lassolvimento dei principali compiti istituzionali: la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dellecosistema marino e costiero ed i controlli su tutta la filiera della pesca. Ma non solo: anche gli uffici amministrativi della Capitaneria di Porto, rispettando i rigidi protocolli sanitari, hanno continuato a garantire allutenza del mare tutti i servizi riservati ai professionisti ed agli amanti del mare. E stato però un anno di grande



crescita del sorgitore di Manfredonia, con lapprodo di 109 navi mercantili nel Bacino Alti Fondali (aumento del 20% rispetto allanno scorso). In totale, sono state movimentate quasi 500.000 tonnellate di merci del Porto, la gran parte con destinazione in poli industriali della Provincia. Il traffico mercantile, nonché lattività svolta dalla flotta peschereccia di Manfredonia, non si è arrestato, motivo per cui è continuata la gestione di movimenti di marineria (701 in totale), nonché lattività di controllo e certificazione del naviglio mercantile e peschereccio, svolta dal personale abilitato in FLAG STATE e PORT STATE CONTROL, con lo svolgimento di 28 visite ed il rilascio totale di 74 certificati. Il Porto Industriale, inoltre, grazie all'Autorità di <mark>Sistema Portuale</mark> del <mark>Mare Adriatico Meridionale</mark> ed al pari del Porto Commerciale, è stato oggetto di interventi manutentivi, nonché dellinstallazione del sistema di sorveglianza GUARDIAN X-TEN, finalizzati ad aumentarne la sicurezza. Si attende per questo 2021 linstallazione nel Porto Commerciale della ZTL che garantirà oltre ad una maggiore sicurezza anche una migliore vivibilità nel compendio portuale. Nel corso dellanno trascorso si sono regolarmente svolte 24 sessioni di esame finalizzate al conseguimento delle varie tipologie di patente nautica e di titoli professionali marittimi, con il rilascio di 36 patenti e 27 titoli marittimi. Lattività amministrativa legata al settore della pesca ha visto protagonista lAutorità Marittima nella gestione delle pratiche relative alla concessione del fermo pesca per un totale di 143 pescherecci e nellinserimento di circa 17.000 giornali di pesca nel portale SIAN del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. In ultimo, lufficio contenzioso ha gestito un totale di 848 processi verbali di contestazione amministrativa, con la conseguente emanazione di 177 ordinanze di ingiunzione di pagamento per un importo totale di 545.976 euro. Tornando allattività prettamente operativa, in particolare modo nel periodo estivo, sono state effettuate con successo diverse operazioni di soccorso in mare - Search and Rescue (SAR)-, condotte con le motovedette ed i battelli pneumatici in dotazione e coordinati dalla Sala Operativa, presidiata 24h su 24h da personale altamente specializzato. In totale sono state soccorse un totale di 24 unità e 93 persone. Sempre nel periodo estivo, in concomitanza con la ripartenza al termine del primo lockdown, la Capitaneria ha garantito, come di consueto, la propria costante presenza sulle spiagge nellambito delloperazione nazionale MARE SICURO, con lonere aggiuntivo di verificare la corretta applicazione da parte dei gestori di stabilimenti balneari delle norme volte a prevenire la diffusione del Corona virus. Rispetto allanno



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 94

# **Puglia Live**

#### Manfredonia

in navigazione sotto costa (81 verbali), fondamentale per garantire ai bagnanti la sicurezza e la libertà di svolgere attività natatoria nellarea ad essi riservata. Lattività a tutela dellecosistema marino e costiero, nelle sue diverse sfaccettature - tra il contrasto allabusivismo edilizio sul demanio marittimo e la gestione contra legem dei rifiuti - anche grazie al coordinamento diuturno e prezioso della Procura della Repubblica di Foggia e lausilio del Nucleo Operativo Polizia Ambientale (NOPA) della Direzione Marittima di Bari, è stata quella più pagante sotto il profilo tecnicooperativo, con lelevazione di 32 (trentadue) notizie di reato e, nei casi di minore gravità, 9 (nove) verbali amministrativi. In ultimo, non per importanza, le 239 ispezioni svolte lungo tutta la filiera della pesca, partendo dalla cattura di specie protette o dallutilizzo di attrezzi non consentiti ad opera di pescherecci fino ad arrivare alla somministrazione al dettaglio di prodotto ittico non tracciabile derivante dalla pesca abusiva. Linsieme dellattività ispettiva, svolta in sinergia con il 6°Centro Coordinamento Area Pesca di Bari, ha portato in totale al seguestro di 8 attrezzi da pesca non autorizzati e 2248 kg di prodotto ittico, comminando sanzioni che ammontano a 153.588 euro. Tutto questo è stato possibile anche grazie alla proficua collaborazione, improntata sul principio di leale collaborazione tra le Amministrazioni, con tutti gli Enti Locali, la Prefettura e la Procura di Foggia nonché le FF.PP., a dimostrazione della forza e della compattezza della Squadra Stato. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia, C.F. (CP) Giuseppe TURIANO, ha infine commentato: Lanno appena terminato ci ha fortemente messo alla prova ma abbiamo risposto dimostrando forza di volontà e dedizione. Rivolgo un mio personale e sentito ringraziamento a tutto il personale, civile e militare, della Capitaneria di Porto di Manfredonia e di tutti gli Uffici dipendenti.



## Sea Reporter

#### Manfredonia

# Bilancio anno 2020 della Capitaneria di Porto di Manfredonia

Il Comandante Turiano: "Un' anno impegnativo sul territorio, purtroppo caratterizzato dall' Emergenza Globale Covid-19 ancora in corso." L' anno 2021 è da poco iniziato. L' attività della Capitaneria di Porto di Manfredonia nel corso del 2020, come per il resto del Paese, ha fortemente risentito dell' impatto, improvviso e devastante, dell' epidemia COVID-19 che dallo scorso mese di Marzo ha inevitabilmente cambiato le vite di tutti quanti. È inevitabile tirare le somme sui mesi passati e su ciò che è stato raggiunto, anche e soprattutto grazie agli sforzi profusi dal personale dipendente. La costante presenza sul territorio, in mare ed a terra, anche nel periodo di lockdown, ha garantito la necessaria continuità operativa affidata alla Guardia Costiera tramite l'assolvimento dei principali compiti istituzionali: la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell' ecosistema marino e costiero ed i controlli su tutta la filiera della pesca. Ma non solo: anche gli uffici amministrativi della Capitaneria di Porto, rispettando i rigidi protocolli sanitari, hanno continuato a garantire all' utenza del mare tutti i servizi riservati ai professionisti ed agli amanti del mare. E' stato però un anno di grande crescita del sorgitore di



Manfredonia, con l'approdo di 109 navi mercantili nel Bacino Alti Fondali (aumento del 20% rispetto all'anno scorso). In totale, sono state movimentate quasi 500.000 tonnellate di merci del Porto, la gran parte con destinazione in poli industriali della Provincia. Il traffico mercantile, nonché l' attività svolta dalla flotta peschereccia di Manfredonia, non si è arrestato, motivo per cui è continuata la gestione di movimenti di marineria (701 in totale), nonché l' attività di controllo e certificazione del naviglio mercantile e peschereccio, svolta dal personale abilitato in FLAG STATE e PORT STATE CONTROL, con lo svolgimento di 28 visite ed il rilascio totale di 74 certificati. Il Porto Industriale, inoltre, grazie all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ed al pari del Porto Commerciale, è stato oggetto di interventi manutentivi, nonché dell' installazione del sistema di sorveglianza GUARDIAN X-TEN, finalizzati ad aumentarne la sicurezza. Si attende per questo 2021 l' installazione nel Porto Commerciale della ZTL che garantirà oltre ad una maggiore sicurezza anche una migliore vivibilità nel compendio portuale. Nel corso dell' anno trascorso si sono regolarmente svolte 24 sessioni di esame finalizzate al conseguimento delle varie tipologie di patente nautica e di titoli professionali marittimi, con il rilascio di 36 patenti e 27 titoli marittimi. L' attività amministrativa legata al settore della pesca ha visto protagonista l' Autorità Marittima nella gestione delle pratiche relative alla concessione del fermo pesca per un totale di 143 pescherecci e nell' inserimento di circa 17.000 giornali di pesca nel portale SIAN del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. In ultimo, l'ufficio contenzioso ha gestito un totale di 848 processi verbali di contestazione amministrativa, con la conseguente emanazione di 177 ordinanze di ingiunzione di pagamento per un importo totale di 545.976 euro. Tornando all' attività prettamente operativa, in particolare modo nel periodo estivo, sono state effettuate con successo diverse operazioni di soccorso in mare - Search and Rescue (SAR)-, condotte con le motovedette ed i battelli pneumatici in dotazione e coordinati dalla Sala Operativa, presidiata 24h su 24h da personale altamente specializzato. In totale sono state soccorse un totale di 24 unità e 93 persone. Sempre nel periodo estivo, in concomitanza con la ripartenza al termine del primo lockdown, la Capitaneria ha garantito, come di consueto, la propria costante presenza sulle spiagge nell' ambito dell' operazione nazionale MARE SICURO, con l'onere aggiuntivo di verificare la corretta applicazione da parte dei gestori di stabilimenti balneari delle norme volte a prevenire la diffusione del Corona virus. Rispetto all'



## Sea Reporter

#### Manfredonia

anno precedente vi è stato un netto incremento delle sanzioni ai diportisti in navigazione sotto costa (81 verbali), fondamentale per garantire ai bagnanti la sicurezza e la libertà di svolgere attività natatoria nell' area ad essi riservata. L' attività a tutela dell' ecosistema marino e costiero, nelle sue diverse sfaccettature - tra il contrasto all' abusivismo edilizio sul demanio marittimo e la gestione contra legem dei rifiuti - anche grazie al coordinamento diuturno e prezioso della Procura della Repubblica di Foggia e l' ausilio del Nucleo Operativo Polizia Ambientale (NOPA) della Direzione Marittima di Bari, è stata quella più pagante sotto il profilo tecnico-operativo, con l' elevazione di 32 (trentadue) notizie di reato e, nei casi di minore gravità, 9 (nove) verbali amministrativi. In ultimo, non per importanza, le 239 ispezioni svolte lungo tutta la filiera della pesca, partendo dalla cattura di specie protette o dall' utilizzo di attrezzi non consentiti ad opera di pescherecci fino ad arrivare alla somministrazione al dettaglio di prodotto ittico non tracciabile derivante dalla pesca abusiva. L' insieme dell' attività ispettiva, svolta in sinergia con il 6°Centro Coordinamento Area Pesca di Bari, ha portato in totale al sequestro di 8 attrezzi da pesca non autorizzati e 2248 kg di prodotto ittico, comminando sanzioni che ammontano a 153.588 euro. Tutto questo è stato possibile anche grazie alla proficua collaborazione, improntata sul principio di leale collaborazione tra le Amministrazioni, con tutti gli Enti Locali, la Prefettura e la Procura di Foggia nonché le FF.PP., a dimostrazione della forza e della compattezza della "Squadra Stato". Il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia, C.F. (CP) Giuseppe TURIANO, ha infine commentato: "L' anno appena terminato ci ha fortemente messo alla prova ma abbiamo risposto dimostrando forza di volontà e dedizione. Rivolgo un mio personale e sentito ringraziamento a tutto il personale, civile e militare, della Capitaneria di Porto di Manfredonia e di tutti gli Uffici dipendenti".



#### Il Quotidiano della Calabria

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

PORTO Terminare il retroporto e rendere concreti i vantaggi fiscali della Zes

## Gioia aspetta un rilancio vero

I sindacati sollecitano il Governo ad andare oltre il semplice transhipment

GIOIA TAURO - Un grido di allarme sull' attenzione che a livello politico ed istituzionale si sta spegnendo sulle opportunità che offre il rilancio del porto di Gioia Tauro, la Zes e le prospettive del paese nel Mediterraneo. Lo lanciano Cgil, Cisl e Uil della provincia di Reggio Calabria che chiedono più intensità di visione e soprattutto di azione a partire dall' utilizzo mirato dei fondi del recovey fund. «Anziché sviluppare un modello d' insieme puntando sulla posizione strategica di Gioia Tauro, non si è capito che la nostra penisola è un basamento logistico naturale proiettato sull' Africa, a due passi da Suez. Un collegamento concettualmente e infra strutturalmente indissolubile tra Europa e Mediterraneo. Si pensi, Tangeri incasella numeri da record: movimenta quasi 10 milioni di teus l' anno, oltre 700 mila tir ed un milione di veicoli. Un Governo che ha letteralmente rinunciato a questa idea nel momento in cui ha deciso che l' alta velocità dovesse fermarsi a Salerno. Ma ancor prima, quando non ha dato respiro alla Zes di Gioia Tauro». Dall' analisi alle proposte: «Un incentivo di defiscalizzazione, uno strumento concreto che avrebbe dovuto sostenere aziende, pmi e l' indotto del retro porto. Infatti, l' attuale meccanismo di incentivi



della Zes prevede il credito d'imposta per i grandi gruppi industriali che fatturano miliardi di euro dunque in una visione che veda la Zes di Gioia Tauro incastonata in un sistema Paese che attui scelte di politiche industriali soprattutto oggi con l' arrivo dei miliardi del Recovery Fund, come Cgil, Cisl e Uil Metropolitane, pensiamo - scrivono Gregorio Pititto, Celeste Logiacco, Rosi Perrone e Nuccio Azzarà - potrà essere un importante viatico per la ripresa economica dell' intero Mezzogiorno, non trascurando che anche la piccola e media impresa locale potrebbe avere un futuro serio che gratifichi l' occupazione e che potrebbe sviluppare, finalmente, l' intera area della piana di Gioia Tauro. In Italia manca il coraggio di far ripartire il Mezzogiorno. Altrimenti non si spiega questa stasi, questa apatia su un tema che dovrebbe rubare ogni priorità ai Ministri dei Trasporti e delle Infrastrutture, per non parlare dei 'famigerati' Ministri per il Sud. Infrastrutture ovviamente già esistenti e con un potenziale tale da dare un nuovo volto, al Sud, all' Italia e all' Europa». Progetti per oltre 30 miliardi rimasti nel cassetto - ricordano i tre sindacati - Per citarne alcuni: completamento asse viario Statale 106; asse ferroviario AV/AC Battipaglia-Reggio Calabria; realizzazione stabile Sicilia -Europa; per non parlare di ingenti finanziamenti su Napoli, Bari e Sicilia. Parliamo di Fondi Europei e Statali che avrebbero dato slancio al Mezzogiorno e alla sua logistica; dal punto di vista stradale, ferroviario e di collegamento con le infrastrutture quale il Porto di Gioia Tauro. Queste economie permetterebbero all' Italia di essere egocentrica rispetto al commercio Europeo». «Partendo dalle reali esigenze del porto è evidente che adesso bisogna andare oltre il transhipment, puntando alla concreta prospettiva del retroporto, diversificando le attività, aprendo i container e lavorando le merci, valorizzando realmente le enormi potenzialità dell' infrastruttu ra e del suo indotto. In questo processo di collocazione economica e commerciale, occorre - chiosano Cgil, Cisl e Uil - che il governo, insieme alla regione Calabria e alla Metrocity, mettendo in piedi un piano strategico



# Il Quotidiano della Calabria

# Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

che, attraverso la realizzazione delle opere 'collaterali', proietti Gioia Tauro nel palcoscenico dei grandi poli logistici ed infrastrutturali». mi.al.



## Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

## I sindacati chiedono per il porto un piano strategico di rilancio

«Il Governo ha rinunciato a sviluppare un modello d'insieme»

Domenico LatinoGIOIA TAURO Partire dalle reali esigenze del porto per andare oltre il transhipment, puntando alla concreta prospettiva del retroporto, diversificando le attività, aprendo i container e lavorando le merci, valorizzando realmente le enormi potenzialità dell' infrastruttura e del suo indotto. È quanto evidenziano Cgil, Cisl e Uil che chiedono a Governo, Regione e Metrocity di mettere in piedi un piano strategico in grado di proiettare Gioia Tauro, attraverso la realizzazione delle opere "collaterali", nel palcoscenico dei grandi poli logistici e infrastrutturali. «Management e governance - evidenziano i segretari Celeste Logiacco (Cgil Gioia), Gregorio Pititto (Cgil Reggio), Rosy Perrone (Cisl Reggio) e Nuccio Azzarà (Uil Reggio) - anziché sviluppare un modello d'insieme puntando sulla posizione strategica di Gioia Tauro e, perché no, di Augusta, non hanno capito che la nostra Penisola è un basamento logistico naturale proiettato sull' Africa, a due passi da Suez. Un collegamento concettualmente e infrastrutturalmente indissolubile tra Europa e Mediterraneo». «Invece, si pensi - l' analisi di Cgil, Cisl e Uil - Tangeri movimenta guasi 10 milioni di TEUs l' anno, oltre 700 mila



tir ed un milione di veicoli. Un Governo che ha letteralmente rinunciato a questa idea nel momento in cui ha deciso che l' alta velocità dovesse fermarsi a Salerno. Ma ancor prima, quando non ha dato respiro alla Zes di Gioia Tauro. Un incentivo di defiscalizzazione, uno strumento concreto che avrebbe dovuto sostenere aziende, pmi e l' indotto del retroporto». L' attuale meccanismo di incentivi della Zes prevede il credito d' imposta per i grandi gruppi industriali che fatturano miliardi di euro; dunque, in una visione che veda la Zes di Gioia incastonata in un sistema Paese che attui scelte di politiche industriali, soprattutto oggi con l'arrivo dei miliardi del Recovery Fund, Cgil, Cisl e Uil metropolitane reputano potrà essere un importante viatico per la ripresa economica dell' intero Mezzogiorno, «non trascurando rimarcano - che anche la piccola e media impresa locale potrebbe avere un futuro serio che gratifichi l' occupazione e che potrebbe sviluppare, finalmente, l' intera area della Piana». I sindacati aggiungono: «Il porto di Gioia ha tenuto botta rispetto alla paralisi economica e commerciale dovuta alla pandemia da Covid-19 ma il dato che emerge rispetto alla centralità che sta assumendo Tangeri nel Mediterraneo è che in Italia manca il coraggio di far ripartire il Mezzogiorno. Altrimenti, non si spiega questa stasi su un tema che dovrebbe rubare ogni priorità ai ministri dei Trasporti e delle Infrastrutture, per non parlare dei ministri per il Sud: unico caso al mondo, forse, che per antonomasia al Governo si riconosce una questione meridionale, dedicandole appositamente un dicastero. Ma ben venga se questo si occupasse di attivare un processo economico di sviluppo che partisse dalle reali infrastrutture. Infrastrutture ovviamente già esistenti e con un potenziale tale da dare un nuovo volto al Sud, all' Italia e all' Europa». Cgil, Cisl e Uil ricordano i progetti per oltre 30 miliardi rimasti nel cassetto: «completamento asse viario Statale 106; asse ferroviario AV/AC Battipaglia-Reggio Calabria; realizzazione stabile Sicilia-Europa; per non parlare di ingenti finanziamenti su Napoli, Bari e Sicilia. Parliamo di fondi europei e statali che avrebbero dato slancio al Mezzogiorno e alla sua logistica; dal punto di vista stradale, ferroviario e di collegamento con le infrastrutture quale il porto di Gioia Tauro. Queste economie permetterebbero all' Italia di essere baricentrica rispetto al commercio europeo. Ma Gioia stenta



# Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

# Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ad accaparrarsi la leadership della logistica del Mediterraneo, nonostante la sua posizione».



# **AgiMeg**

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

# ADM, sottoscritto protocollo d' intesa con l' Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC)Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco - AGIMEG - AGIMEG

Sottoscritto protocollo d' intesa tra ADM, Autorità Portuale di Gioia Tauro e Commissario Straordinario per il Governo per la Zes Calabria. Si tratta del Protocollo che ha istituito il TAAP in esecuzione dei Protocolli Quadro sottoscritti con Ministero Infrastruttute e Trasporti e Assoporti. L' atto prevede l' istituzione di un tavolo tecnico permanente con l' obiettivo prioritario di completare la digitalizzazione delle procedure doganali dei porti e di implementare ogni altra attività utile a sviluppare l' area portuale. Ip/AGIMEG.





#### L'Unione Sarda

#### Cagliari

Porti. Il Governo ricorre alla Corte di giustizia europea dopo il diktat di Bruxelles

## «Quelle tasse non dobbiamo pagarle»

Anche l' Authority sarda nel mirino dell' Ue. Deiana: decisione pericolosa

«La decisione della commissione Ue di tassare gli introiti generati dalle attività delle Autorità di sistema portuali, inclusi i canoni delle concessioni demaniali, apre uno scenario molto pericoloso e al rischio che qualunque somma che ci venga attribuita dal ministero possa venire considerata aiuto di Stato». Dalla Sardegna Massimo Deiana, "governatore" di sette porti sardi, non ha dubbi: «Condivido pienamente la scelta del Governo di fare ricorso alla Corte di giustizia europea contro questa pretesa comunitaria - spiega il presidente dell' Asp del Mare di Sardegna - non è un gesto di sfida o di guerra nei confronti dell' Ue, al contrario: chi meglio del giudice potrà valutare la situazione nel suo complesso, tenendo conto di principi, quali quelli di coesione sociale e sviluppo armonico dei territori europei, non secondari a quello economico della libera concorrenza a cui la commissione troppo spesso si rifà, considerandolo l' elemento guida in ogni sua valutazione, come provato anche da altre interlocuzioni, comprese quelle sulla continuità territoriale aerea e marittima». La vicenda È solo l' ultimo capitolo del negoziato con Bruxelles, imbastito dal Governo nel tentativo di far valere le ragioni dei porti italiani in difesa del



regime di esenzioni fiscali che l' Ue vuole abolire (come già fatto nei porti del nord) in quanto «incompatibili con le norme sugli aiuti di Stato». A dicembre il diktat della commissione europea chiude ogni spiraglio: l' Italia deve in due mesi adeguare la propria legislazione in modo che dal 1° gennaio 2022 tutti gli scali «applichino le stesse norme fiscali che valgono per le altre imprese». Da qui la decisione di Roma che, non intendendo passar sopra alla natura di «enti pubblici e non economici» delle Asp, decide di rimettere la soluzione del caso a un verdetto della Corte di giustizia. «Applicando le stesse regole della Germania o dell' Olanda ai nostri porti del Mediteraneo che operano su un mercato del tutto differente, competendo con scali extracomunitari che hanno condizioni concorrenziali molto più forti», osserva Deiana, già professore ordinario di Diritto della navigazione, «si rischia di generare disparità superiori a quelle che si vorrebbero ovviare introducendo la tassazione. Bene che sia il giudice a pronunciarsi: perdere questa battaglia vorrebbe dire il 22% di risorse in meno su investimenti infrastrutturali e manutenzioni. Sarebbe un colpo durissimo per l' efficienza dei porti che oggi riusciamo a garantire». Carla Raggio.



#### Gazzetta del Sud

#### Catania

# Porti della Sicilia orientale, "dote" di 350 milioni

Alessandro RicuperoAUGUSTA Investimenti per circa 350 milioni di euro, con numerose opere infrastrutturali nel 2020 ed altre in itinere per quest' anno insieme a nuovi progetti. La pandemia non ha fermato l' attività dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha fatto chiudere in positivo il bilancio dei porti di Augusta e Catania. Il presidente Andrea Annunziata si dice «vivamente compiaciuto dello straordinario risultato conseguito, da ritenere quasi unico nel cluster marittimo di riferimento». Potrebbe essere uno splendido addio per l' ex sottosegretario ai Trasporti col governo Prodi, già presidente dell' Autorità portuale di Salerno e ora in predicato di essere nominato al vertice dell' Autorità portuale di Napoli. Annunziata, 65 anni, sarebbe stato indicato dal ministro dei Trasporti e si attende solo il via libera delle commissioni parlamentari per formalizzare il passaggio verso la Campania. Annunziata è a capo dell' Autorità portuale della Sicilia orientale dal 2017. Grande attenzione è stata rivolta al porto hub del Mediterraneo, con l' adeguamento di un tratto di banchina del porto commerciale di Augusta ed attrezzaggio con gru per l' attracco di navi container, per circa 25 milioni di



euro; i lavori di realizzazione del nuovo terminal banchine container del porto commerciale di Augusta per la movimentazione di container, su una superficie di 150.000 metri quadrati e un importo di circa 48 milioni. Ed ancora i lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea per 54,9 milioni nel porto, che sarà anche collegato con la linea ferrata Siracusa - Catania. Invece tra i lavori nel porto di Catania da sottolineare quelli di potenziamento della mantellata esterna della diga foranea del porto per 70 milioni, la manutenzione straordinaria del sedime portuale per 3,2 milioni di euro, il consolidamento e adeguamento delle banchine 16, 17 e 18 per 14 milioni di euro, lavori per consentire l' attracco di mega navi da crociera. Tra gli obiettivi di Annunziata anche il documento di "Pianificazione strategica di sistema", inviato alla Regione per l' approvazione. Nella strategia dell' Autorità portuale costituisce il primo passo verso la redazione del Piano regolatore del sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale. Il bilancio è stato tracciato dal presidente Annunziata pronto per trasferirsi a Napoli.



#### Quotidiano di Sicilia

#### Catania

## Augusta, si accende il dibattito sul deposito di stoccaggio GnI

L' Autorità portuale della Sicilia Orientale ha annunciato il progetto per la costruzione della struttura all' interno della rada. Le associazioni ambientaliste non ci stanno

AUGUSTA (SR) - L' Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale, nelle scorse settimane, ha reso noto che è stato approntato un progetto per la costruzione di un deposito di stoccaggio di GnI (Gas Naturale Liquefatto) all' interno della rada di Augusta, mediante terminal galleggiante di capienza minima pari a 400 m3 e una massima di 1200 m3. Il deposito in questione sarà allocato nei pressi del pontile consortile di Punta Cugno. L' ubicazione del deposito di Gnl, a poca distanza dalle torce sempre accese delle raffinerie e dal centro abitato di Augusta, ha destato la preoccupazione delle Associazioni ambientaliste (Decontaminazione Sicilia, Comitato Stop Veleni, Natura Sicula e Comitato Sabuci-Baratti) che presentarono, nel maggio del 2019, un esposto alla Procura della Repubblica di Siracusa. L' Amministrazione comunale di Augusta, in un comunicato dello scorso 9 dicembre, a tal riguardo, ha dichiarato che "La realizzazione del deposito di GnI in ambito portuale rappresenta un' opportunità per continuare ad incrementare il traffico marittimo ed anzi certificare la centralità del Porto di Augusta". In guesti giorni, Decontaminazione Sicilia ha inviato una lettera aperta, esponendo i vari rischi connessi alla



localizzazione del deposito di GnI all' interno della rada di Augusta (pericolo effetto domino con gli altri vicini impianti del petrolchimico, pericolo si smico, pericolo maremoto), al ministro dell' Ambiente, Sergio Costa, alla IV Commissione Ambiente, territorio e mobilità della Regione Siciliana ed alla deputazione nazionale e regionale. rio". Relativamente alla costruzione del deposito di GnI nella rada di Augusta, il senatore del Gruppo Misto, Mario Michele Giarrusso, ha presentato lo scorso 30 dicembre, nella seduta n.289 con Atto di Sindacato ispettivo n° 302201 con carattere d'urgenza, un interrogazione ai ministri dell' Ambiente e della Salute. ANNUI Carta+clignaloo.25xf217kgAix Diehia4,99Cx12S11,00C sdiaenreme,piderbidodsl. 1st372211" Il senatore Giarrusso ha chiesto se "I Ministri siano a conoscenza dell' imminente realizzazione dell' impianto di stoccaggio di GnI all' interno della rada di Augusta, in un' area ad elevata sismicità e ad elevatissima concentrazione di impianti industriali a rischio di incidente rilevante; se siano a conoscenza del gravissimo incremento del rischio di incidente rilevante determinato dalla installazione del deposito di GnI all' interno del porto di Augusta; quali azioni intendano mettere in atto, nello specifico, nei limiti delle proprie attribuzioni, al fine di valutare la compatibilità della realizzazione dell' opera con i principi della sostenibilità e della tutela dell' incolumità pubblica e delle eventuali violazioni della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose; se non ritengano opportuno adottare, a tale scopo, adequate iniziative volte a salvaquardare la salute degli abitanti che vivono nelle aree interessate, stante la collocazione dell' impianto in ambito portuale interno all' abitato di Augusta".



#### **Ansa**

#### Catania

## Porti:positivo bilancio 2020 Augusta e Catania

Investimenti per circa 350 milioni di euro.

Più che positivo, nonostante la pandemia da Covid-19, il conseguente lockdown e lo stravolgimento economico che ne è risultato, il bilancio di fine anno dei Porti di Augusta e Catania, con prospettive per un 2021 ancor più florido. Si tratta, tra l' altro, di investimenti per circa 350 milioni di euro. Lo afferma in una nota l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che sottolinea come "numerose opere infrastrutturali sono state eseguite nel 2020 ed altre sono in itinere per il 2021 insieme a nuove iniziative e nuovi progetti in entrambi i porti. Tra questi l' adeguamento di un tratto di banchina del porto commerciale di Augusta per un importo stimato circa 25 milioni di euro, lavori di rifiorimento e ripristino statico della sua diga foranea per un importo previsto circa 48 milioni e di lavori per 54,9 milioni nel porto di Augusta, che sarà anche collegato con la linea ferrata Siracusa - Catania. Tra i lavori nel porto di Catania quelli di potenziamento della mantellata esterna della Diga foranea del Porto per un nostro di 70 milioni, la manutenzione straordinaria del sedime portuale per 3,2 milioni di euro, il consolidamento e adequamento delle banchine 16, 17 e 18 dello sporgente centrale del porto di



Catania per un costo stimato 14 milioni di euro, lavori per consentire l' attracco di mega navi da crociera. "Queste ed altre iniziative ed i risultati con esse raggiunti - afferma in una nota l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale- sono state fortemente volute in un' ottica di crescita e di sviluppo dei Porti e di migliore offerta dei servizi alla cittadinanza ed alla comunità portuale". Il Presidente Andrea Annunziata si dice "vivamente compiaciuto dello straordinario risultato conseguito, da ritenere quasi unico nel cluster marittimo di riferimento". (ANSA).



### Informazioni Marittime

#### Catania

## Porti di Augusta e Catania, investimenti per 350 milioni nel 2021

Tra i lavori in cantiere, anche quelli per consentire l' attracco delle mega navi da crociera

Il bilancio positivo di fine anno dei porti di Augusta e Catania, registrato nonostante le difficoltà causate dall' emergenza sanitaria, ha consentito all' Authority di sistema portuale della Sicilia Orientale di pianificare nel 2021 investimenti per circa 350 milioni di euro. "Numerose opere infrastrutturali sono state eseguite nel 2020 - spiega l' ente in una nota - ed altre sono in itinere per il 2021 insieme a nuove iniziative e nuovi progetti in entrambi i porti. Tra questi l' adeguamento di un tratto di banchina del porto commerciale di Augusta per un importo stimato circa 25 milioni di euro, lavori di rifiorimento e ripristino statico della sua diga foranea per un importo previsto circa 48 milioni e di lavori per 54,9 milioni nel porto di Augusta, che sarà anche collegato con la linea ferrata Siracusa-Catania". "Tra i lavori nel porto di Catania - sottolinea l' Authority - quelli di potenziamento della mantellata esterna della diga foranea del porto per un nostro di 70 milioni, la manutenzione straordinaria del sedime portuale per 3,2 milioni di euro, il consolidamento e adeguamento delle banchine 16, 17 e 18 dello sporgente centrale del porto di Catania per un costo stimato 14 milioni di euro, lavori per consentire l' attracco di mega navi da crociera".



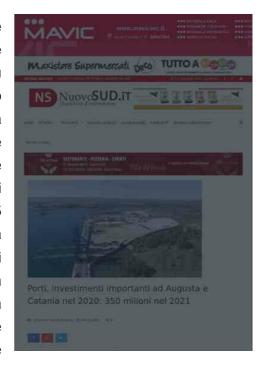


## **Nuovo Sud**

#### Catania

# Porti, investimenti importanti ad Augusta e Catania nel 2020: 350 milioni nel 2021

Più che positivo, nonostante la pandemia da Covid-19, il conseguente lockdown e lo stravolgimento economico che ne è risultato, il bilancio di fine anno dei Porti di Augusta e Catania, con prospettive per un 2021 ancor più florido. Si tratta, tra l' altro, di investimenti per circa 350 milioni di euro. Lo afferma in una nota l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che sottolinea come "numerose opere infrastrutturali sono state eseguite nel 2020 ed altre sono in itinere per il 2021 insieme a nuove iniziative e nuovi progetti in entrambi i porti. Tra questi l' adeguamento di un tratto di banchina del porto commerciale di Augusta per un importo stimato circa 25 milioni di euro, lavori di rifiorimento e ripristino statico della sua diga foranea per un importo previsto circa 48 milioni e di lavori per 54,9 milioni nel porto di Augusta, che sarà anche collegato con la linea ferrata Siracusa - Catania. Tra i lavori nel porto di Catania quelli di potenziamento della mantellata esterna della Diga foranea del Porto per un nostro di 70 milioni, la manutenzione straordinaria del sedime portuale per 3,2 milioni di euro, il consolidamento e adeguamento delle banchine 16, 17 e 18 dello sporgente centrale del porto di



Catania per un costo stimato 14 milioni di euro, lavori per consentire l' attracco di mega navi da crociera. "Queste ed altre iniziative ed i risultati con esse raggiunti - afferma in una nota l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale- sono state fortemente volute in un' ottica di crescita e di sviluppo dei Porti e di migliore offerta dei servizi alla cittadinanza ed alla comunità portuale". Il Presidente Andrea Annunziata si dice "vivamente compiaciuto dello straordinario risultato conseguito, da ritenere quasi unico nel cluster marittimo di riferimento".



# **Shipping Italy**

#### Catania

# Deposito GnI, terminal container, dighe: nel 2020 ad Augusta e Catania avviate opere per 350 milioni

L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, sotto cui ricadono i porti di Catania e Augusta, ha descritto come positivo oltre qualsiasi aspettativa il bilancio' degli investimenti avviati nel 2020, per opere del valore di circa 350 milioni. La lista degli interventi eseguiti o in fase di esecuzione stilata dall'ente comincia con Augusta e vede citati tra gli altri i lavori per i futuri terminal container e deposito Gnl. Riguardo al primo, l'insieme di interventi (per 48 milioni di euro) l'AdSP spiega che è stata effettuata la consegna dei lavori per la realizzazione delle opere a terra e ricorda che il progetto è finanziato per circa 28 milioni con fondi PON Infrastrutture e Reti 2014-2020. Relativamente al deposito di GnI, l'authority spiega ora che si procederà con la progettazione e costruzione dell'impianto, ricordando che questo prevede l'impego di unità galleggianti. L'elenco prosegue con gli interventi sulla diga foranea (rifiorimento e ripristino statico): sono stati realizzati circa 1.600 massi sui circa 2.000 previsti in appalto, ovvero l'80%, e si prevede quindi la conclusione dei lavori il prossimo mese di febbraio. I lavori portati avanti ad Augusta hanno compreso anche opere civili di adeguamento e rafforzamento di circa 150 metri lineari di banchine del porto commerciale (oggi è in fase di progettazione il secondo stralcio di interventi, per l'adeguamento di ulteriori 200 metri). Altre opere di manutenzione straordinaria di banchine



e piazzali del porto e della Nuova Darsena servizi stanno avanzando con l'elaborazione del rilievo topografico e batimetrico, cui seguirà la redazione del progetto esecutivo ad opera del Provveditorato Interregionale delle opere pubbliche, per un costo stimato 12 milioni. Relativamente infine ai collegamenti ferroviari (con la linea Siracusa Catania) è stata selezionata una soluzione, ora allo studio di Rfi e che prevede un costo di 50 milioni di euro. Il progetto verrà ultimato entro 250 giorni ed è considerato strategico per mantenere Augusta quale porto core all'interno della programmazione infrastrutturale Europea delle reti Ten-T. Passando a Catania, anche qui compare un intervento (rifiorimento e potenziamento) per la diga foranea. L'AdSP ha spiegato che il mese scorso è stato consegnato il relativo progetto esecutivo dell'opera, dal costo stimato di 70 milioni, e evidenziato che questo è stato segnalato al Ministero per proporne l'inserimento nel Pnrr, ovvero il Recovery Plan. Nel porto di Catania si è inoltre proceduto con l'acquisizione del progetto definitivo per la costruzione della Stazione Marittima presso lo sporgente centrale, mentre è ora allo studio la rettifica della banchina 13-14 per consentire l'attracco di mega navi da crociera, in vista dell'auspicata ripresa di questo tipo di traffici. Altri interventi hanno riguardato la manutenzione straordinaria del sedime portuale (costo 3,2 milioni, fine lavori prevista entro gennaio 2021), nonché il consolidamento e adeguamento delle banchine 16, 17 e 18 (costo stimato 14 milioni). L'authority segnala inoltre che sono state accolte le sue proposte di finanziamento sul fondo del Ministero Infrastrutture e Trasporti per alcune progettazioni tra cui quelle per l'allargamento della banchina interna del molo foraneo, tra la radice ed il pennello est del porto di Catania (407.000 euro) e la realizzazione del distretto della cantieristica navale ad Augusta (315.000 euro). Importante inoltre la redazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, primo passo verso la redazione del Piano Regolatore del Sistema Portuale del Mare di Sicilia, ora al vaglio della Regione, mentre è stata definita anche la redazione del Documento di Pianificazione Energetico Ambientale, che punta ad individuare le opere da realizzare per ridurre l'impiego di energie da fonti fossili.

# **Ship Mag**

#### Catania

## Positivo il bilancio 2020 di Augusta e Catania. Investimenti per 350 milioni

Catania Più che positivo, nonostante la pandemia da Covid-19, il conseguente lockdown e lo stravolgimento economico che ne è risultato, il bilancio di fine anno dei porti di Augusta e Catania, con prospettive per un 2021 ancor più florido. Si tratta, tra l'altro, di investimenti per circa 350 milioni di euro. Lo afferma in una nota l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che sottolinea come numerose opere infrastrutturali sono state eseguite nel 2020 ed altre sono in itinere per il 2021 insieme a nuove iniziative e nuovi progetti in entrambi i porti. Tra questi l'adeguamento di un tratto di banchina del porto commerciale di Augusta per un importo stimato circa 25 milioni di euro, lavori di rifiorimento e ripristino statico della sua diga foranea per un importo previsto circa 48 milioni e di lavori per 54,9 milioni nel porto di Augusta, che sarà anche collegato con la linea ferrata Siracusa Catania. L'AdSP sottolinea che tra i lavori nel porto di Catania quelli di potenziamento della mantellata esterna della Diga foranea del Porto per un nostro di 70 milioni, la manutenzione straordinaria del sedime portuale per 3,2 milioni di euro, il consolidamento e adeguamento delle banchine 16, 17 e 18 dello sporgente centrale del porto di Catania per un costo stimato 14 milioni di euro, lavori per consentire



l'attracco di mega navi da crociera. Queste ed altre iniziative ed i risultati con esse raggiunti afferma in una nota l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale- sono state fortemente volute in un'ottica di crescita e di sviluppo dei Porti e di migliore offerta dei servizi alla cittadinanza ed alla comunità portuale. Il presidente Andrea Annunziata si dice vivamente compiaciuto dello straordinario risultato conseguito, da ritenere quasi unico nel cluster marittimo di riferimento



## La Sicilia (ed. Siracusa)

#### **Augusta**

#### «La bonifica della rada non sia fermata»

Cgil. Il segretario Alosi: «Il recente tentativo ostativo dell' Eni deve essere respinto con tutte le forze»

«La bonifica della rada di Augusta non va fermata». E nel merito: «Il recente tentativo ostativo dell' Eni di invocare processi di gelificazione, ormai "innocua" all' ecosistema, delle 500 tonnellate di mercurio sversate in mare dallo stabilimento del cloro soda della Montedison dal 1958 al 1980, va respinto con forza». Come? «Sostenendo con decisione e senza alcun tentennamento la forte attenzione rilanciata al Governo attraverso le relazioni di Ispra e Cnr sulle ricadute sanitarie ed alimentari della contaminazione da mercurio proveniente dalla rada megarese». A porre l' attenzione sulla madre di tutte le riqualificazioni del territorio, la bonifica della rada di Augusta, è il segretario generale della Cgil di Siracusa, Roberto Alosi. I fatti li abbiamo raccontati in queste settimane fino all' edizione di domenica scorsa. Entro la fine del 2020 si attendeva la decisione del ministero dell' Ambiente su tipologia d' intervento e somme da impegnare. Tanto il dicastero quanto la Regione hanno negli ultimi mesi manifestato la forte volontà di arrivare a questo traguardo. Ma nelle ultime settimane dell' anno è accaduto qualcosa di nuovo: è arrivata la richiesta di Eni di rifare studi e caratterizzazioni per



dimostrare che il mercurio depositato nei fondali della rada sarebbe "bloccato" nei sedimenti e perciò innocuo al resto dell' ecosistema. Alla base di guesta richiesta due studi depositati da Eni nell' ultima conferenza di servizi, secondo cui l' isolamento del mercurio si spiegherebbe con l' originario processo di "gelificazione" cui era sottoposto nella produzione di cloro. Questa posizione, va detto, legittima, dell' azienda ha evidentemente causato un impasse. Anche se ai tavoli ministeriali è giunta la controdeduzione firmata Ispra-Cnr. E così allo scadere dell' anno non è arrivata alcuna comunicazione dal governo. A rompere il silenzio del territorio è il segretario della Cgil Alosi. Che attacca: «La bonifica della rada di Augusta non va fermata. La reclamano il territorio, le popolazioni limitrofe, le forze sociali e l' intera nostra comunità». Secondo Alosi è in ballo non solo «un diritto inalienabile di risarcimento ambientale», ma anche la "ripartenza produttiva" del territorio. «Il nesso inscindibile - prosegue Alosi - tra il riconoscimento, oggi messo in discussione, del porto di Augusta quale Hub mediterraneo del corridoio 21 di comunicazione europea e la bonifica dell' area marina di pertinenza è ormai evidente e sotto gli occhi di tutti». Quindi ribadisce che azioni che ritiene "ostative" al raggiungimento dell' obiettivo vadano "respinte", mentre meritino di essere "sostenute e implementate con decisione e senza alcun tentennamento" azioni che vadano nel senso opposto. Va detto che i fondi ci sono: di recente 24,5 milioni sono stati inseriti nell' Accordo di programma che ha sancito la bonifica di 11 aree comprese nel Sin Priolo. Grazie anche allo sblocco dei fondi della Contabilità speciale dovuto alla proficua sinergia tra l' assessorato regionale all' Energia e il ministero. Per cui l' impasse è sicuramente d' altra natura. «Bloccare oggi il progetto dell' attività di bonifica della rada di Augusta - sottolinea Alosi - e rallentare quello delle aree a terra significa rinunciare al reinsediamento di attività produttive in grado di rigenerare in termini di transizione energetica e di sostenibilità ambientale l'intero territorio». Insomma è stretto il legame tra bonifica e futuro. «A questo - conclude infatti Alosi - servono le ingenti risorse in arrivo attraverso il Recovery Fund, gli investimenti ordinari, i fondi



# La Sicilia (ed. Siracusa)

## **Augusta**

europei 2021-2027, il Piano per il Sud, il Fondo di sviluppo e coesione e i fondi non spesi della Regione, per un totale di oltre 30 miliardi di euro nella disponibilità della Sicilia. A cambiare modello di sviluppo e processi produttivi, a sanare storture ambientali e ingiustizie sociali». L' invito è dunque a "non perdere, per nessuna ragione, l' occasione". Massimiliano Torneo.



## Siracusa Live

#### **Augusta**

#### Redazione

## Augusta, i progetti in cantiere per l' autorità di sistema portuale

Nonostante le ripercussioni economiche della pandemia, il cluster portuale ha dimostrato un atteggiamento fattivo e propositivo. A tal proposito, il bilancio di fine anno dei Porti di Augusta e Catania si può definire positivo, con prospettive per un 2021 ancor più florido. Numerose opere infrastrutturali sono state eseguite nel 2020 ed altre sono in itinere per il 2021 insieme a nuove iniziative e nuovi progetti. Di primaria importanza la redazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, che inquadra il Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale nel contesto socio-economico nazionale ed internazionale. Il Documento, condiviso da tutti i Comuni interessati ed ora inviato alla Regione per opportuna approvazione, costituisce il primo passo verso la redazione del Piano Regolatore del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale . Inoltre sì è definita la redazione del Documento di Pianificazione Energetico Ambientale, che punta ad individuare le opere da realizzare per ridurre l' impiego di energie da fonti fossili. Numerose le opere infrastrutturali eseguite o in fase di esecuzione in entrambi i Porti. Per quanto riguarda Augusta, i progetti riguardano l' adeguamento di un tratto di Banchina



del Porto Commerciale di Augusta ed attrezzaggio con gru a portale per l' attracco di navi containers, importo stimato circa 25 milioni di euro : il primo stralcio completate le opere civili di adeguamento e rafforzamento strutturale delle banchine per circa 150 metri lineari. Il secondo stralcio, in fase di progettazione, da parte del Provveditorato Interregionale opere pubbliche, adequamento di ulteriori 200 metri lineari di banchina. Lavori di realizzazione del nuovo terminal banchine container del porto commerciale di Augusta I e II stralcio unificati. Si tratta di un' opera di grande infrastrutturazione finalizzata alla movimentazione di container su una superficie attrezzata, complessiva, di circa 150.000 mq. È stata effettuata la consegna dei lavori per la realizzazione delle opere a terra, importo previsto circa 48 milioni di euro. Questa opera è in parte finanziata con fondi PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (circa 28ML). Lavori di rifiorimento della Diga foranea del Porto di Augusta, ricci di testata e tratti limitrofi dell' imboccatura centrale. Sono stati realizzati circa 1600 massi su circa 2.000 previsti in appalto. Si prevede l' ultimazione dei lavori entro il mese di febbraio. L' opera è finanziata con fondi PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 per l' intero importo di 12ML. Lavori di completamento del ripristino statico della Diga Foranea del Porto di Augusta, I stralcio. Si è provveduto ad avviare le procedure di affidamento dei lavori, ultimate in data 23.12.2020. L' opera è stata finanziata per l' intero importo di 42,9 milioni di euro con il "fondo per le infrastrutture". Lavori di collegamento ferroviario del Porto Commerciale di Augusta con la linea ferrata SR-CT e relativi piazzali di pertinenza. Nell' ambito della convenzione sottoscritta con RFI sono state studiate le alternative progettuali per il collegamento con la rete ferroviaria. È stata selezionata la soluzione che RFI sta approfondendo in termini di progetto definitivo, costo stimato 50 milioni di euro, che verrà ultimato entro 250 giorni. L' opera ha un rilievo strategico al fine di mantenere il porto di Augusta, quale porto Core, all' interno della programmazione infrastrutturale Europea delle reti Ten-T . Lavori di manutenzione straordinaria banchine e piazzali del Porto Commerciale di Augusta e della Nuova Darsena servizi. L' impresa appaltatrice sta ultimando l' elaborazione del rilievo topografico e batimetrico delle aree oggetto di intervento. Seguirà la redazione del progetto esecutivo ad opera del Provveditorato Interregionale opere pubbliche. Costo stimato 12 milioni di euro. Progettazione e costruzione di un impianto di GNL nel Porto di Augusta. Si tratta di un' opera di primaria importanza in quanto, in ottemperanza alle normative europee a riguardo, sarà una delle 24 stazioni di approvvigionamento costiero di GNL e, inoltre, tale approvvigionamento sarà



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 113

# Siracusa Live

# Augusta

effettuato tramite unità galleggianti, da assimilarsi alle attuali navi gasiere che comportano un livello molto alto di sicurezza durante le operazioni.



#### II Sole 24 Ore

#### **Focus**

#### infrastrutture

# Porti, l' Italia fa peggio dell' Europa: traffici merci in calo del 40%

I porti italiani sono stati duramente colpiti dall' emergenza Covid, tanto da segnare un calo di oltre il 40% del merci movimentate; una percentuale ben al di sopra di quella Europea. A certificarlo è Eurostat. Con 755 milioni di tonnellate, dunque, rileva l' ufficio statistico dell' Unione europea, il peso lordo delle merci movimentate nei principali porti dell' Ue è diminuito del 17% nel secondo trimestre del 2020, rispetto allo stesso trimestre del 2019. Questo calo sostanziale, si legge nel report, è attribuibile «alla pandemia Covid-19 e alle successive restrizioni messe in atto nell' Ue e nel mondo». L' Italia risulta seconda, quanto a calo percentuale, dopo Malta. Eurostat, in effetti, assegna a quest' ultima la maglia nera con -50,8%, seguita da Italia (-40,5%), Lettonia (-32,8%), Portogallo (-22,6%) e Slovenia (-20,1%). Seguono la Francia, con -19% circa, la Bulgaria con -18% e la Spagna che si allinea alla media europea. Cali oltre il 9% sono registrati in altri 10 Stati membri dell' Ue, oltre che nel Regno Unito, che scende del 19% circa. In Danimarca e Svezia il calo è stato rispettivamente di -1,6% e -1%. Solo due degli Stati "marittimi" membri dell' Ue che hanno segnato un aumento delle



tonnellate di merci movimentate nei loro porti principali, nel secondo trimestre del 2020 rispetto allo stesso trimestre del 2019. La Croazia ha registrato un aumento sostanziale dell' attività portuale in questo periodo (+ 10,2%), mentre l' Estonia è aumentata leggermente dello 0,6%. La Norvegia, che non è membro dell' Ue, ha segnato una crescita del 2,7%. Il calo di traffici nei porti italiani causato dalle consenguenze della pandemia rischia, peraltro, di essere inasprito dalla misura con cui la Commissione Ue ha confermato, a dicembre, la richiesta al Governo Conte di rimuovere l' esenzione (finora ritenuta legittima) per le Autorità di sistema portuale italiane dall' imposta sulle società . Il Ministero dei Trasporti italiano, però, ha annuciato che farà ricorso alla Corte europea contro la decisione di Bruxelles. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### **Ansa**

#### **Focus**

# Trasporti: marittimo cala del 17% in Ue, in Italia -40,5%

E' il secondo peggior calo dopo Malta (-50,8%)

Con 755 milioni di tonnellate, il peso lordo delle merci movimentate nei principali porti dell' Ue è diminuito del 17,0% nel secondo trimestre del 2020 rispetto allo stesso trimestre del 2019. Questo calo sostanziale è attribuibile alla pandemia Covid-19 e alle successive restrizioni messe in atto nell' Ue e nel mondo. L' Italia è seconda in negativo dopo Malta. Sono i dati di Eurostat. Il calo maggiore è stato osservato per Malta (-50,8%), seguita da Italia (-40,5%), Lettonia (-32,8%), Portogallo (-22,6%) e Slovenia (-20,1%). Cali del 9% o più sono stati registrati in altri 13 Stati membri dell' Ue, oltre che nel Regno Unito. In Danimarca e Svezia il calo è stato rispettivamente di -1,6% e -1%. Solo due degli Stati membri marittimi dell' Ue, oltre alla Norvegia, hanno segnalato un aumento delle tonnellate di merci movimentate nei loro porti principali nel secondo trimestre del 2020 rispetto allo stesso trimestre del 2019. La Croazia ha registrato un aumento sostanziale dell' attività portuale principale in questo periodo (+ 10,2%), mentre l' Estonia è aumentata leggermente dello 0,6% e la Norvegia del 2,7%. (ANSA). AN/





#### **Corriere Marittimo**

#### **Focus**

## Porti, aiuti di Stato- La dura difesa italiana alla Corte dei Conti UE

«Ora è importante capire il come lo Stato italiano voglia difendersi in sede europea» -Sulla questione degli aiuti di Stato e la decisione da parte del governo di fare ricorso alla Corte dei Conti Europea, annunciata dalla ministra alle Infrastrutture, Paola De Micheli, pubblichiamo un intervento del consulente giuridico portuale, Gaudenzio Parenti. «Le dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, circa la volontà del Governo di voler impugnare, ai sensi dell'articolo 263 TFUE, la Decisione definitiva della Commissione EU del 4.12.2020, relativa al regime di Aiuti Sa.38399 2019/C (Ex 2018/E) sono estremamente positive. Importante, però, è capire il come lo Stato italiano voglia difendersi in sede europea. Purtroppo, e dobbiamo essere sinceri, la giurisprudenza europea in materia non è nostro favore, ma è proprio per questo che l'Italia si deve presentare, dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, finalmente decisa e con la convinzione di poter vittoriosamente dimostrare le proprie giuste ragioni. Pertanto, risulta fondamentale che accanto all'Avvocatura generale dello Stato sia costituito un pool di giuristi di prim'ordine in materia di diritto dei trasporti, portualemarittimo e di diritto europeo. Tra gli addetti ai lavori, infatti, siamo ben consci che la nostra nazione può vantare giuristi e professori di primissimo ordine (i migliori per quanto



mi riguarda) che, cosa non secondaria, sono anche molto conosciuti e apprezzati in sede europea. Accanto a questo pool legale è altrettanto indispensabile, come sottolineano i vari interventi dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, che i soggetti giuridici e le associazioni portatori di interessi legittimi, ovvero diretti circa la Decisione EU, propongano interventi risoluti, non solo ad adiuvandum. Dobbiamo riuscire a creare una virtuosa massa critica giuridica senza precedenti, poiché la Commissione EU nella Decisione definitiva, inter alia, estende le conclusioni ad altre voci di introito delle AdSP, comprese le tasse di ancoraggio, mettendo quindi a serio rischio il nostro asset strategico pubblico più importante: i nostri porti. Ma come già ribadito in altri interventi, lo Stato italiano deve essere anche consapevolmente pronto ad un eventuale sentenza sfavorevole in sede di Corte di Giustizia e, cosa non secondaria in questo contesto storico, deve essere anche cauto e accorto nel compromettere i rapporti con la Commissione Europea visti i 209 miliardi di euro del Next Generation EU in gioco con la prossima (si spera) approvazione del nostro Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Pertanto, vista la delicatezza e importanza della questione, risulta sostanziale che parallelamente alla già citata massa critica giuridica, si concretizzi quell'approfondito studio tecnico circa un'eventuale gestione contabile separata, ovvero doppia contabilità per le Autorità di Sistema Portuale, che deve integrarsi e confermare, senza stravolgimenti, l'attuale impianto normativo italiano che vede le AdSP come Enti Pubblici non economici che, per conto diretto dello Stato, regolano le attività nei porti e ne assicurano manutenzione e sviluppo infrastrutturale. Uno studio che, una volta ultimato, deve essere necessariamente condiviso tra gli stakeolders per eventuali aggiustamenti e migliorie, sempre contestualizzate nell'interesse generale e pubblico della portualità italiana e infine presentato in Commissione EU. Perché, come ribadito più volte, in gioco non c'è solo la natura giuridica degli Enti in questione, ma anche la salvaguardia del mercato regolato portuale che, la Commissione EU ipotizza in competizione con altri mercati del trasporto quali quello della logistica ferroviaria o aeroportuale. Una pericolosa ed errata ipotesi che se non adeguatamente confutata avrà, tra le prime conseguenze nefaste, quella di stravolgere e compromettere anche gli interventi normativi del Legislatore italiano per la tenuta socio-economica dei lavoratori e delle organizzazioni di lavoro portuale italiano.



## Messaggero Marittimo

#### **Focus**

## Assiterminal: priorità ai portuali per i vaccini

Lettera di Becce al Commissario Arcuri ed alla Presidenza del Consiglio

Redazione

GENOVA Assiterminal chiede l'inserimento dei lavoratori portuali tra le categorie prioritarie per l'accesso alle vaccinazioni contro il Covid-19. A tale proposito, il presidente Luca Becce ha inviato una lettera al Commissario straordinario per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica, Domenico Arcuri ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Facendo riferimento all'analoga richiesta avanzata da Assoporti il 5 Gennaio volta a promuovere nei tempi più rapidi, compatibilmente con la priorità delle categorie già individuate, nonchè con la disponibilità delle dosi di vaccino, una campagna di vaccinazione a favore e tutela dei lavoratori dei porti: ci permettiamo si legge nella missiva di andare oltre, tenuto conto del sistema logistico cui facciamo parte, per evidenziare anche le strette connessioni ad esempio, con i lavoratori marittimi e quelli dell'autotrasporto. L'intero comparto della logistica soprattutto quello direttamente correlato alla portualità ha ininterrottamente svolto, anche in questo ano, la sua funzione di cerniera produttiva e distributiva del e per il Paese e la sua collettività, dimostrando di essere un Sistema' composito di imprese e lavoratori davvero



resilienti' nonostante il contesto (sanitario ed economico). Il settore tutto prosegue Luca Becce ha dapprima collaborato all'elaborazione dei protocolli di sicurezza adottando tutte le misure e i processi funzionali alla tutela della salute dei propri collaboratori e della sicurezza dei processi produttivi che hanno garantito l'approvvigionamento del Paese e delle sue comunità costituendosi di fatto come una tra le categorie dei sewrvizi essenziali'. Auspichiamo pertanto conclude Assiterminal che vogliate considerare anche il nostro appello, certi di cogliere nella nostra istanza anche quelle di altri rappresentanti del nostro mondo. Sindacati Alla richiesta avanzata dall'Associazione Italiana Terminalisti Portuali, si aggiunge anche quella dei sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. In una lettera inviata ai Ministri della Salute e dei Trasporti, al Presidente della Conferenza delle Regioni e al Presidente dell'Associazione nazionale Comuni italiani, chiedono che Le lavoratrici e i lavoratori dei trasporti siano inclusi nella prima fase di somministrazione dei vaccini. Nel Piano strategico per la vaccinazione anti Sars-Cov-2/Covid-19, vengono giustamente previste le categorie da sottoporre prioritariamente a vaccinazione come gli operatori sanitari e sociosanitari, i residenti e il personale dei presidi residenziali per anziani, le persone di età avanzata. Segue poi un elenco che include categorie come insegnanti e personale scolastico, forze dell'ordine, personale delle carceri e luoghi di comunità eccetera ma non le lavoratrici e i lavoratori dei trasporti, i quali in questi mesi di grande crisi sanitaria e di periodi di chiusura, hanno continuato a fornire la loro opera (e continueranno a fornirla) esponendosi al rischio di contagio, talvolta anche con scarsi quando non adeguati dispositivi di protezione individuale, per garantire gli approvvigionamenti e la mobilità delle persone. Occorre tenere conto concludono Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti dei contesti in cui operano le lavoratrici e i lavoratori dei trasporti, della loro strategicità per l'erogazione di una significativa parte dei servizi essenziali per il Paese, dell'elevato numero di persone con cui nello svolgimento delle loro attività vengono a contatto, al fine di garantire la continuità e la sicurezza dei sistemi di trasporto.



## Ship Mag

#### **Focus**

# Covid- 19, Assiterminal: Inserire portuali, marittimi e camionisti fra i lavoratori delle attività essenziali

Genova Con una nota al commissario straordinario Domenico Arcuri. Assiterminal dà seguito alla richiesta di Assoporti, presentata il 5 gennaio, per promuovere nei tempi più rapidi, compatibilmente con la priorità delle categorie già individuate, nonché con la disponibilità delle dosi di vaccino, una campagna di vaccinazione a favore e tutela dei lavoratori dei porti. Ci permettiamo di andare oltre, tenuto conto del sistema logistico cui facciamo parte, per evidenziare anche le strette connessioni ad esempio, con i lavoratori marittimi e quelli dell'autotrasporto, puntualizza il presidente Luca Becce. L'intero comparto della soprattutto quello direttamente correlato alla portualità ininterrottamente svolto, anche in questo anno, la sua funzione di cerniera produttiva e distributiva del e per il Paese e la sua collettività, dimostrando di essere un Sistema composito di imprese e lavoratori davvero resilienti nonostante il contesto (sanitario e economico), aggiunge Becce. Il settore tutto ha dapprima collaborato all'elaborazione dei protocolli di sicurezza adottando tutte le misure e i processi funzionali alla tutela della salute dei propri collaboratori e della sicurezza dei processi produttivi che hanno garantito l'approvvigionamento del



Paese e delle sue comunità costituendosi di fatto come una tra le categorie dei servizi essenziali. Auspichiamo pertanto che vogliate considerare anche il nostro appello, certi di cogliere nella nostra istanza anche quelle di altri rappresentanti del nostro mondo, conclude il presidente.



#### **Corriere Marittimo**

#### **Focus**

# Becce (Assiterminal): "Vaccino ai lavoratori della logistica in tempi più rapidi"

Assiterminal sollecita la vacciniazione dei lavoratori della logistica, comparto strategico per la ripresa economica nazionale.

ROMA - La campagna di vaccinazione deve tener presente i lavoratori dei porti e dell'intero comparto logistico come categoria prioritaria e strategica per il Paese. É l'appello di Assiterminal (Associazione Italiana Terminalisti Portuali) al Governo. A distanza di pochi giorni dall'altro appello, quello dell'Associazione dei porti italiani (Assoporti) - oggi Luca Becce, presidente di Assiterminal, é intervenuto sul tema chiedendo la garanzia dei copertura vaccinale per tutti i lavoratori del sistema logistico. Una lettera indirizzata al commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, e per conoscenza alla presidenza del Consiglio dei ministri, volta a promuovere in "tempi più rapidi, compatibilmente con la priorità delle categorie già individuate, nonché con la disponibilità delle dosi di vaccino, una campagna di vaccinazione a favore e tutela dei lavoratori dei porti" - scrive il presidente Becce, chiedendo di tenere conto dell'intero comparto della logistica, di cui i porti fanno parte, poichè in stretta connessione con i lavoratori marittimi e quelli dell'autotrasporto. Il comparto logistico spiega Becce - «ha ininterrottamente svolto, anche in questo anno, la sua funzione di cerniera produttiva e distributiva del e per il Paese e la sua collettività, dimostrando di essere un Sistema composito di imprese e lavoratori davvero resilienti



nonostante il contesto (sanitario e economico). Il settore tutto ha dapprima collaborato all'elaborazione dei protocolli di sicurezza adottando tutte le misure e i processi funzionali alla tutela della salute dei propri collaboratori e della sicurezza dei processi produttivi che hanno garantito l'approvvigionamento del Paese e delle sue comunità costituendosi di fatto come una tra le categorie dei servizi essenziali. Auspichiamo pertanto che vogliate considerare anche il nostro appello, certi di cogliere nella nostra istanza anche quelle di altri rappresentanti del nostro mondo».



#### **Informare**

#### **Focus**

## Assiterminal, inserire i lavoratori dei porti tra le categorie prioritarie per le vaccinazioni

Svolgono un' attività - ha sottolineato l' associazione che rientra tra i "servizi essenziali" L' Associazione Italiana Port & Terminal Operators (Assiterminal) si è associata alla richiesta avanzata nei giorni scorsi dall' Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) a Domenico Arcuri, commissario straordinario per il contenimento e contrasto dell' emergenza epidemiologica Covid-19, affinché i lavoratori dei porti siano inseriti tra le categorie prioritarie per l'accesso alle vaccinazioni contro il coronavirus. Assiterminal ha ricordato che «l' intero comparto della logistica, soprattutto quello direttamente correlato alla portualità, ha ininterrottamente svolto, anche in questo anno, la sua funzione di cerniera produttiva e distributiva del e per il Paese e la sua collettività, dimostrando di essere un "Sistema" composito di imprese e lavoratori davvero "resilienti" nonostante il contesto (sanitario e economico). Il settore tutto - ha sottolineato l' associazione nella lettera ad Arcuri - ha dapprima collaborato all' elaborazione dei protocolli di sicurezza adottando tutte le misure e i processi funzionali alla tutela della salute dei propri collaboratori e della sicurezza dei processi produttivi che hanno garantito l'



approvvigionamento del Paese e delle sue comunità costituendosi di fatto come una tra le categorie dei "servizi essenziali". Auspichiamo pertanto - ha concluso Assiterminal - che vogliate considerare anche il nostro appello, certi di cogliere nella nostra istanza anche quelle di altri rappresentanti del nostro mondo».



## Ship Mag

#### **Focus**

# Quel legame indissolubile fra Presidenti e Segretari Generali / Il commento

La fase di rinovo dei Presidenti di AdSP in scadenza prosegue, con qualche intoppo parlamentare, ma prosegue. In diversi casi si tratterà anche di rinnovare i Segretari Generali delle stesse AdSP. Il Presidente propone la nomina del Segretario Generale al Comitato di gestione. Recita la legge. Partiamo da una banale ma inoppugnabile considerazione. Dalla riforma dei porti, lontano 1994, le Autorità che hanno avuto meno problemi nel rapporto con i territori, con gli operatori e lavoratori, con risultati di traffico, che hanno prodotto innovazione, sono quelle nelle quali Presidente e Segretario Generale hanno lavorato d'intesa, lealmente, la fedeltà la lasciamo ai cani, e in modo compatto. Sono state, in definitiva, le Autorità nelle quali il Presidente ha scelto il Segretario Generale senza subire condizionamenti dalla politica, condizionamenti e indicazioni da operatori o gruppi di pressione. Presidenti che hanno gettato nel cestino curricula e raccomandazioni. D'altronde chi fa raccomandazioni, a quel livello, di solito intende promuovere persone che difettano di competenze e professionalità. Quando poi è direttamente la politica, proponendo i famosi ticket, viene da chiedere se nelle loro funzioni il collaboratore più vicino e importante se lo fanno scegliere da altri. Non



credo. Allora dobbiamo augurarci, nell'interesse della portualità e dello stesso Presidente, che si realizzi questo obiettivo. Occorre anche evidenziare che, se si cede su questo punto, ci saranno altri che rivendicheranno favori. Ercoli



### II Sole 24 Ore

#### **Focus**

### MADE IN ITALY

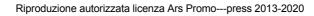
### Navi da crociera, la Cina punta sulla italiana Somec

La società di Treviso al lavoro su cinque delle otto grandi unità in cantiere Marchetto: ordini per 720 milioni, nel 2021 attesi ricavi per oltre 251 milioni

È la Cina la nuova frontiera per l' industria manifatturiera italiana che produce componenti per le navi da crociera. Nel Paese del dragone, infatti, il settore cruise sta segnando un notevole sviluppo, che avrà un ulteriore forte accelerazione appena la pandemia di Covid sarà completamente alle spalle con i vaccini. Ne è convinto Oscar Marchetto, presidente di Somec, gruppo con base a Treviso che, da febbraio 2019, ha aperto una filiale in Cina (Somec Shanghai) e, con due nuove commesse acquisite in dicembre per oltre 3 milioni di euro complessivi, sta già lavorando su cinque delle otto navi passeggeri attualmente in costruzione nei cantieri cinesi. Ora il gruppo punta sviluppare partnership con aziende locali. Somec (fondato nel 1978) è un gruppo specializzato nella realizzazione di grandi progetti, chiavi in mano, nell' ambito navale e civile, relativi a involucri vetrati, progetti architettonici speciali, allestimento di aree pubbliche, cucine professionali. Nel 2013, dopo un periodo di crisi, l' azienda viene rilevata da Marchetto con i soci Giancarlo Corazza e Alessandro Zanchetta che focalizzano il core business sulle navi. In particolare, per le navi da crociera, Somec si



occupa di produzione, installazione e refitting di involucri vetrati, cucine e aree pubbliche. Negli ultimi anni, il gruppo ha proceduto con diverse acquisizioni anche nel comparto civile. Nel 2020, nonostante l' emergenza Covid, si è espanso con l' acquisizionie di tre aziende venete e, in agosto, è approdato al mercato Mta di piazza Affari (era già in Borsa, su Aim, dal 2018). «Nel 2019, a fronte di un portafoglio ordini da 638 milioni di euro - spiega Marchetto - il gruppo ha fatturato 251,4 milioni (+51,9% sul 2018) con un Ebitda a 24,4 milioni (+27,7%) e un utile netto consolidato di 8,6 milioni». E se il 2020, con la pandemia, è stato un anno interlocutorio, con una flessione dei ricavi (nel primo semestre dell' anno, ndr) del 7,6%, per effetto dello slittamento dell' esecuzione delle commesse a seguito del lockdown, «il backlog - afferma Marchetto - è comunque in crescita (720 milioni al 30 giugno 2020, ndr). Per il 2021, dunque, il nostro obiettivo è crescere, quanto a ricavi, rispetto al 2019». L' imprenditore, in effetti, è «fiducioso nella ripresa post Covid», a partire proprio dalla Cina, che è destinata diventare, sostiene, «il quarto cantiere mondiale per la costruzione di navi da crociera», dopo le grandi realtà europee di Fincantieri, Meyer Werft e Chantiers de l' Atlantique. Del resto, la stessa Fincantieri è sbarcata da tempo in Cina attraverso una joint venture con China state shipbuilding corporation (Cssc), per la realizzazione di navi da crociera per il mercato cinese e asiatico da realizzare nel cantiere di Shanghai Waigaoqiao shipbuilding (Sws), che è parte di Cssc. Somec, racconta Marchetto, si è appena aggiudicata in Cina «due commesse d' importo superiore a 3 milioni di euro complessivi, con consegna prevista entro il 2022, che portano a un valore di 253 milioni gli ordini acquisiti dal gruppo da inizio 2020. Si tratta di un contratto per l' allestimento di aree catering (cioè ristorazione e bar, ndr) su una nave in costruzione nei cantieri di China merchant heavy industry Jiangsu (Cmhi), che vale circa 1,5 milioni del totale, e di un ordine, del valore di quasi 1,8 milioni, per l' installazione di involucri vetrati, nel cantiere Sws». Attualmente, prosegue Marchetto, «lavoriamo con tre dei quattro principali cantieri navali cinesi (Sws, Cmhi e Xiamen shipbuilding industry, ndr) e su cinque delle otto commesse di navi attivate in Cina, due delle quali sono per l' armatore Usa Sunstone che sta realizzando piccole unità cruise





### II Sole 24 Ore

#### **Focus**

da 10mila tonnellate di stazza. Altre due sono per unità di Carnival China (sopra le 100mila tonnellate, ndr) e una terza riguarda una costruzione per la finlandese Viking Line», nel cantiere privato Xiamen, in cui Tsi, società di Somec, è impegnata nell' allestimento delle aree pubbliche della nave. «Il mercato delle crociere cinese - sottolinea Marchetto - è in grande sviluppo: su 30 milioni di passeggeri cruise nel mondo solo il 4,9% è in Cina e Pechino intende sviluppare il turismo crocieristico; per questo ha dato l' avvio alla costruzione di terminal e navi. Unità che arriveranno tutte in operatività nel periodo post Covid». Marchetto spiega anche di non temere un' eventuale concorrenza cinese rispetto al mercato delle costruzioni di navi da crociera, che attualmente è tutto europeo. Pechino, sottolinea, «vuole incrementare il mercato in Cina e Asia, che è sottosviluppato. Il 60% delle crociere oggi è in Usa e il resto in Europa e solo il 2% del turismo mondiale va in crociera. Dopo il Covid, ci sarà una grande voglia di viaggiare e credo che il mercato cruise nel mondo potrà salire in breve al 3%. Non a caso, a dispetto della pandemia, non sono stati annullati ordini ma solo eliminate le navi più vecchie. C' è spazio, quindi, per una crescita della Cina nel settore, senza che il resto del mondo tema la concorrenza. Anche perché l' obiettivo di Pechino è creare turismo lì e le navi sono costruite secondo standard asiatici che poco si conciliano con quelli occidentali». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### Focus

### Focus atti parlamentari

**GAZZETTA UFFICIALE** 

**ITALIA** 

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI

TRASPORTICOMUNICATO Avviso relativo al decreto 29 ottobre 2020, concernente l'introduzione di aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime ai fini del miglioramento ambientale e dello sviluppo di forme piu' sostenibili di trasporto di merci. Pubblicato nella GU Serie Generale n.6 del 09-01-2021

**EUROPA** 

Nulla da segnalare

**GOVERNO** 

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nulla da segnalare

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

**AGCM** 

Nulla da segnalare

ART

Trasporto marittimo, ART valuta positivamente la verifica di mercato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sui collegamenti con le isole.

8 gennaio - L'Autorità, ha espresso parere favorevole (n. 1/2021), sulla verifica di mercato svolta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) relativa ai collegamenti marittimi con la Sardegna, la Sicilia e le isole Tremiti, avendo rilevato il recepimento delle misure regolatorie per il cabotaggio marittimo stabilite da ART con la delibera n. 22/2019. In particolare, l'Autorità ha valutato positivamente la scelta del MIT di aprire al mercato quattro collegamenti su dieci che in precedenza erano oggetto di convenzione: Livorno-Cagliari, Ravenna-Brindisi-Catania, Genova-Olbia-Arbatax e Napoli-Palermo. Ciò in quanto la presenza consolidata di operatori in concorrenza ha fatto cessare le condizioni di fallimento di mercato che giustificavano l'intervento pubblico attraverso il ricorso ad un regime di compensazioni. La prospettiva di un maggiore livello di liberalizzazione del mercato, che deriva dalla sottrazione all'affidamento tramite gara di quattro delle dieci rotte precedentemente in convenzione, produrrà un significativo risparmio di risorse pubbliche impiegate per garantire la continuità territoriale con le isole maggiori e le Tremiti. ART ha inoltre ritenuto conforme alle proprie misure regolatorie la volontà del MIT di procedere alla richiesta di manifestazioni di interesse per l'imposizione di obblighi di servizio pubblico applicati orizzontalmente (es. regolarità e



continuità del servizio), a tutti gli operatori, sul collegamento Civitavecchia-Olbia. L'Autorità ha infine valutato positivamente la scelta di mantenere l'affidamento a gara con Contratto di Servizio delle linee: Napoli-Cagliari, Palermo-Cagliari, Genova-Porto Torres (solo per il periodo invernale), Civitavecchia-Cagliari-Arbatax, Termoli-Tremiti. Su queste tratte, infatti, ART ha riconosciuto la mancanza di garanzie che il libero mercato, senza l'intervento pubblico, possa soddisfare le esigenze della domanda. L'Autorità però ha fornito anche alcune indicazioni per le successive procedure di affidamento, in coerenza con la propria regolazione. In termini generali il parere indica, comunque, la necessità di monitorare l'evoluzione delle esigenze di servizio pubblico nello scenario post-pandemico, anche attraverso specifiche indagini trasportistiche. Complessivamente i servizi di cabotaggio marittimo hanno registrato in Italia, nel 2019, circa 79 milioni di passeggeri imbarcati e sbarcati, di cui circa il 2,5% è riconducibile ai servizi di cabotaggio con le isole oggetto della convenzione MIT-CIN. Rispetto al solo mercato relativo a tali collegamenti, i servizi oggetto della convenzione MIT-CIN hanno garantito il trasporto di circa il 30% dei passeggeri totali.

vai al parere 1/2021

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Nulla da segnalare

Autorità di



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### **Focus**

sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Primo incontro Dibattito Pubblico nuova diga foranea Genova

9 gennaio - È iniziato il primo incontro del Dibattito Pubblico per la realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova. Durante l'incontro di oggi verranno presentate le finalità, gli obiettivi, le modalità organizzative e partecipative del dibattito, insieme a una presentazione sintetica del Dossier di progetto Tutti gli stakeholder e i cittadini sono invitati a partecipare attivamente al dibattito pubblico seguendo ciascuno incontro, anche in streaming e in diretta TV sul canale 11, e sottoponendo le proprie domande. Tutte le informazioni, sempre aggiornate, sul sito dedicato www.dpdigaforanea.it Tra i relatori di questo primo incontro Ugo Ballerini, Sub-commissario Ricostruzione Genova; Marco Sanguineri, Segretario generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP); Marco Vaccari, Dirigente Direzione Tecnica AdSP e RUP della nuova diga foranea del porto di Genova; Antonio Lizzadro, Project Manager di Technital SpA e Responsabile della progettazione e Andrea Pillon, Coordinatore del Dibattito Pubblico sulla realizzazione dell'opera. I lavori si sono aperti con l'intervento di Bucci, Sindaco di Genova. Prossimo incontro, venerdì 15 gennaio, ore 17-19

Segui sui social #dpdigaforanea #digaforaneagenova

Al via il Dibattito Pubblico per la realizzazione nuova diga foranea

8 gennaio - La conferenza stampa di oggi, alle ore 15 in diretta streaming, dà il via al dibattito pubblico sulla realizzazione della nuova diga foranea del Porto di Genova Dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, interverranno il Ministro dei Trasporti Paola De Micheli, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il Sindaco di Genova Marco Bucci, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, l'Ammiraglio Nicola Carlone, Direttore marittimo della Liguria e Comandante Porto di Genova, Marco Rettighieri, Responsabile di attuazione del "Programma Straordinario di investimenti urgenti" del Porto di Genova, Antonio Lizzadro, Project Manager di Technital SpA e Responsabile della progettazione e Andrea Pillon, Coordinatore del Dibattito Pubblico. La nuova diga foranea consentirà di ampliare il bacino di evoluzione e il canale di transito delle navi nel bacino storico del Porto di Genova, permettendo allo scalo di continuare a rivestire una posizione centrale e dominante nei mercati nazionali ed europei, uniformandosi ai migliori modelli di settore. È possibile seguire il Dibattito Pubblico e partecipare ai prossimi incontri dal sito <a href="http://www.dpdigaforanea.it/">http://www.dpdigaforanea.it/</a> e dalla Pagina Facebook dedicata al Dibattito.

Scarica il Comunicato stampa>

Scarica la Scheda sul dibattito pubblico >

Scarica la Scheda con le alternative progettuali >

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Mario Sommariva, nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

5 gennaio - Mario Sommariva, è nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che succede a Carla Roncallo, si è insediato oggi in Via del Molo. Nato a Genova nel 1957, Sommariva è attivo nel settore marittimo dal 1977. E' reduce dal ruolo di Segretario Generale presso il porto di Trieste per due mandati consecutivi, incarico ricoperto in precedenza anche presso l'Autorità Portuale di Bari (dal 2007 al 2014). A ciò si sommano incarichi di rilievo nell'ambito delle politiche del lavoro nel settore marittimo e portuale, con un'esperienza importante presso la Camera dei Deputati e da componente del Piano operativo nazionale Trasporti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Da segnalare anche l'incarico di segretario nazionale per il Dipartimento Mari, Porti e Logistica della Cgil.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

Nuova linea Ro/Ro per il porto di Civitavecchia

6 gennaio - Dopo la Tunisia la Libia. Il porto di Civitavecchia continua a intensificare i rapporti con gli scali marittimi del nord Africa. Venerdì



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### **Focus**

prossimo è infatti previsto il primo approdo della nuova linea Ro/Ro per la Libia. Il collegamento è curato dall'Agenzia Bellettieri che ha come mandante la società maltese Glenhallen. Nella prima fase è in programma un approdo ogni tre settimane e le navi provenienti e dirette in Libia toccheranno i porti di Marsiglia, Genova, Civitavecchia e Salerno. È un primo segnale di ripartenza - dichiara il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - con cui si apre il 2021 e che fa ben sperare per quello che per il network dei Porti di Roma e del Lazio dovrà essere l'anno della ripresa, in cui voltare pagina e rilanciare tutto il cluster. Attrarre nuovi traffici è la prima risposta per affrontare le difficili sfide che ci attendono e l'apertura di questo collegamento con il nord Africa rappresenta il primo passo di rilancio per un segmento che nel 2020 ha particolarmente sofferto come il Ro/Ro.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Porto di Brindisi: l'AdSPMAM prevede in bilancio somme destinate ad implementare l'accoglienza ed efficientare i controlli di security e doganali.

8 gennaio - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha stanziato nel Bilancio di previsione 2021 le somme necessarie per acquisire le aree di proprietà del Consorzio Asi e il terminal privato, nel porto di Costa morena a Brindisi. Inoltre, è stato avviato l'iter procedurale per l'aggiornamento progettuale del Terminal le Vele. Attraverso queste azioni, l'Ente portuale intende rinforzare in maniera significativa l'accoglienza di passeggeri e mezzi in arrivo nel porto di Brindisi ed efficientare i controlli di security e doganali, sia per i passeggeri Schengen che extra-Schengen. Per quanto riguarda le aree, si tratta degli spazi già utilizzati come parcheggio dei mezzi pesanti in attesa di imbarco, immediatamente fuori dal varco portuale di Costa morena traghetti, di proprietà, in maggior parte, del Consorzio ASI e in parte minore del Comune di Brindisi; spazi, peraltro, già inclusi nel Piano Regolatore Portuale del 1975 con la destinazione aree di sosta e parcheggio. Una volta acquisite le aree, l'AdSPMAM intende infrastrutturarle e organizzarle perché possano essere fruibili e sicure per tutti i passeggeri, i mezzi e i mezzi pesanti in attesa di imbarco dal porto di Brindisi. Proprio per concludere l'iter, l'Ente portuale ha recentemente invitato il Consorzio Asi e il Comune di Brindisi alla definizione di un protocollo d'intesa propedeutico alla formalizzazione degli atti di acquisto programmati. Una riunione operativa si terrà il prossimo 12 gennaio. Il terminal privato è situato proprio a ridosso di queste aree parcheggio, sempre al di fuori del varco portuale di Costa morena traghetti. La trattativa di acquisto è di fatto quasi definita. La struttura, nelle intenzioni dell'AdSPMAM, diventerà un centro di accoglienza per il check-in di viaggiatori e mezzi in transito per il porto. Parallelamente, sta per essere avviata la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di revamping (aggiornamento rispetto alla normativa sopravvenuta) della progettazione del Terminal le Vele. A seguito della risoluzione del contratto d'appalto per inadempimento contrattuale con l'ATI Kostruttiva-Igeco, infatti, e l'esito negativo della procedura di scorrimento della graduatoria formatasi in occasione della gara di appalto, l'Ente ha avviato l'attività di aggiornamento progettuale che, quindi, sconterà il nuovo iter autorizzativo. Il Terminal le Vele sarà un'avveniristica e funzionale area di sicurezza, dove saranno accentrati tutti i controlli di security e doganali di passeggeri e mezzi, sia comunitari che extra-comunitari. Auspichiamo commenta il segretario generale dell'AdSPMAM Tito Vespasiani- che tutti i soggetti interessati possano apportare la loro fondamentale collaborazione, affinché questi progetti, funzionali e strategici per il porto di Brindisi, possano velocemente vedere la luce. Le aree parcheggio sono parte integrante del sistema della mobilità portuale perché, contrariamente a quanto si crede, la fluidità della circolazione è fortemente influenzata dalle condizioni della sosta. Nel porto di Costa morena si rende necessario poter disporre di un polmone supplementare e attrezzato nel quale gli autotrasportatori avranno un ricovero protetto, consentendo la riduzione della circolazione dei mezzi pesanti nel centro abitato. Contestualmente, il terminal privato, oltre ad offrire la prima accoglienza a passeggeri e autotrasportatori, con servizi igienici e bar, fungerà da presidio check-in, decongestionando le presenze dei passeggeri all'interno dei varchi portuali e rendendo i tempi di imbarco più celeri e sicuri.

Sostenibilita' ambientale ed efficienza energetica: il progetto Susport nei porti AdSPMAM 5 gennaio - L'Autorità di Sistema



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

#### **Focus**

Portuale del Mare Adriatico Meridionale con un budget di 560mila euro rivenienti dal progetto UE SUSPORT, realizzerà un sofisticato sistema di analisi ambientale da integrare con il già esistente PCS Gaia. L'obiettivo principale del progetto SUSPORT è migliorare il livello di sostenibilità ambientale e l' efficienza energetica nei porti dell'Area del Programma. Si parte dal porto di Bari, e subito dopo la fase di rodaggio, il sistema sarà esteso anche negli altri porti del sistema (Brindisi, Manfredonia, Monopoli e Barletta), in linea con quanto previsto nel Documento Programmatico Energetico Ambientale dell'ADSPMAM. Tutte le ultime novità nella newsletter scaricabile attraverso questo link NEWSLETTER #1\_ Get to know SUSPORT Sustainable ports

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Bando per il rilancio dell'area industriale di Venezia - webinar informativo di Invitalia

8 gennaio - E' online il bando per la selezione di iniziative imprenditoriali per il rilancio dell'area industriale di Venezia che comprende l'intero territorio comunale. A disposizione oltre 14 milioni di euro per le agevolazioni previste dalla legge n. 181/1989, al fine di promuovere il rilancio delle attività industriali, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali, tramite il sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale. Le domande potranno essere presentate a Invitalia a partire dalle ore 12 del 18 gennaio 2021. Tutte le informazioni su come ottenere gli incentivi saranno oggetto di un seminario on line che si terrà alle ore 10.30 di martedì 12 gennaio: la partecipazione è libera, ma è necessario registrarsi al link: <a href="https://www.invitalia.it/come-funzionano-gli-incentivi/le-guide-ai-nostri-incentivi/appuntamenti?&place=Webinar&incentive=Legge%20181%2089">https://www.invitalia.it/come-funzionano-gli-incentivi/le-guide-ai-nostri-incentivi/appuntamenti?&place=Webinar&incentive=Legge%20181%2089</a>

Per saperne di più sull'iniziativa

Legge 181/89 - invia la domanda: <a href="https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/rilancio-aree-industriali-1181-89/invia-la-domanda">https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/rilancio-aree-industriali-1181-89/invia-la-domanda</a>

Area di crisi industriale complessa di Venezia: <a href="https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/aree-complesse-nord-italia/venezia">https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/aree-complesse-nord-italia/venezia</a>

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

**UNIONE EUROPEA** 

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

Nulla da segnalare

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

4 gennaio - In the context of the exponential growth of COVID-19, the EP President has announced a number of measures to contain the spread of epidemic and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures adopted by the EP to contain the spread of COVID-19 do not affect work on legislative priorities. Core

activities are reduced, but maintained to ensure that EP's legislative, budgetary, scrutiny functions are maintained. Meetings will be with remote participation for Members. Other participants can follow the meeting through webstreaming. Thus, next TRAN meeting will take place on 11 January 2021 from 11.00 to 12.00, from 12.45 to 14.45 and from 14.45 to 15.45 (coordinators). The meeting will be webstreamed.

TRAN work in progress (situation 22.12.2020) (PDF - 357 KB)

TRAN Coordinators (PDF - 140 KB)

Tourism Task Force - composition (PDF - 16 KB)

**TRAN latest news** 

TRAN studies and publications

**Press Room** 

Fact Sheets on the European Union

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

8 gennaio - Rapport sur les perspectives de la qualité de l'air: la mise en uvre intégrale des mesures pourrait réduire de 55 % les décès prématurés dus à la pollution atmosphérique en 2030

8 gennaio - Annual Intra-EU Labour Mobility Report shows that mobility within the EU increased in 2019, though at a slower pace

6 gennaio - Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione: primi investimenti in capitale proprio per un totale di 178



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

### **Focus**

milioni di in innovazioni pionieristiche

**REGIONI** 

Nulla da segnalare

**EVENTI** 

Nulla da segnalare

